



9 771721 397007

25° ANNO

N. 3 ANNO XXV - 20 FEBBRAIO 2009 (n. 469 num.cons.)
SPED. ABB. POST. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - Filiale di Napoli

€ 1,10



IL CASO

A Lettere l'esasperazione di un gruppo di studenti del Vecchio Ordinamento bloccato da anni sull'esame di Lingua e Letteratura Inglese con il prof. Stefano Manferlotti

Bocciato per la 13^{esima} volta, aggredisce il docente

130 ricercatori pensionati al Federico II
“Abbiamo perso, dalla sera alla mattina, la nostra ragione di vita”



**Studiare
all'estero
con
Erasmus**



SECONDA UNIVERSITÀ

L'Adisu tende una mano ai laureati perchè ***“cercare lavoro è già un lavoro”***

* * * *

**Impianti sportivi,
fondi per 500.000 euro**



PARTHENOPE

**Tesi, corse contro il tempo
per pagare meno tasse e
avere punti in più**

Tempo d'esami

ECONOMIA

**Date accavallate,
un grosso problema**

GIURISPRUDENZA

**Brutte sorprese
per le matricole a
Costituzionale**

INGEGNERIA

**Gli esami più
impegnativi**

MEDICINA

**Anatomia,
promossi in
31 su 130**

Alle urne gli studenti de L'Orientale

**Si voterà il 17 e 18 marzo per vari consessi. Due le
liste candidate all'Adisu: Sinistra e Orientale '05**

Erasmus al Federico II, domande entro il 12 marzo

Crescono le domande di partecipazione al Progetto Erasmus – il programma di mobilità europeo che consente agli studenti di seguire corsi e sostenere i relativi esami, preparare la tesi di laurea, presso le università straniere partner per un periodo temporale che va dai tre a dodici mesi –, da parte degli iscritti all'Ateneo federiciano. Il numero di studenti in uscita è passato dai 450 borsisti del 2005/06 ai 497 del 2006/07. *“Questi dati sembrano indicare che la riforma degli ordinamenti universitari è stata metabolizzata e, soprattutto in alcune Facoltà, ha stimolato una crescita significativa del numero di studenti in mobilità Erasmus”*, si legge nella Relazione d'Ateneo 2007/2008. A fronte dell'esiguità dell'importo delle borse dell'Agenzia Nazionale, l'Ateneo eroga delle integrazioni che sommate al contributo Adisu ed ai fondi erogati dal Ministero possono portare, per gli studenti più meritevoli ed in condizioni disagiate, ad un contributo totale mensile di 639,81 euro.

Nonostante il consistente sostegno, la maggior parte degli studenti trascorre solo un semestre all'estero (cinque mesi), mentre, si legge sempre nella Relazione, *“gli studenti che hanno ottenuto una borsa annuale o che hanno richiesto di prolungare il loro periodo di studio hanno, per la maggior parte, compiuto un periodo di studio di 9 mesi (16%) o 10 mesi (14%)”*.

Un dato altrettanto significativo è, invece, quello riguardante le destinazioni preferite dagli studenti. Se prima il Regno Unito era il sogno di molti giovani, adesso è la Spagna a farla da padrona con ben il 41% di preferenze nel 2007/08, seguita da Francia con un 21% e la Germania con il 10%.

“Dall'analisi della mobilità per Facoltà – si evince ancora dall'analisi riportata nella Relazione - emerge che la Spagna è scelta da oltre il 50% degli studenti di Giurisprudenza (37 studenti su 54), Scienze (15 su 26), Farmacia (9 su 16) e Medicina Veterinaria (10 su 12). Tra le Facoltà che hanno una più equilibrata distribuzione fra i paesi di destinazione figurano Lettere (mete preferite nell'ordine: Francia, Germania e Spagna) e Ingegneria (Spagna e Regno Unito)”.

Gli studenti che hanno più spirito da viaggiatore sono quelli di Economia, la Facoltà che ha più studenti in uscita e che registra un trend crescente con un passaggio dai 71 studenti del 2006/07 ai 100 dell'anno successivo, seguita da Lettere (da 78 a 89) e Ingegneria (da 62 a 76). Sono in calo le partenze da Architettura che passa da 37 studenti nel 2006/07 a 32 nel 2007/08 e Scienze (da 29 a 26); fanalino di coda è Agraria con solo 3 studenti partiti per l'Erasmus.

Anche quest'anno, dunque, i giovani studenti federiciani hanno la possibilità di partire per un soggiorno studio. Il bando Erasmus è reperibile sul sito d'Ateneo (www.unina.it). Il termine ultimo per compilare la domanda on-line è fissato per il **12 marzo**. Entro le ore 12.00 del 13 marzo, i ragazzi dovranno, quindi, consegnare a mano la domanda, stampata e debi-

tamente sottoscritta, alla Presidenza della Facoltà di appartenenza.

Possono partecipare la bando tutti gli studenti iscritti ad anni successivi al primo per le Lauree Triennali o Specialistiche/Magistrali a ciclo unico, purché alla data della domanda abbiano acquisito non meno di 15 crediti; oppure gli iscritti al primo anno delle Lauree Specialistiche/Magistrali di durata biennale, a Scuole di specializzazione, Master o dottorati di ricerca. Sono, invece, esclusi dalla selezione gli studenti che hanno già usufruito dello status di studente Erasmus.

La selezione, che è di competenza della Facoltà afferente, avviene in base a criteri quali il merito, la competenza linguistica e la motivazione. Le graduatorie, dunque, verranno affisse agli albi delle Presidenze di Facoltà dal 6 aprile; entro il 29 dello stesso mese gli studenti vincitori dovranno esercitare in forma scritta il diritto di accettazione o rinuncia alla borsa. Per chi accetterà il contratto Erasmus, l'Ateneo ha anche predisposto dei corsi intensivi di lingua inglese, francese e spagnolo, mentre sono predisposti corsi nelle università ospitanti per le lingue minori in Paesi quali Belgio (Comunità fiamminga), Bulgaria, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Grecia, Ungheria, Islanda, Lettonia, Lituania, Malta, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Svezia, Turchia.

Valentina Orellana



Ingegneria lancia “Adotta uno studente Erasmus”

Un tutor per gli studenti stranieri Erasmus. Ha questo obiettivo la bella iniziativa di accoglienza *“Adotta uno studente Erasmus”*, lanciata dalla Facoltà di Ingegneria. Gli studenti napoletani saranno una sorta di ‘angelo custode’ per gli ospiti stranieri: andranno a riceverli all'aeroporto, coordinandosi con l'Erasmus Point dell'Ateneo, li accompagneranno al check-in presso l'Ufficio Relazioni Internazionali, li guideranno nel disbrigo delle pratiche burocratiche e nel primo approccio con la Facoltà. Gli studenti interessati a svolgere la funzione di tutor possono auto-candidarsi inviando una mail all'indirizzo valeria.peluso@unina.it, inserendo nella comunicazione nome, cognome, numero di matricola, corso di studio ed anno di iscrizione, recapito telefonico, indirizzo e-mail, lingue conosciute ed eventuale esperienza Erasmus svolta, indicando sede e periodo.

Sempre ad Ingegneria, il **4 marzo**, alle ore 16:30, presso l'Aula Scipione Bobbio si svolgerà un incontro con i promotori e i referenti Erasmus della Facoltà che illustreranno programmi e opportunità.

Attenzione alle frodi telematiche

“Attenti ai falsi siti ed alle richieste di dati sospette!”. E' l'allarme che lancia il prof. **Antonio Coviello**, docente di Marketing assicurativo alla Facoltà di Economia della Sun e Presidente del Centro studi AssicuraEconomia.it. *“La provincia di Napoli e la regione Campania – afferma Coviello – detengono il triste primato in Italia delle frodi telematiche. E la maggior parte riguardano falsi siti di istituti bancari, postali e compagnie di assicurazione, usate come ‘esca’ per truffare ignari cittadini”*. Attenzione, dunque, ai siti ed alle offerte assicurative. *“Esempi di frodi assicurative on-line possono essere facilmente individuati: con un investimento di poche migliaia di euro, alcuni malintenzionati possono recuperare documenti con un falso nome e aprire un conto corrente postale o affittare un dominio internet dove edificare il proprio sito per vendere polizze a prezzi più bassi”*.

ATENEAPOLI

**È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI**

**Il prossimo numero sarà
in edicola il 6 marzo**

ABBONAMENTI

**PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C.POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI**

**LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:**
**STUDENTI: EURO 15,50
DOCENTI: EURO 17,50**

**SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 26,00**

**SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 103,00**

INTERNET
<http://www.ateneapoli.it>
e-m@il
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.

**ATENEAPOLI
NUMERO 3 ANNO XXV**
(n. 469 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti (081.291401)
e-mail: direzione@ateneapoli.it

redazione
Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori
Maddalena Esposito, Valentina Orellana, Sara Pepe, Simona Pasquale, Fabrizio Geremicca, Viola Sarnelli, Manuela Pitterà.

ufficio pubblicità
Gennaro Varriale (081.291166)
e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria
Telefono e Fax 081.446654
e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l.
Amministratore: Gennaro Varriale
uffici
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli - tel. 081.291166

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)

distribuzione: Pollio - NA

autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985
iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986
numero chiuso in stampa il
17 febbraio 2009



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

“È vero, viaggiamo da quattro - cinque anni su fatturati di 8 - 10 milioni di euro l'anno. E da alcuni anni risultiamo sempre primi in ateneo” in questa speciale classifica. **“Il Dipartimento ha un bilancio con un trend crescente sin dalla sua costituzione. Allo stato è dell'ordine dei 7,5 milioni di euro - anno 2008 - nei due anni precedenti si attestava su livelli pari a 5,5 e 6,5 milioni di euro. Con un fiorente conto terzi nel campo dell'ambiente. A questi vanno aggiunti circa 3 milioni di euro fatturati dal CRIB (Centro di Ricerca Interdipartimentale sui Biomateriali), che ha sede nel dipartimento. I finanziamenti derivano in parti grosso modo uguali da: 'convenzioni, commesse e conto terzi'; 'fondi istituzionali per la ricerca' (europei, ministeriali, regionali, provinciali, etc.). I fondi di ateneo rappresentano all'incirca l'1% del bilancio. Di converso il Dipartimento trasferisce all'Ateneo il 10,5% di tutti gli incassi relativi alla voce 'convenzioni e conto terzi'”.** Ad affermarlo è il prof. **Carmine Colella**, 67 anni, Direttore del



• IL PROF. ACIERIO

Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione al quarto anno di mandato, professore ordinario di Scienza e Tecnologia dei Materiali, che dal 1991 ha preso il posto di uno dei capiscuola e tra i fondatori del Dipartimento, il prof. **Riccardo Sersale**. Anche se per molti questo resta il Dipartimento del prof. **Luigi Nicolais**, direttore dal 1992 al 1999, quando divenne il primo Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, prima di assurgere a più elevati incarichi: Assessore Regionale all'Università e la Ricerca Scientifica nella prima Giunta Bassolino, quindi Ministro dell'Innovazione nella Pubblica Amministrazione nel Governo Prodi, ed attualmente deputato e candidato alla Presidenza della Provincia di Napoli; tuttora saltuariamente presente in Dipartimento. Ma, soprattutto, Nicolais significa rapporti scientifici internazionali, premiato dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi fra i 33 scienziati italiani più citati dalle riviste scientifiche mondiali, da sempre professore universitario e studioso, ma sempre con un occhio alle applicazioni industriali della ricerca e dunque contatti con Eni, Montedison, Alenia e più recentemente con Boeing ed Apple. Con naturali ricadute in termini di convenzioni di ricerca sul Dipartimento di Materiali e Produzione e poi nel neonato **Imast**, l'Istituto dei Materiali, colosso sorto a Portici dalle grandi potenzialità e ben finanziato. **“Come Dipartimento abbiamo sempre avu-**

È il Dipartimento del Federico II primo per fatturato annuo. Il prof. Colella: “alla base ci sono le competenze”

Ingegneria dei Materiali primo con 10 milioni di euro

to accordi con aziende importanti, di certo fin dagli anni '80 e primi anni '90. - conferma Nicolais - Ricordo certamente Montedison, Fiat, Mapei, Alenia; le prime che mi vengono in mente. Grazie anche alle grandi competenze delle tre anime del Dipartimento: i chimici come Sersale e me, il gruppo dei meccanici di De Rossi e quello di Mazzoleni”. **“Risultati sin dall'inizio nazionalmente riconosciuti: figurammo, come Dipartimento, in un rapporto nazionale di Confindustria che ci definì i primi in Italia come interazione con le imprese”.** E più di recente: **“da questo nucleo è nato anche l'Imast”.**

“Sul mercato, obbligati dalle norme sull'autonomia”

Ma torniamo al prof. Colella, anche per capire i motivi di una così forte esposizione verso il mondo del lavoro e dei finanziamenti. **“È semplice. - dice il prof. Colella - Dal governo nazionale e dall'ateneo abbiamo avuto, negli anni, sempre meno finanziamenti e sempre più indicazioni verso l'autonomia: scientifica ma anche di procacciamento delle risorse”.** **“Ormai per l'Università è diventata una costante: dobbiamo fare i professori, seguire le tesi di laurea, fare ricerca e procacciarsi i fondi di ricerca. Cosa che ci dà autonomia ed anche riconoscimenti istituzionali, ma è anche un lavoro enorme”.** E certo. Diceva, grande attenzione, e dunque fatturato, sui temi dell'ambiente. **“Sì. Quasi tutte le ricerche in Campania sull'amianto e le fibre aerodisperse sono realizzate da noi. E così gli studi con il generale Jucci sulla bonifica del Sarno, così sull'analisi dei materiali nella bonifica di Chiaiano e di Bagnoli, dove devono sorgere complessi turistici. Quasi tutti accordi con gare o con convenzioni. Non solo sull'amianto, ma anche su malte e calcestruzzi, materiali metallici e plastici polimerici”.**

170 tra docenti, ricercatori e borsisti

“C'è naturalmente uno staff che a tempo pieno si occupa di questo, delle gare e di seguire una serie di analisi sulla microscopia ottica”. Ed una folta squadra: **43 professori, 16 tra tecnici ed amministrativi, 77 dottori di ricerca e una 40ina tra borsisti**, assegnisti di ricerca e contrattisti. Inoltre **“4 ricercatori stranieri: 3 cinesi ed uno indiano”.**

“Ed in questo modo finanziamo anche l'Università, con una percentuale delle convenzioni e del conto terzi: 10% del fatturato, per alcune centinaia di migliaia di euro l'anno”. **“Del resto, l'ateneo ci garantisce solo talune strutture, la guardiania e la pulizia dei locali”.** Dunque, ad

esempio, le ristrutturazioni interne, le stanze ridipinte, piante, etc, sono di vostra competenza? **“Sì. Del Dipartimento. Riverniciare le pareti del Dipartimento, rendere gli ambienti accettabili per ospitare partner internazionali, etc, grava tutto sul Dipartimento”.** **“L'autonomia è questo: è operare sul territorio, sul mercato, ma anche affrontare le spese di tecnologie e di funzionamento del Dipartimento. Questo se si vuole essere competitivi internazionalmente, come Facoltà ed Ateneo”.**

Dovete dunque anche promuovervi ed affermarvi all'esterno, per poter poi fatturare. **“Non la metterei così. Occorrono competenze scientifiche, rapporti anche personali con le industrie, con i ministeri. Rapporti che mediamente ogni docente del Dipartimento ha. Ma questo perché alla base ci sono notevoli competenze, di tanti colleghi, riconosciute - almeno nazionalmente - per la soluzione di tanti problemi, soprattutto industriali. Queste competenze e queste relazioni, messe insieme, possono produrre tali risultati”.**

Mentre i **Dipartimenti Umanistici** hanno più difficoltà a fare fatturati e dunque ad autosostenersi. **“Guardi, a volte è un problema di mentalità. Ma non è sempre così. Per esempio per i Beni Culturali e Storici, dove anche noi operiamo, spesso siamo insieme a taluni docenti di Lettere”.** **“Certo, è un problema anche di appetibilità che si possono offrire. Ma ci sono anche lì le competenze”.** In pratica è il problema di fare un lavoro aggiuntivo, ma che non snaturi la figura del docente.

**5 settori di ricerca
Accordi con Boeing
ed Apple**

Il Dipartimento è nato nel 1985, primo Direttore fu **Paolo Giordano Orsini**, poi Riccardo Sersale, Luigi Nicolais, **Domenico Acierio** e da 4 anni Colella. Il prof. Acierio, altra presenza storica, è stato Direttore dal 1 novembre 1999 al 2005. Anche a lui abbiamo chiesto qualche parere. **“Il fatturato? È su questi livelli da diversi anni. Le risorse siamo sempre andati a cercarle. Per questo motivo, ma anche per motivi scientifici, siamo considerati nazionalmente un Dipartimento di alto livello dalle riviste scientifiche di settore. Come altre aree dell'Ingegneria - precisa, n.d.r. - Contratti da aziende e da strutture europee, tramite convenzioni di ricerca sono stati una scelta. Ed una parte dei fondi è prodotta dal Centro Interdipartimentale CRIB, sui biomateriali. Sempre a noi collegato, ma con un'autonomia amministrativa propria”.** Anche qui i Direttori succeduti sono: Nicolais, Acierio, Mosè Rossi e ora Paolo Netti. Non per dire: nomi già sperimentati, ottimi attrattori ed eccellenti organizzatori.

I fondi. **“Convenzioni di ricerca, bandi di gara italiani ed europei ed un po' di conto terzi. È così, è d'obbligo. Ma se hai un filone di ricerca da sperimentare e da testare non puoi fare altrimenti: devi procacciarti i mezzi o i partner. E sempre all'esterno, compariamo con il marchio Facoltà di Ingegneria di Napoli”.** Come dire: se Ingegneria di Napoli è internazionalmente valutata come sappiamo, ciò è anche frutto del lavoro individuale e collettivo di tanti docenti, giovani borsisti, ricercato-



• IL PROF. COLELLA

ri e dottori di ricerca, di Dipartimenti e centri interdipartimentali. Poi avete fatto anche **brevetti**. **“Sì. Ma quelli ci costano, più che produrre utili. E se utili ci sono, sono a favore dei ricercatori (1/3 degli eventuali guadagni), come prevede la legge”.**

Tra i punti di forza del Dipartimento indica la **“pluralità”** delle competenze. **“Abbiamo 5 settori di ricerca: chimica, tecnologie, materiali polimerici, chimica applicata, e più di recente impianti meccanici”.** **“E poi abbiamo dei sub-contratti: per esempio con Boeing (nel settore aeronautico) ed Apple (settore informatico). E poi accordi storici con Alenia, con cui partecipiamo a vari progetti sia di formazione che di ricerca”.** **“Abbiamo progetti di ricerca con vari partner europei, a prevalenza industriale”.** E tutto ciò è stato **“costruito nel tempo, con un lavoro collettivo”.** **“Ma, attenzione - avverte - anche altri Dipartimenti crescono: il super Dipartimento di Strutture, - (fusione recente di due Dipartimenti, n.d.r.) - con il Preside Cosenza e il dinamico direttore, prof. Gaetano Manfredi, sono da tempo sugli 8 milioni di euro. E penso ci contendano ormai il primato. Ma ciò non dispiace: siamo tutti nella stessa barca, tutti proiettati ad affermare l'immagine e soprattutto le competenze della Facoltà e del Federico II”.** Oltre che a procacciarsi i fondi **“per andare avanti: negli studi e nella ricerca”.**

Paolo Iannotti

Fuga di cervelli: le storie di giovani studiosi. Il gruppo del prof. Vaccaro, docente di Campi Elettromagnetici, si racconta

Ricercatori: i nostri Atenei li formano, l'estero ce li scippa

Sono giovani, in gamba e vogliono fare gli scienziati. Crescono e si preparano nei nostri Atenei e poi se ne vanno, in Università, industrie e centri di ricerca stranieri, perché in Italia fare ricerca, o anche semplicemente vivere del mestiere che si è appreso con tanta fatica e passione, diventa sempre più difficile. **"I nostri ragazzi sono bravissimi, la nostra Scuola è una garanzia di qualità, ma non c'è modo di trovare ai giovani alcuna possibilità di inserimento. Ce li scippano appena laureati o dottorati e noi non possiamo fare niente"**, dice il prof. **Vittorio Vaccaro**, docente di Campi Elettromagnetici alla Facoltà di Ingegneria, mentre parla dei suoi ex allievi, studenti che ha seguito in prima persona, o con i quali si è trovato a lavorare nel corso del tempo. Un gruppo di ricercatori promettenti che altrove avrebbe messo radici, trasformandosi in una Scuola e che invece ora è disperso. La maggior parte al CERN di Ginevra, gli altri in giro per il mondo. Tra i progetti più importanti cui il gruppo ha collaborato c'è LINAC, un acceleratore lineare di particelle ad uso sanitario per la cura di tumori profondi che colpiscono aree sensibili come occhi, pancreas, prostata, base del cranio e tessuto epiteliale. Si sottopone la parte del corpo malata al bombardamento di particelle che frantumano il tumore, purché questo sia solido. La tecnica è stata messa a punto tra gli anni '40 e '50, ma solo ora si cominciano ad avere delle statistiche attendibili sui risultati. La tecnica prevede di adoperare ioni - atomi modificati - di idrogeno e carbonio che penetrano nel corpo in maniera dolce e sprigionano tutta la loro energia ad una profondità determinata, senza toccare gli organi rettostranti. Per proseguire negli studi occorrono strutture adeguate che richiedono investimenti cospicui, dell'ordine di centinaia di migliaia di euro. Il primo centro italiano di questo tipo è in via di realizzazione a Pavia, grazie al contributo dell'INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - ma il confronto con altre nazioni industrializzate appare desolante. E i nostri scienziati emigrano. Ecco le storie di alcuni di loro che appartengono a generazioni diverse e sono la prova vivente di come stiano andando le cose nel nostro Paese.

"Non è un lavoro che si fa per soldi"

Michele Martino, originario di Potenza, ha 33 anni ed è un ingegnere elettronico con la passione per l'Aikido. Da circa un anno è al CERN dove sta svolgendo il Dottorato. La passione per l'elettronica e la robotica ha guidato la sua scelta universitaria, ma la ricerca, in un primo momento, è stata un ripiego. **"Ho ricevuto una formazione ottima**

e di alto livello, ma il mondo del lavoro è stato un disastro. Ho iniziato a lavorare all'ELASIS, un centro del gruppo FIAT, ma in Italia non c'è mercato per gli ingegneri. Io sono un laureato del vecchio ordinamento, ma gli unici ad essere confermati erano i nuovi laureati



• MICHELE MARTINO

triennali. Dopo un po' ho avuto l'opportunità di testare una parte dell'elettronica per l'acceleratore di Ginevra all'INFN di Frascati, lavorando anche con il prof. Vaccaro. Sono arrivato al Cern per delle misure e sono rimasto a fare, finalmente, l'ingegnere elettronico. L'esigenza del Dottorato è venuta da sola". Il contesto intorno è bello, l'ambiente è internazionale, ci sono investimenti e si è assistiti. In casi simili, è molto difficile avere voglia di tornare a casa: **"non so se continuerò con la ricerca o se proverò a lavorare nell'industria, ma non tornerò in Italia"**.

Giovanni De Michele è un ingegnere del ramo Telecomunicazioni, ha 28 anni, è di San Sebastiano al Vesuvio. Fino a giugno del 2010 resterà a Ginevra grazie ad una borsa di studio. **"Ho fatto la tesi sugli acceleratori per protoni, con il prof. Vaccaro. L'Università non è molto pratica ed io invece avevo voglia di occuparmi di un lavoro sperimentale. Ho cominciato nel 2006, l'anno dopo sono arrivato al CERN per fare delle misure, mi è stato proposto di restare ed ho accettato"**. Fin da piccolo la figura dell'ingegnere l'ha sempre affascinato, ma ammette di aver scelto l'indirizzo perché **"era di moda"**. **"Pensavo che sarebbe stato più semplice trovare lavoro dopo la laurea e poi le materie mi interessavano"**. Oggi si occupa **"campi elettromagnetici, disegniamo delle cavità acceleratrici, e le Università consor-**

ziate con noi realizzano i prototipi che ci permettono di verificare le nostre teorie". Fino a qualche tempo fa non era ancora del tutto convinto dell'idea di diventare ricercatore, ma ha sempre desiderato andare all'estero, e ora si sta facendo sempre più strada in lui l'esigenza del Dottorato. **"Dopo la laurea ho cercato lavoro, ma mi venivano offerte solo ruoli da programmatore. Mi piacerebbe vedere terminato il progetto al quale collaboro, per il resto non so. Però è difficile pensare di torna-**



• ELIANA GIANFELICE

re in Italia. Qui si lavora molto, non sai mai quando andrai via dall'ufficio, ma lo stress è solo lavorativo, tutto funziona, tutto è tranquillo e bene organizzato".

Quella di **Caterina Biscari** (con **Luigi Palumbo**, oggi docente di Fisica all'Università di Roma, nel gruppo sono quelli che il prof. Vaccaro definisce **"i gioielli della Corona"**) ha, invece, una storia diversa. 53 anni, nata in Spagna, si è laureata in Astrofisica a Madrid e poi ha lasciato il suo Paese, dove allora era difficile occuparsi di ricerca. **"Ho incontrato il prof. Vaccaro a Genova e si è subito offerto di seguirmi durante la tesi che mi è servita affinché il mio titolo venisse riconosciuto in Italia. Dopo essere stata a Napoli, ho lavorato al CERN, poi a Parigi e dall'85 sono a Frascati"**. Lavora alla progettazione di acceleratori per uso medico e al DAFNE, l'acceleratore lineare del Centro, con l'incarico di dirigente tecnologico. **"Prima di stabilirmi in Italia ho lavorato come insegnante, ma dopo un anno ho capito che non era quello che volevo fare. Per vedermi attribuita la borsa di studio ho dovuto cambiare settore"**. Biscari collabora alla realizzazione del Centro di Pavia. **"Credo di essere stata fortunata, perché ho avuto una carriera**

abbastanza soddisfacente, ma per i giovani oggi è tutto diverso. Questo non è un lavoro che si fa per i soldi, ma alla loro età io potevo già contare sul posto fisso. Per me era una fortuna poter venire in un Paese come l'Italia. Oggi senza investimenti, però, questi ragazzi sono costretti ad andarsene".

Anche **Eliana Gianfelice** appartiene ad un'epoca in cui sognare la ricerca era più facile. Cinquantadue anni appena compiuti, oggi lavora al Fermilab di Batavia nell'Illinois, dopo aver trascorso 16 anni in Germania. Racconta: **"dopo aver conseguito la maturità classica scelsi di iscrivermi a Fisica per curiosità, perché mi sembrava vergognoso non sapere nemmeno come funzionasse una lampadina nell'epoca della relatività. E poi volevo lavorare e quello mi sembrava un buon titolo di studio"**. Il futuro le ha dato ragione. Al termine degli studi, inizia a lavorare al CERN dove incontra il prof. Vaccaro e si specializza sugli acceleratori e le particelle. Torna in Italia per partecipare al concorso dell'INFN, dopo qualche tempo a Frascati va ad Amburgo per lavorare ad uno degli acceleratori più importanti dell'epoca. **"La mia è stata una carriera atipica, in genere chi se ne va dall'Italia lo fa perché non trova lavoro, o non si trova bene. Io invece stavo benissimo sia a Napoli che a Roma. Mi sono trasferita per seguire mio marito che è tedesco. Anche lui è uno scienziato, ingegnere elettrotecnico, siamo negli Stati**



• CATERINA BISCARI

Uniti perché gli è stata fatta una buona offerta. Qui è abbastanza comune che i coniugi, purché utili entrambi, lavorino nello stesso laboratorio. È una cosa ben vista". Oggi si occupa di Ottica e scrive i programmi per l'acceleratore. Le piacerebbe tornare alla fisica teorica, o collaborare alla realizzazione di una macchina, ed è molto soddisfatta del lavoro svolto presso gli acceleratori delle alte energie, ma dice che anche dove si trova non mancano i problemi. **"La crisi economica in corso è allarmante e la ricerca, anche se è la base del progresso, non ne è esclusa. Non è più così semplice vedersi approvare un progetto e credo che in futuro sopravviveranno solo i grandi acceleratori frutto di collaborazioni internazionali"**.

Simona Pasquale

130 ricercatori pensionati al Federico II

“Abbiamo perso, dalla sera alla mattina, la nostra ragione di vita”

“**C**i sono persone che stanno male, non dormono la notte e non sanno che fare perché, dalla sera alla mattina, hanno perso la propria ragione di vita. Ad alcuni come contentino hanno promesso dei contratti, che dovrebbero però essere banditi. Chi aveva aperto un mutuo, o chiesto un prestito, pensando di poter contare su una certa entrata si è visto stravolgere la vita”. Sono le parole che la ricercatrice di Geografia Economica **Sandra Danise** usa per descrivere i sentimenti che accomunano i 130 ricercatori che sono stati mandati via senza alcun preavviso, dopo aver lavorato per decenni, a titolo gratuito e senza status giuridico riconosciuto, permettendo a tantissimi Corsi di Laurea di esistere e prosperare. Il Federico II con una delibera approvata in gran fretta il 29 dicembre, ha stabilito di mandare anticipatamente in pensione tutti i ricercatori che hanno maturato quarant'anni di contributi, per contenere le spese in vista dei tagli del governo, che, dal 2010 in poi lasceranno le Università italiane in una situazione economica molto grave.

Da settimane nelle Facoltà regna malcontento e costernazione, molti si lamentano in privato, ma alcuni non ci stanno e manifestano la loro rabbia. Sessantadue anni, quarantadue di contributi, sette dei quali riscattati di tasca propria, un'attività di docenza svolta con continuità dal '90 ad oggi, prima con incarichi di supplenza, dal 2001 con affidamenti diretti, oggi Danise insegna alla Facoltà di Economia presso il Corso di Laurea in Scienze del Turismo. “La nostra attività didattica ci avrebbe dovuto equiparare ai professori ordinari e associati. Invece, siamo stati equiparati agli amministrativi che sono andati via anche con meno di sessant'anni. Mentre noi veniamo di fatto licenziati, il resto della categoria continuerà a svolgere regolarmente attività di docenza, perché senza questo contributo molti Corsi di Laurea rischiano di chiudere”, dice. “Occorrerebbe una posizione univoca. Siamo tutti ricercatori, ma solo a noi non viene riconosciuto il ruolo di docenti. Inoltre, nel caso in cui il Ministero scoprisse che sono stati attivati dei Corsi con personale non più disponibile, si rischierebbero penalizzazioni in termini economici. Il Senato Accademico ha tenuto conto di queste cose? Questi sono indubbiamente punti oscuri e quando chiediamo chiarimenti ci rimandano all'Ufficio Relazioni con il pubblico”, aggiunge **Elena Scuotto**, che insegna Letteratura latina al Corso di Amministrazione dei Beni Culturali. Per queste persone sembra quasi impossibile riuscire a dimostrare il lavoro svolto perché mancano i certificati di servizio che attestino la continuità lavorativa



• Sandra Danise

come docenti tra il 2001 e il 2005, gli anni in cui sono iniziati gli affidamenti. “C'è un vuoto. Dicono che li dovremmo evincere dai verbali dei Consigli di Facoltà, perché le supplenze vengono messe a disposizione con dei bandi e sono approvate dal Rettore. Gli affidamenti, invece, sono incarichi dati al ricercatore incardinato presso un determinato Corso di Laurea e sono di competenza esclusiva della Facoltà”, spiega la prof.ssa Danise. Per anni, insomma, si è dato per scontato che alcune persone ricoprissero determinati ruoli, che ora non vengono loro più riconosciuti.

“Il Senato Accademico ha approvato il decreto all'unanimità, ma la Facoltà di Economia ha istituito una Commissione per discutere in maniera più approfondita di questi temi e sono già emerse delle criticità. Alcuni Corsi di Laurea rischiano di saltare. Uno dei più coinvolti è proprio Scienze del Turismo, perché il provvedimento riguarda molte persone di Lettere”, aggiunge **Maria Rosaria De Francesco**, ricercatrice di Storia dell'Economia e dell'Innovazione Tecnologica ad Economia.

In chiave studentesca è facile capire che un titolo conseguito presso un Corso di Laurea che viene estinto, diventa automaticamente poco spendibile. Comunque, già a partire dal secondo semestre l'offerta formativa di alcuni Corsi di Laurea sarà penalizzata, perché non si potranno svolgere alcune attività integrative previste dal piano di studi. “Abbiamo fatto una fatica terribile per mettere in piedi la Specialistica di Amministrazione dei Beni Culturali. È l'unico Corso del genere nel Meridione ed ora rischia di chiudere”, insiste la Scuotto.

Nemmeno i docenti ordinari sono esclusi dai provvedimenti del-



• Elena Scuotto

l'Ateneo. La delibera approvata prevede, infatti, che **una volta raggiunti i 70 anni, cioè l'età della pensione, non sarà più possibile godere dei due ulteriori anni di attività abitualmente concessi.** In questo modo il numero dei posti sguarniti, da ricoprire probabilmente con dei bandi, si allargherà ulteriormente. “Dicono che ci sono problemi economici, ma non credo che siamo stati noi a crearli. I nostri affidamenti sono gratuiti e nel complesso noi

costiamo all'Ateneo 100mila euro in meno del personale delle pulizie. Abbiamo sempre solo servito l'Università, ora ci mandano via senza nemmeno comunicarcelo”, incalza ancora la Danise.

Intanto si pone il problema di organizzare, con minore personale a disposizione, le attività del prossimo anno che dovranno avere ancora le stesse modalità, perché i termini per riformulare l'offerta didattica (cioè istituire il numero chiuso, accorpare Corsi di Laurea, ridurre gli insegnamenti, ecc.), sono scaduti il 31 gennaio. Inoltre, ai pensionamenti forzati bisogna aggiungere quelli volontari già programmati. “Come farà il Preside, qui ad Economia, a far partire tutti i Corsi l'anno prossimo? Da quale cappello da prestigiatore prenderà le persone? La cosa grave è che se lui avesse usato un po' di garbo, avrebbe ottenuto lo stesso risultato, magari anche con una certa collaborazione. Ora, invece, resteremo fino all'ultimo visto che, tra l'altro, siamo tutti rappresentanti in Consiglio di Facoltà e queste decisioni erano sicuramente già state prese da mesi”, aggiunge la prof.ssa Danise.

Voci di corridoio non confermate, secondo alcuni messe in circolazione per spaccare il movimento dei ricercatori, parlano di un **'una tantum', cioè di un provvedimento preso adesso in emergenza, ma che non verrà reiterato in futuro.** “I giovani ricercatori che hanno approvato il decreto e credono di trarre vantaggi dalla situazione dovrebbero pensare che anche a loro potrebbe toccare la nostra sorte. È dall'85 che siamo in attesa dello stato giuridico, il problema è più grande della situazione contingente, che in regione coinvolge solo il nostro ateneo”. E in futuro cosa faranno le persone mandate via? “Non abbiamo deciso, forse intenteremo qualcosa. Abbiamo chiesto a tutti i Presidi di non includere i nostri nomi negli organigrammi, in attesa che il Nucleo di Valutazione appena insediato analizzi la situazione, ma stiamo ancora cercando di capire quello che ci è successo”, concludono le docenti.

Simona Pasquale



ISTITUTO CONFUCIO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
“L'ORIENTALE”



Corsi di lingua Cinese Aperti a tutti

- Corsi di livello elementare, intermedio, avanzato, turistico, cinese commerciale.
- Didattica della lingua cinese, corso intensivo a Procida.
- Seminario di calligrafia.
- Rassegna cinematografica.
- Club Confucio per conversazioni con madrelingua cinesi, Taijiquan e altre attività tradizionali.

Inizio corsi: 2 marzo

Iscrizioni fino al 27 febbraio, Via Nuova Marina 59, V piano
Tel. **081.6909256**. E-mail: **confucio@unior.it**, **www.unior.it**

Convegno SRM-IAI

Il ruolo dei servizi alla produzione in Campania

Internazionalizzazione e Mezzogiorno. Il ruolo dei servizi alla produzione in Campania' è il tema del convegno organizzato dall'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (SRM) e l'Istituto Affari internazionali (IAI), tenutosi lo scorso 4 febbraio presso la Sala delle Assemblee del Banco di Napoli. Nel corso dell'incontro è stata presentata la ricerca dal titolo *'Competitività e sviluppo internazionale del sistema economico meridionale: il ruolo dei servizi alla produzione in Campania'*, svolta da SRM e IAI con il sostegno della Compagnia di San Paolo. Si tratta di un'indagine, focalizzata sulla Campania, e incentrata sui servizi alla produzione che, dall'ICT all'aerospaziale, dalla logistica alla comunicazione, si configurano come veri driver della competitività e dello sviluppo internazionale. Secondo la ricerca, il cui obiettivo è contribuire all'individuazione di strategie aziendali volte ad agevolare l'inserimento delle PMI del Mezzogiorno nelle nuove reti di produzione, il settore dei servizi alla produzione in Campania sconfiggerebbe quelli che sono i principali problemi ossia l'essere composto, in prevalenza, da piccole e medie imprese che operano in modo frammentato e poco cooperativo. Affinché si innesci un circolo virtuoso che possa portare alla crescita comune del manifatturiero e dei servizi alla produzione, andrebbe effettuata un'azione di stimolo. L'analisi svolta ha dimostrato che le risorse non mancano e che, in alcuni casi, si raggiungono competenze distintive di qualità elevata.

Sono stati selezionati tre settori in grado di descrivere, anche se in misura diversa, le caratteristiche e le dinamiche di sviluppo più generali



• IL DOTT. PEPE

dell'offerta e della domanda di servizi alla produzione della regione Campania. I casi studio, in particolare, riguardano il **comparto aerospaziale**, storicamente radicato nel territorio campano (che rappresenta l'incontro tra l'industria manifatturiera e il mondo dei servizi avanzati), il **comparto della logistica**, oggi in rapida espansione, e infine quello della **comunicazione**, ancora in fase di consolidamento ma di interessanti prospettive. Lo scopo, individuare i giusti percorsi da intraprendere affinché il Sud possa fondare le proprie reali possibilità di sviluppo sul potenziamento delle forze competitive di cui dispone nel proprio tessuto produttivo. I lavori del convegno sono stati introdotti dal Presidente del Banco di Napoli, **Vincenzo Pontolillo** e dal Presidente SRM, **Federico Pepe**, mentre a presentare la ricerca sono stati il Direttore SRM **Francesco Saverio Coppola** e il VicePresidente dell'IAI, **Paolo Guerrieri**.

LE POTENZIALITÀ DEI SISTEMI FOTOVOLTAICI

'Il Fotovoltaico, opportunità, incentivi e approfondimenti': è questo il titolo dell'incontro organizzato dal Dipartimento di Ingegneria Meccanica per l'Energetica della Federico II (DIME) e da ADL Group per discutere delle caratteristiche, impieghi e potenzialità degli impianti fotovoltaici.

La giornata, organizzata per il 26 febbraio, sarà ospitata presso l'Auditorium del PICO, Palazzo dell'Innovazione e della Conoscenza, e vedrà l'intervento non solo di docenti della Facoltà di Ingegneria, ma anche di esponenti del mondo del lavoro e delle istituzioni.

Attraverso l'analisi di dati e statistiche si condurrà, quindi, un dibattito che partirà dalla generalità sull'energia solare e sui suoi possibili utilizzi agli aspetti architettonici e normativi dei sistemi fotovoltaici; si studieranno ancora gli aspetti economici ed impiantistici per il fabbisogno della piccola utenza di tipo civile, o ancora i problemi legati agli impianti fotovoltaici in zone vincolate; si parlerà dei collaudi, del computo metrico e della progettazione tecnica, nonché dell'analisi dei criteri di finanziamento da parte delle banche.

Al termine della giornata di studi, ci sarà la presentazione della seconda edizione del Corso di Alta specializzazione in *'Tecnica in progettazione, realizzazione e gestione di un impianto fotovoltaico'*, rivolto a laureandi, neo-laureati e professionisti operanti nei settori tecnici, finalizzato alla creazione di figure in grado di progettare, realizzare e gestire impianti fotovoltaici.

Il corso, voluto dal DIME e da ADL Group, si svolge attraverso un percorso di 14 incontri, spalmati in un arco temporale che va dal 28 febbraio al 12 giugno, durante i quali verranno trattati tutti gli aspetti utili in fase di sopralluogo, dimensionamento, scelta a calcolo dei componenti, l'immissione in rete etc..

PARTHENOPE

Da studenti a manager della Procter & Gamble

La Procter & Gamble sceglie l'Università Parthenope per la giornata di recruiting **'Da studenti a manager di una multinazionale'**, che si terrà il prossimo 9 marzo, a partire dalle ore 11, nell'Aula Grande della Facoltà di Economia, in via Acton. Un'iniziativa aperta a tutti i laureandi e laureati di Economia del Parthenope, interessati a Marketing, Customer business, Finanza, Informatica e Legale. La prima parte della giornata sarà dedicata alla presentazione dell'azienda, di un relativo caso aziendale e delle possibilità di carriera nei vari reparti. Dopo la pausa pranzo, è previsto lo svolgimento di un test logico-matematico, propeudeutico per l'accesso al seminario *'Commercial Challenge'*. Ricordiamo che per svolgere il test è necessario portare con sé una calcolatrice. *'Siamo onorati che la Procter & Gamble abbia scelto la Facoltà di Economia dell'Ateneo Parthenope'* - afferma il prof. **Alessandro Scaletti**, responsabile del neonato Ufficio Placement, che ha contribuito all'organizzazione dell'evento - *questa giornata rappresenta uno dei primi risultati del lavoro svolto dall'Ufficio Placement*. Interverranno: il Rettore prof. **Gennaro Ferrara**, il Preside della Facoltà di Economia **Claudio Quintano** e il prof. **Michèle Quintano**.

Per informazioni sul seminario *'Commercial Challenge'*, è possibile scrivere a **Cristina Maggioni**, all'indirizzo maggioni.c@pg.com.



61.000 euro per le iniziative studentesche

Equivale a ben **61.200** euro l'ammontare dei fondi destinati dall'Università Parthenope alle attività culturali e sociali proposte dagli studenti per l'anno accademico 2008/09. Il termine ultimo per la presentazione delle richieste di finanziamento è fissato entro le ore 12.00 del **9 marzo**. Possono presentare domanda le associazioni studentesche che hanno rappresentanti in Consiglio di Facoltà, Senato Accademico o in Consiglio di Amministrazione, o ancora le associazioni di studenti con almeno cinquanta iscritti, o infine i gruppi di studenti universitari composti da almeno cinquanta ragazzi. Gli interessati dovranno, dunque, presentare la domanda di finanziamento presso l'Ufficio Protocollo, allegando la descrizione dell'iniziativa e il programma. E' importante non presentare più di una domanda, perché non è consentito il cumulo tra più iniziative o iniziative congiunte, come ad esempio convegno + mostra; inoltre per le attività esclusivamente ricreative non si potrà superare il limite di finanziamento di 3.615,20 euro ed in generale nessun progetto può superare i 2/3 del fondo disponibile. Tutti i progetti, sottoposti al vaglio della Commissione, possono dunque essere approvati nella propria interezza o bocciati, oppure subire una decurtazione nel finanziamento massimo del 10%, per mancanza di fondi o per spese giudicate superflue.

Tutte le iniziative che verranno approvate, privilegiando quelle che coinvolgono un numero maggiore di studenti, potranno essere svolte anche con la collaborazione di soggetti esterni, quali Enti pubblici o privati: tutti i progetti dovranno, comunque, espletarsi e concludersi entro e non oltre dieci mesi dalla pubblicazione del decreto di assegnazione fondi.

Medicina sostenibile

Il 28 febbraio, alle 9:30, presso la Biblioteca Nazionale di Napoli (sala Rari), si inaugura il percorso di apprendimento *'Medicina sostenibile. La relazione di cura tra etica, responsabilità e risultato'* per la dirigenza in Sanità, disposto dall'Azienda Ospedaliera Cotugno e dall'Ipe (Istituto per le Ricerche e le Attività educative). L'incontro si aprirà con la proiezione del video *'Ospedale Ospitale'* e l'intervento del Presidente della Corte Costituzionale, prof. **Francesco Paolo Casavola**; interverranno, poi, i Direttori scientifici del Corso, prof. **Raffaele Calabrò** e dott. **Antonio Giordano**; seguirà il saluto del dott. **Onofrio Palombella** in rappresentanza della GlaxoSmithKline.

Obiettivo del corso, che è in programma da febbraio ad aprile, è conoscere e sviluppare competenze sul complesso delle relazioni tra i sistemi eroganti e quelli riceventi cura e stimolare la riflessione sul tema, non solo trasferendo contenuti, ma soprattutto facilitando il processo di rielaborazione di conoscenze e di esperienze.

Per altre informazioni e iscrizioni, visitare i siti web www.ipeistituto.it e www.ospedecotugno.it, oppure scrivere una mail all'indirizzo di posta elettronica medicinasostenibile@ospedecotugno.it.

Anche quest'anno la rassegna 'I Concerti dell'Università' si terrà. È una iniziativa di grande interesse sia per gli studenti che per i docenti. Di grande profilo e di qualità, organizzata dal Maestro Campanella che è riuscito a trovare la soluzione economica, afferma il Rettore **Guido Trombetti** nella conferenza stampa del 16 febbraio. Un manifestazione che ha una importanza anche "a livello didattico per alcuni studenti della Facoltà di Lettere". E sempre grazie al maestro Campanella il "21 aprile a Monte Sant'Angelo si terrà il concerto degli Avion Travel" che si esibiranno gratuitamente "come tutti gli altri artisti". "Altri atenei hanno annullato i concerti. Noi siamo riusciti a non sopprimere la rassegna". E' dunque soddisfatto il Rettore.

"Caro pubblico, se ami la buona musica, questo è il momento per dirlo ad alta voce e rispondere affettuosamente al nostro slancio generoso", apre così il Maestro **Michele Campanella**. "Tutti i musicisti di questa edizione si esibiranno gratis, perché vogliono che a Napoli si continui a fare musica". Chiarisce: "la formula gratuita realizzata quest'anno non si ripeterà in futuro e speriamo che questa iniziativa possa comunque continuare ad andare avanti". "La stagione de 'I Concerti dell'Università' 2009 nasce in un momento precario per le sorti della musica. Pur essendo abituati a costanti difficoltà nell'esercizio della nostra professione, mai eravamo arrivati a tal punto. L'Università Federico II, che ha per otto anni generosamente sostenuto la nostra proposta musicale, si è trovata negli ultimi mesi a fronteggiare una crisi finanziaria così sconcertante da suggerire la cancellazione della stagione concertistica. A tale prospettiva la reazione dei musicisti napoletani è stata immediata e generosa. La serie di concerti che ho l'onore di presentare è frutto di un gesto collettivo di volontariato: tutti i musicisti suoneranno senza alcun compenso. Ed essi, non per caso, sono al 90% napoletani. E proprio ai miei colleghi e concittadini che ho chiesto, per una volta, di darci una mano per non far morire nel silenzio un'iniziativa che ha prodotto dei risultati di cui siamo tutti orgogliosi. Quindi vi invito a seguire i concerti che ascolterete, ed i musicisti che li eseguiranno, con particolare simpatia", nel senso etimologico della parola, perché il rischio che concretamente si corre in questi tempi bui è che le sale da concerto si chiudano silenziosamente una per una. Non per mancanza di talenti e di passione, ma per una banale riduzione di flussi economici".

Peppe Servillo, leader degli **Avion Travel**, sottolinea: "Il maestro Campanella ci ha chiesto di partecipare quest'anno gratuitamente per far sì che non si interrompa l'iniziativa. Mai come oggi c'è bisogno più di gesti che di parole. È nostro dovere dare un contributo alla formazione. Per questi motivi siamo qui".

"Ogni anno 100-150 studenti chiedono di partecipare a questa iniziativa che è anche di formazione. Ora questa attività è a rischio perché i fondi per i concerti sono a rischio. La formazione dello studente non si fa solo sui libri", afferma il prof. **Enrico Careri**, docente di Storia della Musica a Lettere. E aggiunge: "abbiamo dato un forte segnale, l'Università riesce a organizzare concerti a costo zero. Siamo qui per denunciare questa situazione: quando bisogna fare

dei tagli è la parte più debole a subire di più, cioè la musica".

Si parte, dunque, mentre andiamo in stampa, il 17 febbraio con l'**Ensemble Vocale di Napoli**. A seguire: il 24 febbraio **Fabrizio Soprano** (musiche di Radiohead, Gershwin e Drake); il 3 marzo **Patrizio Rocchino, Dario Orabona e Luca Mennella** (musiche di Beethoven); il 10 marzo **sestetto Stradivari** dell'Accademia di S. Cecilia (musiche di Strauss e Tchaikowskij); il 17 marzo **Monica Leone** (musiche di Schumann); il 24 marzo **Klara Wurtz** (musiche di Mozart); il 31 marzo **Quartetto Savino** (musiche di Mozart e Haydn); il 7 aprile **Collegium Philharmonicum** (musiche di Pergolesi); il 14 aprile



• **Pepe Servillo** (Avion Travel) ed il Rettore **Guido Trombetti**

Diego Romano e Laura De Fusco (musiche di Brahms). Tutti i concerti si tengono alle 18.00 presso il Com-

plesso dei Santi Marcellino e Feste. Il 21 aprile, invece, si sposta nell'Aula Carlo Ciliberto del Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo (ore 20:30) per la chiusura della kermesse con gli **Avion Travel**.

Ingresso – esclusivamente a copertura delle spese, fitti strumenti musicali, trasporti, palco, rimborsi viaggi –: **4 euro** a concerto per gli studenti, 12 per i docenti e per il personale tecnico-amministrativo, 20 per gli esterni. Per l'evento **Avion Travel**, 10 euro per gli studenti, 20 per tutti gli altri. I biglietti si possono acquistare recandosi al Coinor, corso Umberto I 40, oppure nella sede del concerto prima dell'inizio dello spettacolo.

Pienone per Odifreddi alla Corte di Federico

Ha riscosso grande successo la conferenza con ospite **Piergiorgio Odifreddi**, organizzata nell'ambito del ciclo di seminari 'Come alla Corte di Federico II ovvero parlando e riparlato di Scienza', tenutasi il 5 febbraio, nell'aula Ciliberto, presso il complesso universitario di Monte Sant'Angelo. Il tema della serata è stato 'Potenzialità e limiti della ragione'. Odifreddi, docente di Logica matematica all'Università di Torino, ha insegnato presso le Università di Melbourne, Pechino e Nanchino, autore di numerosi best seller e saggi, ha incentrato il suo intervento sui paradossi della democrazia. "I paradossi della democrazia sono svariati e subdoli, come sapevano già gli antichi. Forse il più ovvio dei paradossi della democrazia è una semplice variazione sul tema del sorite... poiché nelle elezioni con molti elettori non succede mai che il vincitore vinca per un solo voto di differenza, nessun singolo voto è determinante. Dunque, tanto vale non andare a votare. Gli ulteriori paradossi che andiamo ad enunciare riguardano invece la pratica della vita democratica, una volta che si sia deciso di andare comunque a votare. Non è infatti per niente chiaro come si possono determinare gli eletti, o distribuire i seggi, in maniera logicamente soddisfacente...", è una parte dell'intervento di Odifreddi tratto da 'C'era una volta un paradosso. Storie di verità e illusioni rovesciate', pubblicato nel 2001.

Il prossimo incontro del ciclo seminariale è fissato per il **13 marzo**, alle 20:30, presso il Centro Congressi d'Ateneo, in via Parthenope. Si parlerà di **Federica**, il progetto e-learning del Federico II. Ospite: **Renato Mannheimer**, Presidente dell'Ispo (Istituto per gli Studi sulla Pubblica Opinione). Introducono i professori **Giuseppe Marrucci**, referente del progetto, docente di Ingegneria Chimica e presidente del Centro Servizi Informativi della Federico II e **Mauro Calise**, responsabile Scientifico di Federica, docente di Scienza Politica. Coordina il Rettore **Guido Trombetti**.

UN PREMIO INTERNAZIONALE PER IL PROF. BRUNO SICILIANO

Il prof. **Bruno Siciliano** è il vincitore del prestigioso premio internazionale 'PROSE Awards 2008', assegnato dall'American Publisher Awards for Professional and Scholarly Excellence, nel campo dell'editoria professionale e scientifica americana, lo scorso 5 febbraio a Washington. Per l'esattezza, sono due i premi – quello assoluto 'PROSE Award for Excellence in Physical Sciences & Mathematics' e quello di categoria 'PROSE Award in Engineering & Technology' – assegnati al libro, della casa editrice Springer, 'Handbook of Robotics', curato dal prof. Siciliano, del Federico II, e dal prof. **Ouassama Khatib** della Stanford University.

Il testo, 1650 pagine e 5500 note bibliografiche, è stato il più venduto tra i libri di Ingegneria della Springer nel 2008, nonostante fosse uscito solo nel mese di giugno. Siciliano, docente di Robotica alla Facoltà di Ingegneria, Presidente della Società internazionale di Robotica e Automazione, nonché responsabile scientifico del PRISMA Lab, laboratorio di progetti di Robotica Industriale e di Servizio del Dipartimento di Informatica e Sistemistica del Federico II, si aggiudica un altro importante riconoscimento, dopo il premio **Alumni 2008**, questa volta nell'ambito dell'editoria scientifica internazionale.

Complessivamente, hanno lavorato al testo 165 autori, per sei anni, coordinati da Siciliano e Khatib. "Si tratta di 165 autori di altissimo livello nella comunità robotica internazionale, – afferma il prof. Siciliano – quattro dei quali provengono dalla Scuola di Robotica del Federico II: **Luigi Villani, Stefano Chiaverini, Gianluca Anto-**

nelli e Fabrizio Caccavale. Dopo aver definito le sette macrotematiche da trattare, il volume è stato diviso in 64 capitoli, ognuno dei quali scritto da autorità del settore, anche di scuole di pensiero diverse e che non avevano mai avuto modo di collaborare. Ciò allo scopo di fornire una versione oggettiva dei temi".

L'opera fornisce una completa visione dei risultati già raggiunti nel settore, a livello internazionale, e presenta le più recenti ricerche robotiche: dagli elementi fondamentali della disciplina agli aspetti relativi alle implicazioni etiche e sociali delle sue applicazioni. Questa ampia copertura di tutti i settori specialistici che riguardano la robotica fa del testo un punto di riferimento per ricercatori ed esperti del campo. "È un riconoscimento molto importante ma, per me, – conclude Siciliano – la soddisfazione più grande è quella di aver completato un'opera da condividere con l'intera comunità scientifica. È un tributo alla robotica quale settore scientifico maturo e riconosciuto, grazie a più di cinquant'anni di attività".



IL CASO. L'esasperazione di un gruppo di studenti del Vecchio Ordinamento bloccato da anni sull'esame di Lingua e Letteratura Inglese con il prof. Stefano Manferlotti

Bocciato per la 13^{esima} volta, aggredisce il docente

E' mercoledì 4 febbraio quando uno studente di Lingue, accompagnato da un esterno, si presenta nello studio di un docente per aggredirlo e insultarlo, rendendo necessario l'intervento delle guardie giurate. Lo studente in questione, iscritto al Vecchio Ordinamento, è stato **bocciato per la tredicesima volta** all'esame di **Lingua e Letteratura Inglese 3** dal prof. **Stefano Manferlotti**. Un episodio di violenza deprecabile che ha riportato però in primo piano il disagio di **un gruppo di studenti del Vecchio Ordinamento, da anni bloccato su quell'esame**.

Dopo l'episodio, il Preside **Arturo De Vivo** ha chiesto ai Presidenti dei Corsi di Laurea Triennale e Specialistico di Lingue di istituire una **Commissione** che si occuperà d'ora in poi di seguire gli studenti che devono ancora superare l'esame: sia per evitare che possano ripetersi episodi di incresciosi, sia perché il prof. Manferlotti, ormai da un anno afferente al Corso di Laurea in Lettere Moderne - dove insegna Letterature Comparate -, esaurisce con quest'ultimo appello la fase di transizione che lo legava ancora al Corso di Lingue.

Ora gli esami si sosterranno con una Commissione di Valutazione

*"Al prof. Manferlotti va tutto l'appoggio dei colleghi. È impensabile che un docente possa subire un'aggressione di questo genere, per di più da uno studente esterno al Corso di Laurea", dichiara la prof.ssa **Silvana La Rana**, Presidente del Corso di Laurea Triennale in Lingue. "E come docente di Inglese posso attestare che il compito dello studente bocciato era davvero inaccettabile. In ogni caso, in seguito alla tensione creatasi intorno a questo episodio, e al disagio espresso da un gruppo di studenti, il Preside ha incaricato me e la prof.ssa **Anna Maria Palombi Cataldi** di istituire una **Commissione di valutazione**, e poiché noi docenti di Lingua inglese abbiamo già un modulo operativo i ragazzi potranno sostenere l'esame direttamente con noi".*

La questione è quindi risolta e le tensioni possono dissiparsi; ma per molti studenti l'esame in questione sembra essere stato più che un normale scoglio da superare; piuttosto un circolo vizioso dal quale non sono riusciti ad uscire per anni, continuando a ripetere per quattro, sette, dieci volte lo stesso esame, ogni volta con meno fiducia nelle loro capacità. E non sono mancati i **casì di studenti che abbiano denunciato il loro disagio anche al Preside di turno, con tanto di certificati che attestavano disturbi psicologici**. Ma se in una situazione così tesa è difficile stabilire torti e ragioni

– fatta eccezione per il singolo episodio dell'aggressione al docente, in cui la colpa pende dal lato dello studente – è davvero incredibile che la Facoltà abbia accettato che un gruppo di studenti potesse ripetere lo stesso esame per dieci e più volte, con lo stesso docente, senza intervenire (ad esempio con **corsi di recupero**) a sostegno della loro preparazione tra un appello e l'altro. La mancanza di supporto didattico viene in effetti denunciata dallo stesso prof. Manferlotti, che da parte sua si è detto sempre disponibile ad offrire spiegazioni aggiuntive durante il suo orario di ricevimento. Ma il sostegno da parte dello stesso docente non poteva certo bastare, soprattutto perché con uno studente che è stato ripetutamente bocciato allo stesso esame il rapporto sarà chiaramente privo della necessaria serenità (almeno da parte dello studente), a prescindere dalla preparazione o dalle qualità del singolo insegnante, che in questo caso è uno studioso noto e apprezzato a livello europeo.

Alcuni tra i docenti del Dipartimento parlano di una **"questione di carattere"** del professore e dei suoi



• IL PROF. MANFERLOTTI

modi che possono essere male interpretati, ma sottolineano che è anche un docente *"che dà tanto, che ha molti pro e molti contro"*. E riconducono il disagio espresso dagli studenti ad un **"problema strutturale"** dell'Università, che spesso permette a persone con una preparazione insufficiente di arrivare a sostenere esami di grado avanzato. C'è chi vede in questa questione anche un problema di responsabilità individuale, che spesso manca da parte degli studenti: *"potrà sempre capitare nella vita di avere un problema con un docente, o con un'altra figura autoritaria"*, sostiene la prof.ssa **Anna Maria Lamarra**, *"ma bisogna avere il coraggio delle proprie azioni, andare direttamente dalla persona in questione a discuterne, senza nascondersi dietro a chi si affida a modi assolutamente incivili per risolvere le cose. Bisognerebbe istituire"*



re un'assemblea periodica in ogni Corso di Laurea, in cui docenti e studenti potrebbero abituarsi al confronto reciproco".

Tra attacchi di panico e voglia di mollare tutto, gli studenti raccontano....

Gli studenti che hanno sollevato il problema non sembravano per lo più in grado di affrontare il problema in prima persona. Come **A.** che racconta: **"sono stata bocciata per anni, volevo cambiare Università a causa di questo esame. Alla fine ho trovato il coraggio di rivolgermi alle istituzioni, anche con l'aiuto di un altro docente, ma sono tuttora in cura da uno psicologo. La prova scritta si svolgeva in un clima di tensione inaudita. Il professore una volta mi si è avvicinato dopo dieci minuti, ha guardato quello che avevo scritto sul foglio e mi ha chiesto: 'quante volte hai ripetuto l'esame?'. 'Due volte', ho risposto. E lui mi ha invitato ad andarmene e tornare direttamente per ripeterlo la terza".** Una versione confermata anche da altre due studentesse: **"sono bloccata da più di due anni sull'esame di Lingua e Letteratura Inglese 3"**, racconta **B.**, *"neanche fosse un esame di Medicina o Diritto penale. I miei amici si laureano, l'età incalza, e mi ritroverò ad immergermi sul mercato del lavoro con anni di ritardo. Mi vergogno a dire che sono stata bocciata sette volte. E' una situazione frustrante, anche perché ripeto l'esame ormai meccanicamente, senza più alcuna fiducia in me stessa. E' diventata una questione che ha minato la mia autostima. Il punto non è la severità del docente, che può essere del tutto giustificata. Ma il clima che caratterizzava gli esami ha convinto la maggior parte di noi, soprattutto a quelli che lo ripetono da più tempo, che non ce l'avremmo mai fatta a superarlo. L'atteggiamento del docente era spesso umiliante, tendeva a sminuire chiunque sollevasse una questione, come se ti mettesse delle 'orecchie d'asino virtuali' per renderti ridicola davanti a tutti. All'esame non potevi neanche*

provare a chiedere una penna che subito venivi trattato come un criminale e spostato davanti alla cattedra. Più volte prima di dare l'esame i miei sonni sono stati tutt'altro che tranquilli e so di persone che sono state colte anche da attacchi di panico e sono dovute ricorrere ad un supporto psicologico".

"Vorremmo un trattamento più umano"

L'esame è oggettivamente difficile, racconta un'altra studentessa, *"ma il punto è che ormai dopo quattro bocciature avevo un rifiuto totale della materia. Una mia amica qualche tempo fa cercò di parlarne direttamente con il Rettore, oltre che con il Preside di allora, ma non si è mai mosso niente. Alcuni di noi del Vecchio Ordinamento ormai lavorano, un paio di volte sono venute delle ragazze incinte... Non vogliamo che ci venga regalato l'esame, ma vorremmo un trattamento più umano. Se fosse possibile chiederei all'Università un risarcimento per danni psicologici ed economici. Tra di noi, per vergogna, cerchiamo di non ricordare più quante volte siamo stati bocciati. E di bocciatura in bocciatura si è creato un clima di suditanza psicologica, non avendo la possibilità di svolgere l'esame con altri docenti ed essendo costretti a dipendere unicamente dal suo giudizio. Certo possiamo dire di avere imparato con lui una serie di nozioni importanti, ma ci portiamo dietro anche un bagaglio davvero negativo in termini di esperienza umana. Se un giorno insegnerò, spero di non ritrovarmi mai a riprodurre gli atteggiamenti aggressivi e l'atmosfera di tensione continua che ho subito".*

"Mi ha bocciato 7 volte ma lo ringrazio"

Non tutte negative però sono le esperienze legate all'esame: **"l'ho sostenuto e superato direttamente la prima volta"**, racconta una

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

ragazza che sta per entrare nello studio del prof. Manferlotti con la tesi in mano, "non è affatto così terribile, è solo che come tutti i professori anche lui può avere i suoi momenti storti; l'importante per superare l'esame è studiare molto". "Io l'ho ripetuto due volte - aggiunge C.- non è impossibile come si dice, ma certo è difficile e su noi del Vecchio Ordinamento il professore si è accanito parecchio".

"E' piuttosto duro nel giudicare gli errori, non ammette leggerezze o sviste per distrazione, ma se vai sempre dal professore a ricevimento a farti spiegare punto per punto tutti gli sbagli e sei tenace, alla fine lo superi", spiega G., che lo ha ripetuto solo una volta. "L'importante è che ti attieni del tutto alle sue indicazioni, perciò alla fine quelli che vanno sempre da lui a ricevimento vengono promossi. Anche perché, non essendoci la possibilità per noi del Vecchio Ordinamento di seguire nuovamente il corso, questa è l'unica possibilità per cercare di imparare qualcosa in più tra un appello e l'altro". C'è anche chi dice di aver apprezzato proprio il particolare rigore del docente: "mi ha bocciato 7 volte, ma lo ringrazio".

All'ultimo appello c'erano 42 candidati: di questi, 31 sono stati nuovamente bocciati. Accanto al nome di alcuni di loro, una stellina indica che la bocciatura è dovuta ad "errori gravi", come spiegato nella legenda sotto all'elenco dei nomi. Mentre tra i promossi, due stelline vicino al nome significano che la promozione è stata "conseguita con fatica".

Il docente: gravi lacune nella preparazione

Il professore ne fa da sempre una questione di difesa della meritocrazia e di una obiettività nel giudicare la preparazione degli studenti che da altri colleghi vengono invece promossi con eccessiva leggerezza. "Capisco bene il disagio degli studenti e sono il primo a rammaricarmene", afferma il professore, "ed è altrettanto ovvio che sarei ben felice se l'esame in questione lo superassero tutti. Ciò detto, debbo sottolineare che stiamo parlando di un terzo anno, di una materia qualificante e di lacune nella preparazione davvero gravi", sottolinea Manferlotti. "Qualcuno si chiederà come abbiamo fatto a superare le prove del primo e secondo anno: me lo sono chiesto anch'io, ma si capisce bene che si tratta di un quesito che va posto ad altri. Devo anche precisare che questo esame hanno poi finito per superarlo quasi tutti. Dei duecento iniziali sono rimasti una trentina di studenti. Con tutti sono sempre stato prodigo di consigli, spiegazioni e orientamento metodologico. Il vero problema è che, essendo del vecchio ordinamento, non possono giovarsi di corsi di recupero che sarebbero utilissimi. Non so, infine - conclude il docente - se possa confortarli sapere che dal gennaio scorso sono passato al Corso di Laurea in Lettere. Ciò significa che dopo la sessione di febbraio la cura e lo svolgimento degli esami una volta connessi alla mia cattedra spetteranno ad altri colleghi".

Viola Sarnelli

TURISMO, tre neo laureati borsisti per il progetto Monitor

Un progetto nato anche grazie al contributo di alcuni neo laureati, che adesso potranno contare su una borsa di studio di cinque mesi. Si chiama MONITUR (MONitoraggio e analisi statistica dei dati sul TURismo e sulla fruizione dei beni culturali), è sviluppato dal gruppo STAD (Statistica Tecnologia Analisi dei Dati) del Dipartimento di Matematica e Statistica e si basa su una piattaforma informatica nella quale le strutture alberghiere possono inserire i dati relativi alle presenze turistiche. "Questo progetto con-

tà". Per la sua tesi di laurea ha svolto una ricerca di mercato sulle crescenti presenze in Campania di turisti russi ed olandesi. "Sono due pubblici diversi. Il primo è interessato al lusso e allo sfarzo, il secondo ama invece la natura e la cultura". La ricerca si è svolta tra Capri, il Sannio e l'Irpinia. "È stato difficile contattare le strutture, soprattutto perché, per ora, gli unici dati facilmente reperibili sono quelli sul pubblico russo, i turisti olandesi sono invece ancora nuovi in Campania". Lo scopo finale del lavoro era quel-

rivalutazione del Parco dei Monti Lattari. Sono andato in giro per i comuni della zona somministrando questionari agli abitanti, per comprenderne la loro percezione. Le risposte sono state in generale positive. In molti considerano il Parco un'occasione per depressurizzare le coste a favore di zone con bellezze non trascurabili". Anche lui ha aderito al progetto sin dall'inizio, poche settimane dopo la discussione della tesi. Ha già diverse esperienze lavorative alle spalle, iniziate prima di conseguire la laurea trien-



• GIUSI RAIA



• LUIGI PESCE



• SUSI IAZZETTA

sente di lavorare con un'istituzione per superare gli ostacoli e intervenire sulle situazioni più problematiche", spiega Giancarlo Gargiulo, docente di Spagnolo. Gli albergatori inseriscono i dati nella piattaforma che restituisce i dati aggregati divisi per categoria, area o intero territorio regionale, permettendo al singolo operatore di confrontare la propria situazione e quella di altre strutture. L'unità di misura sono le camere 'vendute' diverse da quelle 'occupate'. Il campione attualmente comprende il 50% circa delle camere disponibili a Napoli e nelle immediate vicinanze. "Abbiamo due obiettivi fondamentali. Uno, a breve termine, che è l'adesione totale del campione, perché questo è un servizio dell'università completamente gratuito. L'altro, che è invece di lunga durata, è quello di riuscire a costruire delle serie storiche, che ci permettano di studiare l'andamento nel corso del tempo", aggiunge il dott. Massimo Aria.

La parola ai neo laureati borsisti. Susi Iazzetta, 25 anni, abita a Casavatore, si è laureata ad ottobre in Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici, svolgendo una tesi in Statistica con la prof.ssa Siciliano. Ha da sempre il pallino del turismo. "Da piccola sognavo di aprire un'agenzia di viaggio, ma crescendo mi è nato l'interesse per Napoli che ha tanto da dare, ma si conosce ancora poco. Questo progetto mi affascina perché fa conoscere la cultura e la bellezza della nostra cit-

to di fornire una corretta analisi, funzionale a delle adeguate strategie di marketing. "In futuro spero di poter occuparmi di marketing territoriale, visto che già ora collaboro con un'associazione che si occupa di questo".

"Mi sono dedicata a questo progetto sin da quando è nato, ad aprile, poco dopo la mia laurea", racconta Giusi Raia, venticinque anni, che vive a Somma Vesuviana dove produce il 'catalanese', un vino bianco autoctono. Ha svolto una tesi in Statistica basata su una ricerca di mercato dedicata agli agriturismo a Napoli e provincia "un fenomeno piuttosto esteso in provincia, soprattutto nell'area flegrea, in quella vesuviana e nella penisola sorrentina". Le potenzialità del settore sono molte ma il suo essere legato all'agricoltura, e alle attività rurali in generale, rende critici i rapporti con tutto il resto del settore turistico. "Anche in termini di legge è difficile conciliare in modo più preciso i ruoli che i due settori hanno, eppure si tratta di un servizio molto richiesto". Della Statistica le piace "la possibilità di indagare i fenomeni da un altro punto di vista".

"Ho scelto questi studi perché conciliavano la mia passione sia per gli argomenti scientifici che umanistici", spiega Luigi Pesce, ex rappresentante degli studenti, 26 anni, di San Giuseppe Vesuviano, una passione per i libri di Storia. Si è laureato a marzo con una tesi in Sociologia "con il prof. Sibilio sulla

nale, dall'accoglienza di un albergo romano, come guida in una casa-museo di New York, presso un'agenzia di viaggio come promotore di pacchetti vacanze. In futuro spera di lavorare in azienda e di "spostarmi in giro".

Simona Pasquale

ATENEAPOLI

Per la PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI

☎ 081.291166

☎ 081.291401

su internet
www.ateneapoli.it



ECONOMIA. Date d'esame accavallate, un grosso problema per gli studenti

Impossibile non sapere che ci sono gli esami ad Economia. Nelle aule studio, ci sono solo poche persone, tutte a studiare o a ripetere. La folla si concentra nei corridoi dei Dipartimenti, o davanti alle aule in cui si svolgono le prove scritte. Tutti si accalcano in questi punti nevralgici, passare significa farsi strada a forza in una muraglia umana. Tutti hanno la testa altrove e quasi nessuno ha voglia di fermarsi a parlare di altro. "Qui si sta bene, la struttura è bella. Il Corso di Laurea in Economia delle Imprese e dei Mercati ha pochi iscritti e ora che non dobbiamo più seguire insieme agli altri va molto meglio. **Quello che veramente non va è il calendario d'esami.** È impossibile, ci sono anche dieci esami fissati nello stesso giorno. In un mese, ci sono sì e no due o tre date utili e poi basta. Senza l'appello di aprile sarebbe una tragedia. È un peccato perché i professori sono bravi e pure molto disponibili" dice Roberta, mentre ripete seduta sulle scale nell'unico posticino lasciato libero, Economia Regionale. Maria Luisa Buttiglio viene da Avellino con l'auto e si lamenta dei parcheggi: "la capienza è minima rispetto all'utenza. Siamo costretti a venire alle 8 anche se il corso comincia ore dopo. Oppure dobbiamo pagare un euro al parcheggio abusivo per sostare

l'auto dove non sarebbe permesso". Maria Luisa studia al terzo anno del corso in Imprese e Mercati, ma non segue tutti i corsi: "solo quelli più applicativi scegliendo, semestre dopo semestre, quali seguire e quali dare in base al calendario. Le date si accavallano ed è impossibile sostenerli tutti insieme, perciò ho la mia strategia. Nonostante tutto, in questa sessione ho sostenuto due esami un giorno dopo l'altro. Certe volte la strategia diventa inutile, perché spostano le date". Il suo collega, Massimiliano Sarno, studente alla specialistica in Economia e Commercio parla della riforma universitaria: "non sono contrario perché è necessario un riassetto generale dell'università. La Federico II per esempio ha delle spese enormi. È necessaria una riforma. Il problema non è tanto mandare via le persone, quanto assumerle a suo tempo. Forse il modo è sbagliato, ma le spese devono essere ridotte. Ad esempio, so che verrà inserito un docente per ogni cinque che vanno via, questa mi sembra una buona cosa. Spese così elevate rappresentano un danno anche per noi studenti, perché si finisce per non avere servizi e avere tanti ricercatori che non possono lavorare a pieno, perché mancano le strutture. E' anche quello uno spreco".

Andrea Trupeano è matricola ad

Economia Aziendale e sta per sostenere il primo esame: Economia: "non provengo dalla Ragioneria ma mi sono appassionato alla materia. Sono contento. Però ho avuto problemi ad iscrivermi all'esame perché il servizio era sovraccarico. Sono dovuto venire in Facoltà per verificare se ho superato uno scritto che ho sostenuto una settimana fa. Sono della provincia di Avellino e un link in rete mi avrebbe fatto comodo". Alfonso Avitabile è iscritto a Scienze del Turismo, si ferma a parlare un po' prima di entrare in aula per affrontare Museologia, un esame a scelta del secondo anno. "Ho scelto questi studi perché sono intriganti, mi interessa il mondo del turismo. Sono contento, è un bel Corso" e sottolinea la difficoltà comune: le date d'esame accavallate. Parla anche dei tagli all'università e delle conseguenze che ci saranno: "l'anno prossimo alcuni miei docenti non ci saranno più e perciò non potrò sostenere con loro gli esami così come me li ero organizzati". Anche Giovanni Sperti, giocatore di calcio a cinque di serie C1, è iscritto al secondo anno di Scienze del Turismo: "un settore che va forte e mi piace. Ho accettato anche la sfida delle lingue che per me sono uno scoglio. Anche l'organizzazione è buona, se un esame slitta è sempre una cosa di pochi giorni. Per questo

riesci a stare al passo e i professori sono tutti ottimi docenti".

"Questi studi sono molto interessanti. Però manca un po' il contatto con l'attualità. I nostri professori si lamentano con noi perché non conosciamo dei termini di derivazione inglese entrati a far parte del linguaggio tecnico. Dicono che se leggessimo i giornali li conosceremmo. Ammetto di essere tra le persone che non leggono molto, però nemmeno qui all'università siamo invogliati ad interessarci all'attualità. C'è una crisi in atto e nessuno ci ha ancora spiegato in cosa consista effettivamente", dice velocemente Giacomo, studente al secondo anno di Imprese e Mercati mentre scappa via al colloquio con un professore.

Simona Pasquale



GIURISPRUDENZA. Brutte sorprese per le matricole agli esami di Costituzionale

Qualche problema agli esami di Diritto Costituzionale, cattedra del prof. Sandro Staiano. Le matricole affrontano il primo esame difficile. E spesso sono deluse dal risultato. Bocciature e voti bassi fungono da spauracchio per il semestre successivo. Ci si chiede: se non si è riusciti a superare Costituzionale, come si farà per Privato? La disciplina, forse sottovalutata, miete ben più vittime di quanto si pensi. "Non avevamo mai pensato a Costituzionale come ad un esame difficile - racconta Enzo - Ci hanno sempre suggerito di non preoccuparci, ma la realtà smentisce ogni diceria. Io, ad esempio, sono stato bocciato perché avevo delle lacune sulla costituzione del Parlamento. So che è un argomento importante, ma gli assistenti non sono andati oltre". Dello stesso parere Silvia, bocciata perché ha fatto confusione tra gli articoli della Costituzione: "avrei preferito che i collaboratori mi ponessero più domande su ogni argomento trattato. Non ricordavo l'articolo specifico ma avevo capito la connessione tra i vari argomenti. Niente da fare, in questo esame se non conosci la Costituzione non vai avanti". Gli articoli da memorizzare sono la preoccupazione maggiore. "Non direi che bisogna imparare a memoria - dice Francesca, primo 27 della giornata - piuttosto bisogna comprendere il ragionamento sotteso a ciascuna norma. Il mio primo impatto è stato

positivo, gli argomenti sono semplici ma lo studio deve essere costante e approfondito. Citare la Costituzione a memoria non equivale alla buona riuscita della prova". Stessa situazione alla cattedra del prof. Antonio D'Aloia. "L'esame non è difficile - sottolinea Marco - ma i collaboratori ed il professore sono molto esigenti. Il mio 23 non rispecchia una scarsa preparazione, ma domande mirate e precise che una matricola di certo non può argomentare". "Quello che ci manca - aggiunge Vanessa - non è la capacità di studiare, ma un metodo che consenta di acquisire il diritto senza troppi sforzi. Chi come me proviene da studi scientifici, ha una maggiore difficoltà nel maneggiare un manuale di diritto. Non abbiamo gli strumenti e le nostre bocciature lo confermano. L'università non potrà ancora per molto fare orecchio da mercante".

Qualcosa è cambiato invece per Economia Politica. La collocazione al secondo semestre ha permesso agli studenti di acquisire maggiori conoscenze e quindi maggiori possibilità nell'affrontare la disciplina. Agli esami del prof. Gaetano Cuomo, a parte qualche incidente di percorso, tutto sembra andare per il meglio. "Siamo del quarto anno - dicono Giusy ed Alessia - e quindi abbiamo aspettato un po' prima di sentirci pronte. Però oggi tutto è andato bene e i nostri voti (23 e 25) rispecchiano la nostra prepara-

zione. Non leghiamo molto con le materie scientifiche ma l'aver studiato assieme ci ha aiutato". I voti non saranno eccellenti ma per lo meno il numero dei bocciati è relativamente basso. "Purtroppo oggi non è andata - racconta Valerio - Ho dato tanta importanza alle formule ed ai grafici da aver sottovalutato il procedimento che porta ad essi. Non credo che per superare l'esame bisogna conoscere le formule, i collaboratori non le hanno chieste quasi mai, piuttosto è importante ricostruire il grafico attraverso il ragionamento che ne è alla base. Ora devo aspettare giugno, una bocciatura a febbraio non consente di poter riprovare l'esame a marzo. Sarà una grande perdita di tempo".

Commerciale, c'è chi parla di svolta epocale

L'appello di marzo, anche se non è accessibile a tutti, è comunque quello in cui si riversa la maggior parte degli studenti. "Coloro che devono sostenere un esame importante si preparano fino all'ultima data disponibile - conferma Gennaro, studente del terzo anno - perché se si è bocciati lo si riprova comunque a giugno. Quest'anno, poi, ci sarà la rotazione delle cattedre e quindi a marzo regnerà il caos. Molti studenti provano l'esame con il professore che sta per lasciare

l'insegnamento. E' successo anche a me, oggi ho provato l'esame di Diritto Commerciale con il prof. Giuseppe Guizzi e per mia fortuna è andata bene". In effetti durante le sedute d'esame di questa cattedra l'ambiente appare più rilassato. La materia è sempre vasta e molto difficile, ma i professori appaiono più disponibili a dialogare durante lo svolgimento della prova. Parla di "svolta quasi epocale", Ornella, studentessa del quarto anno. "I professori non ti mandano via alla prima risposta sbagliata, ma ti aiutano e cercano di scoprire il perché della lacuna. Certo l'esito non sarà un 30, ma meglio 18 che una bocciatura da libretto", dice. Sono molti gli studenti che la pensano in questo modo. "Ho aspettato che la cattedra ruotasse - ammette Tania - perché mi sembrava di avere un'opportunità in più. Ho studiato tantissimo per tre mesi in modo ininterrotto anche otto ore al giorno pur di evitare la bocciatura. In effetti sono soddisfatta, al primo appello ho preso un bel 25, meglio non poteva andare". Non mancano però voci fuori dal coro. "L'ambiente è cambiato ma solo presso alcune cattedre - incalza Pietro - Quelle più temute rimangono sempre immobili nelle loro posizioni. Certo, il numero di bocciati è diminuito e se ne deve prendere atto, ma i voti bassi testimoniano la difficoltà del diritto societario. Oggi sono stato bocciato e non c'è alcuna possibilità di ritornare a marzo, dovrò sostenere l'esame con un altro professore e con manuali diversi. Una perdita di tempo e denaro di cui i docenti dovrebbero tener conto".

Susy Lubrano

Lavori in corso per la Commissione Didattica di Giurisprudenza. Riunitasi lunedì 9 febbraio, per la prima volta sotto la guida del prof. **Giovanni Leone**, ha dato vita ad una serie di proposte e progetti da portare avanti nelle prossime sedute. Assetto della Facoltà, ampliamento della didattica, potenziamento di alcuni settori: questi i punti da cui partire e su cui focalizzare l'attenzione. *"E' stata una prima assemblea ricognitiva - spiega il prof. Leone - in cui professori e studenti hanno dato voce alle proprie esigenze. Ognuno ha portato il proprio punto di vista sviluppando quelle problematiche che rendono difficile il lavoro di docenti e discenti. Una Facoltà che sia all'avanguardia è il nostro primo obiettivo, i cambiamenti non devono pervenire solo dall'esterno, l'interno deve plasarsi ad accogliere una realtà in continua evoluzione".* Stare al passo con i tempi: questo sembra essere, dunque, il motto della nuova Commissione.

Potenziare l'orientamento in uscita, attraverso un monitoraggio costante del mercato del lavoro, il primo obiettivo. *"La cosa che ci preme di più è ampliare l'offerta formativa. Oltre alle tre professioni classiche e ai ruoli nella Pubblica Amministrazione, dobbiamo monitorare costantemente il mercato del lavoro per verificare quali siano i profili professionali maggiormente richiesti. E' inutile che ci siano tanti avvocati quando il mercato richiede altro ed è per questo che siamo in contatto con l'Unione Industriali. Da qui parte l'esigenza di corsi mirati a materie speciali che attualmente non rientrano nell'obbligatorietà. Certo se ben il 20% di coloro che vince il concorso in Magistratura si è laureato alla Federico II questo non può che gratificarci, ma dobbiamo essere consapevoli che c'è tant'altro",* afferma il professore. Ancora sul post-laurea, si ipotizza un nuovo assetto della Scuola delle Professioni Legali. *"La Scuola ha bisogno di un corpo docente stabile per poter esprimere al meglio le sue potenzialità. Ci siamo prefissati una riorganizzazione dell'organico docenti ma mancando le risorse ci vorrà un po' più di tempo per risolvere questa questione".*

Organizzazione didattica: la suddivisione dei corsi in due semestri pur producendo miglioramenti, ha reso difficile l'impatto con il diritto, innescando una percentuale molto elevata di abbandoni al primo anno. *"La suddivisione in semestri rimarrà inalterata ma nel prossimo anno accademico vorremmo dare la possibilità ai nuovi iscritti di confrontarsi con più corsi e seminari. Le matricole trovano difficile a rapportarsi con il mondo giuridico, l'impatto è brusco e porta a credere che la strada scelta non sia giusta, da qui una serie di abbandoni che di anno in anno lascia il segno".* La concentrazione al primo anno di esami come Costituzionale e Privato di certo non aiuta *"ci siamo chiesti se gli esami del primo anno non fossero troppo difficili e vorremmo in qualche modo ammorbidire l'impatto. Quindi più corsi e più orientamento in modo da rendere il diritto reale. Inoltre, stiamo già promuovendo incontri con le scuole superiori per far comprendere ai diplomandi che la legge non è altro che il mondo che ci circonda".*

Un problema a breve termine: le lezioni cominceranno il 9 marzo

ma gli esami proseguiranno tutto il mese con un accavallamento tra corsi e prove difficile da gestire. *"La questione è più spinosa di quanto si possa pensare, i corsi non possono essere rimandati per avere il tempo necessario di spiegare il programma, d'altra parte i ragazzi devono pur svolgere le prove".* Così la maggioranza comincia a seguire le lezioni a fine marzo o inizio aprile. Una difficoltà sottolineata anche dalle rappresentanze studentesche in Commissione. *"E' un problema che non va sottovalutato in quanto non possiamo permettere ai ragazzi di perdersi la prima parte del corso, tuttavia è difficile trovare una soluzione rapida. Nel corso di questi mesi cercheremo di dar voce alle loro esigenze arrivando preparati al prossimo semestre autunnale".*

Si riunisce la nuova Commissione Didattica

Monitorare il mercato del lavoro per verificare i profili professionali più richiesti: uno dei primi obiettivi

Anche su Giurisprudenza pesano i pensionamenti dei docenti. *"Avremo una serie di pensionamenti e stiamo cercando di creare nuova linfa vitale per la nostra Facoltà. Saranno sicuramente banditi concorsi per nuovi ricercatori ma sono decisioni ministeriali".*

La Commissione si riunirà ogni quindici giorni. *"Siamo un organo propositivo, ma abbiamo intenzione di portare avanti molti progetti in seno al Consiglio di Facoltà. Ogni riunione - conclude il prof. Leone - avrà un argomento monotematico, non più di una o due questioni da dibattere altrimenti si rischia di perdere tempo senza produrre nulla di concreto".*

Prossimo incontro il 2 marzo dopo la riunione del Consiglio di Facoltà.

Susy Lubrano



• IL PROF. LEONE

LE INIZIATIVE DELL'ELSA

Ospiti stranieri per la simulazione processuale e la settimana della legalità

Si terrà a Napoli -dal 5 all'8 marzo- una delle finali regionali della **European Law Moot Court**, la simulazione processuale che vede la partecipazione di studenti provenienti da Università di vari Paesi, interni ed esterni all'Unione Europea, in ordine ad un contraddittorio. Dodici squadre (ancora da definire), selezionate attraverso degli elaborati redatti in precedenza, discuteranno su un caso di diritto internazionale europeo. Si sfideranno in un processo simulato a colpi di diritto comunitario, coadiuvati dalla presenza di Elsa Napoli (a cui si deve l'iniziativa con la collaborazione della Facoltà di Giurisprudenza) e dalla ELMC Society a cui compete la formulazione del caso. *"Siamo entusiasti di poter ospitare nella nostra università un evento così importante"* racconta **Valentina Citarella**, presidente di Elsa Napoli -una semifinale che vedrà impegnati non solo studenti napoletani ma anche ragazzi provenienti da paesi stranieri. Con l'aiuto dei professori **Massimo Iovane** e **Roberto Mastroianni** ci stiamo preparando ad uno scambio culturale internazionale dove vi sarà un contraddittorio bilingue: in francese ed inglese". Il collegio giudicante della manifestazione sarà composto da partners di prestigiosi studi legali internazionali (almeno sei giudici europei) e da funzionari di Istituzioni comunitarie referendari della Corte di Giustizia della Comunità Europea. *"L'iniziativa consente di rafforzare la rinomata tradizione giuridica partenopea in quanto è la prima volta che un evento così importante si tiene in Italia. Attraverso un programma specifico, cercheremo di far scoprire ai partecipanti il patrimonio storico culturale della città proponendo un per-*

corso al di fuori delle aule universitarie". Ogni squadra sarà composta da un massimo di quattro elementi, oltre ad un coach ed a eventuali ospiti chiamati a ribadire la propria tesi di attore e convenuto. I vincitori parteciperanno alla finale che si terrà a Lussemburgo, alla Corte di Giustizia, innanzi ai veri giudici che la compongono.

Un altro appuntamento importante per Elsa Napoli sarà **"La settimana della legalità"** che dal 27 al 30 aprile trasformerà l'università in un enorme contenitore culturale in cui studenti partenopei e studenti del nord Europa potranno confrontarsi sul tema della delinquenza e della criminalità organizzata. Il calendario prevede numerose manifestazioni: al mattino vi saranno incontri con personaggi illustri e proiezioni di film come *"Gomorra"*, il pomeriggio sono previsti diversi itinerari alla scoperta di Napoli, tra le strade, dove si segna il confine tra lecito ed illecito. *"Questo progetto"* spiega **Valentina** *si svilupperà in tutta Italia con temi diversi. Noi abbiamo deciso di pro-*

vare a trasmettere la cultura della legalità mostrando le due facce di Napoli. Se da un lato vi saranno tavole rotonde e temi importanti su cui discutere, dall'altra parte vi sarà l'incontro concreto con la città, attraverso visite guidate tra monumenti, palazzi storici e quartieri degradati. Non solo quindi Reggia di Caserta e centro storico, ma anche Casal di Principe e Castel Volturno. Gli studenti stranieri e quelli provenienti da altre parti d'Italia alloggeranno all'Hotel Neapolis, albergo i cui proprietari, anni fa, denunciarono le estorsioni cui erano sottoposti. "Il racconto del coraggio di chi combatte quotidianamente con questa realtà deve essere un monito per le nuove generazioni". "Uno scambio culturale -conclude Citarella- non deve essere fine a se stesso e fermarsi ai dibattiti e alle tavole rotonde. Noi ci impegneremo a dare ai partecipanti una visione d'insieme della nostra regione, partendo dalle Istituzioni per arrivare al cittadino comune".

(Su.Lu.)

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale

valido per 1 o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)

Manutenzione e didattica, la parola al Preside

Manutenzione delle strutture: gli studenti lamentano disagi. I lavori per ovviare alle infiltrazioni d'acqua nell'edificio 20 sarebbero dovuti iniziare entro gennaio. Dell'impresa di costruzioni ancora non c'è traccia e da poco prima di Natale all'umidità si è aggiunto un nuovo disagio per gli studenti: un guasto dell'impianto di riscaldamento. Giriamo le segnalazioni al Preside prof. **Giovanni Persico**. "Proprio stamattina ho parlato con l'architetto che si occuperà del cantiere – afferma il Preside – Siamo alla fase del Progetto esecutivo ma sta piovendo ininterrottamente, pavimentare in queste condizioni è impossibile". I lavori, dunque, inizieranno appena il tempo lo consentirà. I fondi, interamente stanziati dall'Università, serviranno anche per ristrutturare la **Biblioteca**: "è un'operazione a cui teniamo più di ogni

altra cosa. Stiamo rifacendo l'Aula Magna, le aule dell'edificio 1 e 2 sono state completate, piano piano provvederemo a tutto". Un'altra lamentela degli studenti: le **carenti condizioni igieniche in cui versa l'aula G**. "Quell'aula non dovrebbe essere proprio agibile per le infiltrazioni. Bisognerebbe sigillarla. Tenerla pulita è impossibile finché ci piove dentro. Cerchiamo di stare molto attenti ma l'edificio 20 presenta delle problematiche strutturali: ha un tetto orizzontale su cui l'acqua ristagna. Abbiamo dovuto studiare un progetto laborioso per mantenerne intatta la struttura architettonica", risponde il Preside.

Innovazioni nella didattica in ottemperanza alle direttive del DM270: la redistribuzione di alcuni esami tra i vari anni di corso, la riduzione del loro numero con la trasformazione in idoneità della quarta pro-

va di Inglese, degli esami di Orientamento agli studi medici, Medicina Clinica I e Anatomia I, nonché l'accorpamento dei Corsi di Biochimica Generale e Speciale. "Siamo stati tra i primi a redigere un piano per adeguare l'Ordinamento alla nostra realtà, ovviamente tenendo conto della forchetta a cui il CUN ha indicato di attenersi", commenta il prof. Persico. L'argomento più dibattuto è stato la redistribuzione dei crediti delle varie aree didattiche che sono stati arrotondati a numeri interi per avvicinarsi alle medie nazionali. Il provvedimento ha suscitato le polemiche dei medici interni che hanno avuto una riduzione da 32 a 27 crediti, necessaria per non discostarsi dalla media nazionale di 26 crediti. "La revisione del Regolamento è stata approvata all'unanimità. Non c'è stato alcun motivo di attrito. Le difficoltà applicative sono relative e



• IL PRESIDE PERSICO

non si sono verificate grosse variazioni nell'attribuzione dei crediti – puntualizza il Preside – E' ovvio che se togliessero mezzo credito alla mia disciplina reclamerei, ma poi ci ragionerei sopra e l'accetterei. I motivi di preoccupazione riguardano le difficoltà economiche piuttosto che la didattica".

"Medicina è una scelta per la vita. Non c'è altro che vorrei fare" – afferma **Stefano**, studente del IV anno – Ho preso in considerazione sia l'aspetto morale sia il riscontro economico: questa Facoltà dà una certa sicurezza lavorativa e permette di fare anche del bene". Stefano è entusiasta del proprio Corso di studi ma riconosce che i sacrifici da fare sono tanti: "**gli esami sono molti e spesso si accavallano**. I miei amici si svagano molto più di me. Però poi io ho belle soddisfazioni". "**Gli esami devono essere difficili per essere formativi** – è il parere di **Alessandro**, che frequenta il VI anno e si laureerà a luglio con una tesi in Radiologia - Studio spesso in biblioteca, il riscaldamento non funziona da prima di Natale ma, pazienza, sono agli sgoccioli".

"Molti ragazzi di altre Facoltà vengono a studiare nell'edificio 20. È aperto fino a sera. Quasi tutti gli esami li ho preparati lì, a casa mi distraigo - racconta **Stefano** a cui piacerebbe esercitare la professione di chirurgo plastico - **Cambierei il sistema perché è poco meritocratico. Soprattutto per quanto riguarda l'accesso alle Scuole di Specializzazione**. Spesso si è costretti ad andare fuori per fare quello che veramente piace". Abbastanza critico è anche **Claudio** che prima dell'estate discuterà una tesi in Medicina interna: "**i tirocini a volte non si fanno, sono demandati alla buona volontà dello studente. Non sempre sono utili. Anche chi ha voglia di imparare si scoraggia se si rende conto che può utilizzare meglio il proprio tempo in altro modo**".

Anatomia, a febbraio promossi in 31 su 130

Peppe, studente del II anno, è immerso tra libri e blocchi di appunti sparsi sulla cattedra dell'aula G, intitolata ad Antonio Calì. Attorno al ragazzo il pavimento e i gradoni sono coperti da cartacce e da ogni genere di rifiuti. Lui non sembra far-

ci caso e afferma: "l'organizzazione deve migliorare ma vi sono Facoltà che funzionano peggio. I professori sono preparati anche se non sempre forti nella didattica". Gli esami che gli sono rimasti nel cuore sinora sono Anatomia e Chimica mentre Statistica è quello che gli è piaciuto di meno. Ora teme le due prove di **Farmacologia**. "Sarebbe utile avere un terzo appello a sessione" afferma, ma il collega **Alessandro** non è d'accordo: "ci deve essere un periodo dedicato alle ADE e al tirocinio, altrimenti ci rinchiederemmo in casa a studiare". E poi aggiunge: "**gli scritti sono importanti perché garantiscono il successo a chi lo merita**. Evitano favoritismi e iniquità dettate dal caso". **Alessandro** è uno dei pochissimi che all'esame di **Anatomia di gennaio ha avuto un ottimo voto: 28**. "Avevo già superato Anatomia ad Odontoiatria, che ho frequentato per due anni prima di decidere che intendevo diventare un

Gioie e dolori degli studenti

Medicina, una scelta per la vita

medico. Vorrei lavorare in una clinica e, se ci riesco, fare anche un po' di ricerca in Ematologia o Oncologia". **Alessandro** ammette che per i ragazzi del primo anno l'esame di **Anatomia non è affatto una passeggiata**: "è difficile, anche il linguaggio è differente. Però c'è da dire che molti non sono proprio adatti, non studiano con passione. Per ricordare l'Anatomia c'è bisogno di fantasia, di immaginazione. È utile memorizzare vedendo e in questo gli atlanti aiutano molto". **Marco** e **Francesco**, iscritti al II anno, hanno appena sostenuto l'orale di Anatomia. "Ci ha penalizzato il voto dello scritto – si rammarica **Marco** - lo ho preso 21 e **Francesco** 20 ma abbiamo studiato per 4 mesi solo questo". "Allo scritto ci sono domande che non sono sul libro e distrattori che fungono da trabocchetto. In teoria l'Anatomia dovrebbe essere qualcosa di oggettivo ma in pratica non è così", si lamenta **Francesco**. **Hanno**

superato la prova di febbraio **31 studenti su 130**, ma la percentuale di ammessi è più o meno sempre la stessa. "**Noi ce l'abbiamo fatta al terzo tentativo**. C'è gente che perde anni su questo esame. Anatomia II ha un programma più vasto ma il voto dello scritto non è determinante". La passione per la medicina di **Francesco** è nata quando era ancora un bambino: "sono stato contagiato da mio padre e dagli zii. In famiglia ci sono tanti medici. Sono rimasto colpito dal loro lavoro, da come gestivano situazioni difficili. Loro però mi hanno sempre dato totale libertà di scelta". Nella famiglia di **Marco**, invece, c'è solo la sorella che studia Medicina: "è al V anno e mi aveva detto di pensarci bene prima di iscrivermi. Gli amici mi avevano sconsigliato sia Medicina sia Ingegneria, le Facoltà più dure. Io però sono determinato e guardo al futuro".

Manuela Pitterà

Riparte il Torneo di Calcetto del Policlinico

Il 9 marzo entra nel vivo il **torneo di calcetto a cinque del Policlinico** dopo la pausa di gennaio-febbraio programmata per agevolare gli universitari impegnati nella preparazione degli esami. Partecipano alla seconda edizione del torneo studenti di Medicina, Odontoiatria, Professioni Sanitarie e Scienze Biologiche per la Salute. Gli studenti di Odontoiatria hanno formato tre squadre dai nomi goliardici: Incisivi, Alchoooligans, Iodontoma, mentre quelli di Scienze della Perfusion si sono iscritti come Real Perfusion. Real Cardarelli, è il nome del team composto dagli studenti di Scienze infermieristiche che fanno lezione nell'ospedale.

Le squadre che si confronteranno sui campetti in erba sintetica del

Calcetto Aminei sono 26. "Siamo veramente tanti, considerando che non tutte le squadre hanno lo stesso numero di riserve, giocano quasi 200 persone – afferma il rappresentante **Roberto Allocca** – Siamo giunti alla II edizione del torneo che l'anno scorso è stato vinto dai Magika. Anche quest'anno sono forti, hanno ripresentato sostanzialmente gli stessi calciatori".

Nella prima giornata di gioco, il 9 dicembre, i Magika hanno sconfitto i Mappets 4 a 1; la partita tra i Cripplers e le Alci svedesi è finita 7 a 5 mentre Gli Incisivi hanno messo in ginocchio i Vecchi lions con 14 reti a 2.

La seconda giornata del torneo, prevista per il 10 dicembre e sospesa per il cattivo tempo, è stata rin-

viata al 2 marzo. "Anche in caso di intemperie la temperatura sarà più mite- assicura **Allocca** che gioca nei Cus con Napoli assieme a **Giovanni Cerullo**, anch'egli rappresentante degli studenti – Abbiamo scelto questo nome per fare 'da dirimpetta' alla squadra di studenti arabi, per farli sentire più a casa".

Oltre all'A.C.Araba, gli altri team che si contendono la vittoria sono: Real 125, Picchia, Adrenergici, Borderlines, Dream team, Macumba, Real car, New team, Sesta MSB, SSC Bobbe Mall, Statt buon, Old lions e Via Miranda 22. Due squadre sono state inserite all'ultimo momento: A.S. Tronzi e Cuore-Polmone. Per la finale e la semifinale bisognerà attendere la sera del 27 aprile.

A Napoli, l'incontro nazionale dei Presidenti di Corso di Laurea

Laurea in 7 anni per gli iscritti a Medicina

I 13 e 14 febbraio si è tenuta, nell'Aula Magna del Centro Congressi della Federico II, la 92esima Conferenza Permanente dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia. La due giorni è servita per riflettere sulle modalità di applicazione del Decreto 270, nonché sui risultati del Progress Test e del Progetto Site Visit 2008.

La prof.ssa **Paola Izzo** ha dato il benvenuto ai colleghi provenienti da tutt'Italia anche a nome dei Presidenti di Corso di Laurea di Medicina della Sun **Bartolomeo Farzati** e **Giuseppe Paolisso**. Un riconoscimento al lavoro svolto dai Presidenti di Corso che negli ultimi anni hanno dovuto gestire la sperimentazione didattica e passare da un ordinamento all'altro, viene dal Preside **Giovanni Persico**. Impegno testimoniato anche dai Rettori del Federico II e della Sun **Franco Rossi** e **Guido Trombetti**.

"L'esperienza di due anni da Rettore mi ha permesso di capire che la Facoltà di Medicina è riuscita a raggiungere una modalità di formazione superiore a quella di altre Facoltà. Basti pensare all'integrazione delle competenze e dei saperi - rileva il Rettore **Rossi** - Il prossimo sforzo sarà quello di mettere a punto attività professionalizzanti. Occorrerà uniformare i corsi del

triennio come avviene in altri Paesi d'Europa. Dobbiamo far sì che i nostri giovani imparino realmente a fare i medici". A sottolineare che tra gli iscritti a Medicina l'eccellenza diventa prassi è il Rettore **Trombetti**: "gli studenti di Medicina sono un patrimonio prezioso". Trombetti poi si sofferma sull'importanza del Decreto 270: "l'università deve parcellizzare sempre meno il sapere in microcrediti e ritornare a degli esami a misura d'uomo. La battaglia per i crediti ha nociuto moltissimo. Gli studenti devono essere impegnati nello studio, non nelle nostre beghe accademiche".

La platea si dimostra molto interessata al futuro delle Scuole di Specializzazione ed il prof. **Andrea Lenzi**, Presidente del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), invita a riflettere su come operare la necessaria riduzione del loro numero: "Il taglio deve essere pensato in modo da non privilegiare alcune sedi. Visto che dobbiamo tener conto del problema della residenzialità degli studenti, urge creare rete stringendo convenzioni tra Scuole vicine. Il prossimo sarà un anno di transizione: le Scuole partiranno con il nuovo Ordinamento, rimarranno quelle esistenti e non verranno attivate nuove tipologie".

Per sondare la qualità dei Corsi di

Laurea in Medicina, a tutti i Presidenti dei Corsi di Laurea d'Italia è stato chiesto di compilare, nel 2008, un questionario di 97 domande, le cui risposte sono state monitorate da una serie di Site Visit. Tra i tanti indicatori utilizzati per misurare la salute dei Corsi vi sono sia i giudizi dei Presidenti sull'efficienza di alcuni aspetti della propria Facoltà, sia dati reali quali, ad esempio, il tempo medio di laurea, il rapporto tra il numero di iscritti regolari e la totalità degli iscritti, il rapporto tra il numero di laureati nel 2007 e quello degli immatricolati per la prima volta nello stesso anno. "Molti Presidenti hanno riconosciuto l'importanza della valutazione della didattica da parte degli studenti e sono concordi nel ritenere che i risultati del Progress Test vengano utilizzati per modificare l'organizzazione della didattica - afferma il dott. **Roberto Dandi** del gruppo di ricerca Site Visit 2008- Le problematiche principali riguardano l'integrazione degli insegnamenti, le modalità degli esami, le strutture cliniche ed il numero dei docenti". Mettendo a confronto i risultati dei due esercizi del Progetto, quello del 2003-2004 e quello del 2007-2008, si riesce a delineare l'evoluzione dei Corsi di Laurea in Medicina d'Italia. "È emerso che laddove vi sono una migliore

organizzazione didattica, un maggior numero di docenti, una maggiore disponibilità di laboratori didattici, gli studenti si laureano in meno tempo. D'altronde non c'è modo di avere più risorse se non dimostrare di ottenere risultati migliori", fa notare il prof. **Lenzi**, fiero della carriera degli studenti di Medicina che "giungono al termine degli studi in un tempo tutto sommato non lontano dalle attese. Impiegano in media poco più di sette anni". La buona qualità del loro apprendimento è misurata da "un eccellente indicatore di performance culturale": il Progress Test.

Al prof. **Eugenio Gaudio** spetta il compito di illustrare le linee guida per applicare il Decreto 270 alle realtà locali: "chi vuole partire con l'Ordinamento lo deve trasformare in Regolamento Didattico. I piani delle varie sedi dovranno essere approvati dal CUN entro maggio". I criteri di ammissione dei nuovi iscritti per adesso non cambieranno: "non si valuterà il voto di maturità prendendo in considerazione anche la media degli ultimi tre anni e quella dei voti attribuiti dalle singole commissioni di esame, perché ad agosto non c'è modo di trasferire i dati dalle scuole alle Università".

Manuela Pitterà



Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Ortopediche, Traumatologiche ed Emergenze

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI MASTER ANNUALI IN:

• OSTEOPATIA

L'obiettivo del progetto è quello di fornire, attraverso adeguate conoscenze tecnico-scientifiche, una valida formazione nel campo dell'Osteopatia. Il Master sarà strutturato in 1500 ore complessive per un totale di 60 crediti formativi universitari.

- Coordinatore **Prof. Francesco Sadile**
- Numero massimo degli ammissibili: **50**
- Scadenza iscrizione: **vedere bando on-line**
- Importo del contributo di iscrizione: **euro 2.000**

• L'AGOPUNTURA NELLE PATOLOGIE MUSCOLO-SCHELETRICHE

Obiettivi del corso sono quelli di fornire le conoscenze di base della Medicina Tradizionale Cinese e dell'agopuntura e di formare i discenti riguardo all'applicazione della metodica agopunturale, principalmente nelle patologie-muscolo-scheletriche.

- Coordinatore **Prof. Ezio Maria Corrado**
- Numero massimo degli ammissibili: **20**
- Scadenza iscrizione: **vedere bando on-line**
- Importo del contributo di iscrizione: **euro 2.000**

• CHIRURGIA ARTROSCOPICA

Obiettivi: favorire la conoscenza delle tecniche diagnostiche artroscopiche di tutte le articolazioni bersaglio e delle tecniche chirurgiche artroscopiche e artroscopiche assistite ma anche la fisiopatologia delle lesioni articolari, la diagnostica clinica e per immagini.

- Coordinatore **Prof. Donato Rosa**
- Numero massimo degli ammissibili: **20**
- Scadenza iscrizione: **06/03/2009**
- Importo del contributo di iscrizione: **euro 2.000**

• CHIRURGIA PROTESICA DELL'ANCA E DEL GINOCCHIO

Obiettivi: apportare una moderna e corretta acquisizione delle basi anatomiche e biomeccaniche delle articolazioni di anca e ginocchio, aspetti clinici e diagnostici conoscenza delle varie tipologie di protesi disponibili e delle tecniche chirurgiche d'impianto.

- Coordinatore **Prof. Guido Grillo**
- Numero massimo degli ammissibili: **20**
- Scadenza iscrizione: **06/03/2009**
- Importo del contributo di iscrizione: **euro 2.000**

PER INFORMAZIONI

Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Ortopediche, Traumatologiche ed Emergenze: Via Pansini, 5 - 80131, Napoli
Per consultare i bandi on-line: www.unina.it - dall'elenco "studenti e didattica" cliccare sul link: "Master"

Un vanto per la Facoltà e per l'Ateneo Bollino di qualità della Crui per Ingegneria Meccanica

Che alte punte di eccellenza siano toccate da Università del Sud Italia è risaputo, ma adesso è anche certificato dalla CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane). E' notizia di questi giorni, infatti, l'attribuzione della *Certificazione di Qualità* per due Corsi di Laurea della Federico II: Tecnologie Alimentari ad Agraria ed Ingegneria Meccanica. Un riconoscimento che assume ancora più valore se si aggiunge che **su circa 217 Corsi di Laurea** di Università di tutto il Bel Paese, **quelli dell'Ateneo partenopeo** siano stati gli unici a riceverlo.

Su sei Corsi di Laurea della Federico II sottoposti al processo di valutazione della Crui per la qualità degli studi universitari - una procedura che mette insieme modelli di derivazione aziendale con le esigenze di un moderno sistema di istruzione scientifica superiore -, coordinato in loco dalla prof.ssa **Silvana Saiello** come delegata del Rettore, **quattro hanno raggiunto la 'Adozione di Modello'**, solo due, appunto, hanno ottenuto la *'Certificazione di Qualità'*.

Un riconoscimento "vanto per l'intera Facoltà che, attraverso tutti i suoi operatori, è costantemente impegnata a dare ai suoi studenti quanto di meglio è possibile nella formazione di tecnici di qualità ma anche per l'Ateneo, unico in Italia ad aver ottenuto questo risultato", commenta con soddisfazione il prof. **Adolfo Senatore**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica. Uguale soddisfazione viene espressa anche dal Preside **Edoardo Cosenza**, che ricorda quanto sia prestigioso questo riconoscimento da parte della Crui, e dal prof. **Nicola Bianco**, responsabile del GAV (Gruppo di AutoValutazione), il quale sottolinea come questo

sia "un fatto di grande rilevanza per l'Ateneo, la Facoltà e il Corso di Laurea. E' il punto di arrivo di un lavoro faticoso durato due anni, che non ha visto risparmiarci nemmeno nel mese di agosto, e che ha trovato il coinvolgimento non solo del GAV, ma anche dei membri della *Commissione Paritetica* e di tutti i colleghi di Ingegneria Meccanica. Tutto il lavoro svolto, grazie alla spinta della prof.ssa Saiello, ha visto l'entusiasmo anche della *Segreteria di Presidenza*, nella figura della dottoressa **Elisa Borrelli**, dei responsabili dei servizi di contesto e dei rappresentanti delle parti esterne, che hanno confermato la validità del nostro lavoro davanti ai Valutatori della Crui".

Il processo che ha portato alla Certificazione è, infatti, durato due anni: il Corso di Laurea è stato prima sottoposto ad una valutazione da parte del gruppo interno, il GAV, che ha lavorato secondo un protocollo stabilito dalla Crui; il GAV ha, quindi, steso un Rapporto di AutoValutazione (RAV) da presentare alla Crui; nella seconda fase una Commissione di Valutatori Esterni, dopo aver letto il RAV, ha verificato quanto riportato nel Rapporto sottoponendo il Corso ad un vero e proprio esame durato due giorni durante il quale sono stati chiamati a "testimoniare" laureati, rappresentanti delle aziende, responsabili di segreterie e dell'orientamento. "I risultati di quest'esame - spiega il professor Senatore - sarebbero potuti essere o una non certificazione (boccatura) o la certificazione di *'Adozione di Modello'*, che vuol dire che si è sulla strada per realizzare un processo di qualità, oppure la *'Certificazione di Qualità'* che equivale ad una promozione a pieni voti".

Ed è proprio un 110 e lode quello



• IL PROF. SENATORE

che è arrivato dalla Crui durante la prima settimana di febbraio, con grande soddisfazione di tutti quelli che hanno lavorato per portare ai massimi livelli la qualità del Corso. Ma bisognerà continuare ad impegnarsi per mantenere gli standard attuali: la Certificazione, che ha validità sei anni, impegna infatti il GAV ad inviare alla CRUI un Rapporto di AutoValutazione annuale che potrebbe essere sottoposto ad un'ulteriore verifica. "Noi ci stiamo impegnando - assicura Bianco - non solo a mantenere questo processo di qualità, ma a migliorare dove è possibile il Corso. La Commissione Paritetica, infatti, sta portando avanti un processo di monitoraggio dei singoli corsi e là dove il docente, con l'aiuto degli studenti, risconterà delle carenze, potrà operare delle modifiche. Questo è il naturale proseguimento del processo nato con la valutazione della Crui e porterà innegabili ricadute positive per gli studenti".

(Va. Or.)

È il momento dell'INGEGNERE ELETTRICO, eppure calano gli iscritti

Dovrebbe essere l'età dell'oro per gli ingegneri elettrici, ma sono ancora pochi i diciottenni che lo comprendono. La scarsa visibilità e un nome poco accattivante hanno visto ridurre il numero di immatricolazioni al Corso di laurea triennale. *"Abbiamo subito una diminuzione di iscritti che sono passati dagli 86 dell'a.a. 2007/08 ai 55 di questo anno"* - spiega il prof. **Andrea Del Pizzo**, Presidente di Corso di Laurea - *Eppure questo è il momento dell'ingegnere elettrico! Il giovane delle scuole superiori non riesce a comprendere bene la situazione del mercato, vuole solo la certezza di avere un lavoro importante. Ma questi giovani, prima di scegliere a quale Corso iscriversi, dovrebbero pensare: 'Di cosa si parla ogni giorno sui giornali? E in televisione? Di cosa discutono i Governi?'. Delle energie rinnovabili. Oggi l'energia è la chiave di tutto, e in questo campo l'ingegnere elettrico svolge un ruolo determinante. Inoltre, molti grandi manager sono proprio degli elettrici"*.

Mentre il calo di iscrizioni è generalizzato a tutte le sedi universitarie, dall'altro lato aumentano le richieste di

lavoro che arrivano dalle aziende, ormai difficili da soddisfare. *"L'anno scorso, con i nostri 86 iscritti eravamo un'eccezione in Italia. Quest'anno siamo rientrati nella media"*, aggiunge Del Pizzo. Sulla penuria di laureati nel settore, sottolinea: *"ricevo tante domande da parte di aziende e anche dalle università, ma non sempre posso soddisfarle. Ad esempio dei nostri ex-dottorandi, che adesso lavorano all'estero, ci hanno chiesto tirocinanti o tesisti per delle collaborazioni, ma non ce ne sono"*. Le **consulenze**: un settore in crescita che richiede elettrici in quanto, spiega il professore, *"le energie rinnovabili sono sempre più diffuse e sono sempre di più le piccole aziende, o comunque i privati, che chiedono consulenze a professionisti. L'ingegnere dunque può scegliere di lavorare come libero professionista e, nel tempo, ad avere anche grossi guadagni"*.

Per invogliare gli studenti ad iscriversi a questo Corso, si cerca di svolgere un buon orientamento in entrata e di operare sul territorio, per rendere sempre più visibile questa figura, ma anche di lavorare sui contenuti e la

struttura del Corso, andando incontro alle esigenze degli studenti. E proprio in relazione all'adeguamento al 270, i docenti già pensano a soluzioni per risolvere alcuni problemi che si creeranno con l'accavallarsi degli ordinamenti tra i laureati della vecchia Triennale che dovranno iscriversi alla nuova Magistrale. *"Stiamo pensando di anticipare all'anno accademico prossimo l'attivazione del terzo anno del 270, in modo da consentire il passaggio agli iscritti dell'ordinamento 509 e facilitare l'accesso alla Magistrale riformata che partirà dal 2010/2011"*, anticipa Del Pizzo. Che consiglia: *"chi è iscritto al secondo anno ed ha dei ritardi può sfruttarli a suo vantaggio e quindi sostenere quest'anno solo gli esami che saranno utili per il trasferimento al terzo anno del 270"*. Anche se questa proposta è ancora in forse, il Presidente assicura *"faremo comunque partire tutti i corsi secondo il 270, in modo che i ragazzi possano sostenere esami utili per la Magistrale e non avere problemi ad iscriversi al nuovo biennio"*.

Valentina Orellana

INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA

Gli studenti progetteranno una Biblioteca nel comune di Portici

Una settimana di progettazione sul campo per gli studenti del quinto anno di Ingegneria Edile-Architettura: dal 23 al 27 febbraio saranno coinvolti nell'entusiasmante lavoro di progettazione della Biblioteca di Portici, con la supervisione di due nomi d'eccellenza a livello mondiale, l'ingegnere della *'Arup group & Partners'*, **Gabriele Del Mese**, e l'architetto della *'Richard Meier & Partners'*, **Nigel Ryan**. L'iniziativa è organizzata dalla prof.ssa **Flavia Fascia**, docente di Architettura Tecnica, che spiega *"il progetto è partito due anni fa, quando si tenne un primo seminario al quale parteciparono Del Mese e Ryan, poi ho dovuto interrompere per motivi personali, e quest'anno abbiamo ripreso i lavori"*.

Il workshop *'Il Progetto di una Biblioteca per la città di Portici'* sarà inaugurato il 23 febbraio presso l'aula Scipione Bobbio alla presenza del Preside della Facoltà di Ingegneria, **Edoardo Cosenza**, del Presidente dell'Ordine degli Architetti, **Paolo Pisciotta**, del Presidente dell'Ordine degli Ingegneri, **Luigi Vinci**, della Presidente del Corso di Laurea, **Elvira Petroncelli**, e del Sindaco di Portici, **Vincenzo Cuomo**. Nella tarda mattinata, *"raggiungeremo il sito dell'intervento nel comune di Portici: in questo modo gli studenti potranno visitare e studiare l'edificio dal quale dovranno far nascere la Biblioteca"* - spiega entusiasta la docente - *"Ho formato sei gruppi di otto/nove studenti che sono contentissimi di questa esperienza. Per loro lavorare con due nomi come quelli di Del Mese e Ryan è un'occasione unica!"*.

I ragazzi, che saranno impegnati sul progetto una settimana, avranno, infatti, non solo il supporto di un docente che farà loro da tutor, ma anche la supervisione e la possibilità di ricevere indicazioni dai due grandi progettisti, che saranno anche giudici dei loro lavori. Durante la cerimonia di chiusura, comunque, tutti i ragazzi saranno premiati con un attestato e l'assegnazione di alcuni crediti, ma anche con la pubblicazione di tutti i progetti su una rivista edita dal Comune di Portici.

"Il grande successo che questa iniziativa riscuote tra i ragazzi mi induce a sperare di poter ripetere ogni anno questo workshop e di riuscire ad allargarlo anche agli studenti del Corso di Laurea di Ingegneria Edile", conclude la prof.ssa Fascia.

Tempo di esami ad Ingegneria. Attraversando i corridoi e le aule studio della Facoltà, la concentrazione e la tensione si avvertono a pelle. Anche all'ora di pranzo, mentre si mangia, si continua a studiare. Si riesce a parlare solo con chi, sporadicamente, si concede una pausa per un caffè o una sigaretta, o con chi ha terminato gli esami, come **Antonino Regnoli**. Si laureerà alla triennale in Ingegneria Informatica a marzo - "vengo dall'ITIS e ho voluto approfondire la preparazione da perito informatico". È in regola con i tempi ma non nasconde che ci sono stati problemi con l'organizzazione del calendario d'esame: "capita spesso che le date si accavallino, ma credo che con il nuovo Ordinamento le cose siano state un po' modificate". Parla degli esami più difficili dell'intera carriera universitaria: "Teoria dei segnali e Metodi Matematici. Io li ho superati abbastanza in fretta, però conosco persone che ci stanno sbattendo la testa da tempo. Dicono che lo scritto diventa sempre più difficile". Non sa ancora se proseguire gli studi: "invece di pagare ulteriori tasse e fare le cose questo semestre, ho preferito rimandare a settembre l'eventuale iscrizione alla laurea magistrale e vedere se nel frattempo trovo un lavoro".

Gli esami più impegnativi

Simona Palumbo studia alla Specialistica di Ingegneria Gestionale: "ho voluto proseguire per avere un titolo da ingegnere completo che garantisca un futuro più sicuro". L'esame più impegnativo di tutti: **Scienza delle Costruzioni**, "ci vuole predisposizione perché devi sviluppare una certa forma mentis, soprattutto gli esercizi sono complessi". Alla Specialistica "l'esame che ti mette davanti a concetti particolari è **Identificazione dei Modelli e Controllo Ottimo**". A Gestionale "quando vai fuori corso puoi sostenere esami tutti i mesi e quindi riesci a recuperare senza troppe difficoltà e non accumuli ulteriori ritardi". Quando le viene chiesto un suggerimento, non ha dubbi: "tornare al Vecchio Ordinamento. Prima di tutto il discorso dei crediti è un po' confuso. Poi alla Specialistica mi trovo a sostenere degli esami complementari a quelli del triennio. È difficile, ad esempio, riprendere a distanza di quattro anni alcuni argomenti di Analisi. Magari affrontare un esame di Analisi completo, anche se più pesante, consente una formazione compiuta in una volta sola". Le da ragione **Salvatore Crispino**, secondo anno di Ingegneria Edile Architettura, corso di laurea magistrale a ciclo unico ed a numero chiuso. "Da noi i corsi sono annuali. Questo è sicuramente un vantaggio in termini di assimilazione - non devi correre, diventi più padrone della materia-. Però devi lavorare tutti i giorni; se hai perseveranza riesci a sostenere i primi esami senza problemi". Ultimi esami per **Diego Memoli**, studente alla triennale di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio: "prima ero iscritto al corso di Telecomunicazioni ma frequentando ho scoperto di essere più vicino ai temi dell'ambiente. Ora sono contento, ma non so se proseguirò gli studi e, francamente, se continuassi non vorrei restare qui". Gli esami più impegnativi: "i due esami di Scienze delle Costruzioni, Idraulica e Ingegneria Chimica e Ambientale. Sono esami complessi

Quattro chiacchiere con gli studenti.....

Tempo d'esami e di tensioni

con docenti impegnativi da affrontare". Ha sofferto un po' dell'organizzazione non ottimale delle date d'esame: "se si accavallano negli stessi giorni, la vita diventa difficile". "Da noi il primo anno è troppo duro. Ci sono dieci esami e quasi tutti impegnativi. Io non ce l'ho fatta a restare in regola e mi sono iscritto due volte al primo anno. Forse sarebbe stato preferibile sostenere meno esami e un po' più corposi", racconta **Nicola Petrella**, laureando in Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture, Corso senza Specialistica ("all'inizio non lo sapevo, ma credo che dopo prenderò il ramo Idraulica della Specialistica in Ingegneria Civile").

La tesi triennale, se si prosegue, è una perdita di tempo

Il suo collega, **Andrea Rigo**, si è già laureato allo stesso Corso ed ora frequenta la Specialistica dell'indirizzo civile: "dopo mi piacerebbe anche una laurea in Architettura, se il tempo e il mondo del lavoro lo permette-



ranno". Si lamenta dell'organizzazione del calendario d'esame: "ci sono 4 o 5 esami da sostenere in due mesi; due settimane ad esame, impossibile! Se ci riesci, tempo una settimana e dimentichi quello che hai studiato". Ha un suggerimento: "la tesi triennale, se si continua a studiare, è una perdita di tempo". Prima di entrare a sostenere lo scritto di Fisica, un gruppo di studenti di Ingegneria Aerospaziale si ferma solo un istante per spiegare il motivo per cui sono così tesi e stanchi. "Dall'anno scorso l'impostazione di alcuni esa-

mi è cambiata. Fisica per esempio non è più diviso in due moduli, è diventato un unico esame di Fisica Generale che si sostiene in due momenti diversi. Se prima ogni prova aveva i suoi crediti, ora dovremo aspettare giugno per avere il voto finale. È così anche per Analisi Matematica e Geometria e Disegno che sono stati accorpati". Le vere difficoltà però non sono nemmeno queste ma "i professori pazzi e qui ce ne sono tanti". Impossibile chiedere chi sono, sta già cominciando l'appello. **Simona Pasquale**

Una vetrina per i laureati la "Giornata del Gestionale"

Solo tre crediti all'elaborato di Laurea Triennale "perché il nostro è un percorso passante in quanto la quasi totalità degli studenti continua alla Specialistica. Nel biennio di specializzazione, 'Magistrale' secondo il 270, si darà, al contrario, molto peso alla tesi e al tirocinio", spiega il prof. **Emilio Esposito**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale della Logistica e Produzione. Tutti i laureati triennali dei Corsi di Ingegneria gestionale confluiranno, quindi, nella Magistrale riformata e si troveranno a scegliere tra cinque curricula "uno per ogni area - quindi industriale, civile e dell'informazione-, più due curricula trasversali nati per rispondere a precise esigenze del mercato e, nello specifico, uno ingloberà l'elemento della gestione nella Pubblica Amministrazione".

Attualmente sono **424** gli iscritti alla Triennale, il **37%** sono donne. Nel 2008 si sono contati ben **227** laureati, con una percentuale del **42%** di ragazze che sono "più motivate e riescono a laurearsi tutte senza difficoltà e più velocemente degli uomini", commenta il prof. Esposito il quale spiega anche come il costante aumento di iscritti negli ultimi anni, abbia comportato un carico sempre maggiore di lavoro per il piccolo gruppo iniziale di docenti. "Abbiamo un carico di lavoro enorme, soprattutto per le tesi: ne seguiamo anche quindici tesi ciascuno". Questo, però, non va a discapito degli studenti visto che, da buoni ingegneri, i professori si sono inventati "un meccanismo di assegnazione tesi, per cui vengono forniti agli studenti i nomi dei docenti

liberi tra i quali possono scegliere di lavorare. Ad ogni docente, infatti, viene assegnato, in base ad alcuni criteri prestabiliti, un tot di tesi alle quali può dedicarsi. Tutto il sistema per l'assegnazione della tesi è accessibile on-line. Insomma, abbiamo cercato di sfruttare al meglio tutte le energie disponibili", sottolinea Esposito. Che anticipa una novità in serbo per il 2009: la **Giornata del Gestionale**. Un'iniziativa destinata ai laureandi della Specialistica i quali inseriranno tutti i dati relativi alla loro tesi in un database on-line; dalla raccolta di queste informazioni nascerà una sintesi di tutti i lavori dei

laureati del 2009 che verrà presentata durante la Giornata davanti ad un pubblico proveniente dal mondo delle imprese, della Pubblica Amministrazione e delle istituzioni. "Tra tutte le tesi, saranno selezionate almeno due o tre che verranno più ampiamente presentate al pubblico. Durante il corso della Giornata, poi, ci sarà una parte dedicata al dibattito intorno al possibile miglioramento del Corso stesso". La data della manifestazione ancora non è stata stabilita ma, assicura Esposito, "questa festa del Gestionale sarà ripetuta ogni anno".

Valentina Orellana

Ingegneria Navale attende laureati da altre sedi per la Magistrale

Ingegneria Navale gioca al raddoppio: nell'ultimo anno, infatti, le iscrizioni sono aumentate del **70%**, portando il numero di studenti del Corso di Laurea Triennale da **100** agli attuali **170**. Una delle motivazioni che spinge i giovani a scegliere Navale, è sicuramente quella delle buone opportunità di inserimento lavorativo. Ma non è l'unica spiegazione, sostiene il prof. **Antonio Paciolla**, Presidente del Corso di Laurea: "credo che l'incremento sia anche da attribuire alla costruzione di un percorso apprezzato dagli studenti e che riesce a superare tutte quelle che erano le difficoltà legate alla riforma della 509".

Un altro aumento di iscrizioni è previsto anche per la nuova Magistrale del 270 ("vi stiamo lavorando e siamo già a buon punto") per la quale si aspettano anche i laureati di altre sedi - ad esempio Livorno e Messina - dove il biennio specialistico non è stato attivato. "Oltre a noi, solo Genova e Trieste partiranno con questa Magistrale, per cui ci aspettiamo di dover ricevere i giovani laureati triennali in Ingegneria Navale di quelle Università dove non ci sarà la Magistrale". La preoccupazione del prof. Paciolla è che "con l'aumento del numero di allievi vari quell'ottimo rapporto che noi docenti abbiamo sempre avuto con i nostri ragazzi. Dovremo sicuramente tarare le nostre energie sui nuovi numeri", afferma.

SCIENZE discute del Regolamento di Facoltà

Consiglio lungo e intenso quello che si è svolto a Scienze il 12 febbraio. I temi sul tavolo sono molti e tutti scottanti ma prima di cominciare la Facoltà ricorda il prof. **Del Re** recentemente scomparso.

Il Preside **Roberto Pettorino** apre i lavori comunicando i dati sulle immatricolazioni che presentano, rispetto all'anno scorso, **un aumento complessivo del 20%**. Una buona notizia, che appare però quasi una minaccia. *"Dalla nostra ultima riunione sono state approvate la legge Gelmini e le nuove direttive di Ateneo per la sostenibilità economica. È ormai chiaro quanto la crisi sia pesante e diffusa. La nuova legge, rispetto alla prima stesura, ha rimosso dei limiti, ma i tagli sono rimasti inalterati. Vuol dire che nel 2010 la situazione sarà davvero difficile"*, dice il Preside. Per questo è stato deciso di pensionare i ricercatori che hanno maturato quarant'anni di servizio e di abolire i due anni di proroga concessi a coloro che hanno raggiunto l'età pensionabile. Ma l'organizzazione didattica appare compromessa visto che, entro il 2012, **la Facoltà perderà 88 docenti**, soprattutto ordinari e associati, nonostante la riduzione degli insegnamenti passati da 1283 a 1043 (nello specifico da 617 a 408 al primo anno).

Tutorato per 600 matricole

Tutorato: il prof. **Francesco Alberti** illustra i dati della Commissione, che si avvarrà del contributo degli studenti magistrali e dei dottorandi, grazie a borse di studio. *"L'intervento deve colmare le lacune di base e affrontare la disomogeneità della formazione complessiva degli studenti, senza puntare esclusivamente sulle capacità cognitive, ma tendendo presente anche motivazioni ed entusiasmo"*, dice il docente. Le attività saranno rivolte ad un massimo di **600 matricole che al test di ammissione abbiano conseguito un voto inferiore a 10/25** – meno di dieci risposte esatte su 25 domande. Previsti incontri, distribuzione di opuscoli informativi e l'attivazione di un link. Il progetto verrà valutato in base al numero di esami superati dagli studenti. Rispetto ai tempi previsti, il programma ha subito uno slittamento ma, come sottolinea il Preside, *"è importante che si avvii"*.

"Scienze in Piazza": l'iniziativa pubblica promossa dalla Facoltà in segno di protesta contro la legge 133. La prof.ssa **Elena Sassi** con i ricercatori **Carla Perrone** e **Alessandro Pezzella**, aggiornano la Facoltà: esperimenti come l'estrazione del DNA, o la simulazione di un terremoto, hanno suscitato le domande del pubblico e contribuito a dare un'immagine propositiva dell'Università e della passione che occorre per fare scienza. Le iniziative pubbliche non verranno comunque interrotte e il gruppo promotore, su invito del Preside, penserà a nuove iniziative. *"Finché le leggi mi permetteranno di restare"*, la risposta sarcastica della prof.ssa Sassi. Già, perché la dolorosa attualità universitaria irrompe prepotente in aula. *"Il*

re è nudo, è bene ricordarlo, perché è di questo che stiamo parlando. Dal momento che l'Ateneo non organizza momenti di confronto pubblico come richiesto, non credo che sia ancora il caso di fargli favori. Grazie all'impegno di chi organizza eventi come i 'bancarielli', si mette un bel vestito e in cambio delibera di pensionare quante più persone possibili, applicando un decreto che forse non diventerà più nemmeno legge. Dovremmo valutarci, ma sul serio. Si può anche decidere di ridistribuire il carico ma discutiamone, o governance significa rottamare la gente in base ad una virtù che stabilisce il governo di turno?", chiede con forza il rappresentante dei ricercatori **Ulderico Dardano**.

Anche gli studenti del **Collettivo di Monte Sant'Angelo** intervengono leggendo un documento contro le rappresentanze studentesche e l'attuale gestione universitaria, denun-



• ULDERICO DARDANO

ciando gli scandali che hanno caratterizzato l'ultima tornata elettorale. *"Sentirmi dire oggi cose che in parte si dicevano quarant'anni fa mi dà una pessima impressione di me all'interno di una struttura che svolge un ruolo di freno invece che di propulsione"*, commenta il prof. **Ugo Lepore**.

Il tema centrale della giornata è il **nuovo Regolamento**. Manca la maggioranza qualificata dei due terzi dell'aula per l'approvazione, ma si apre il confronto sugli emendamenti. I cambiamenti apportati al precedente testo tengono conto dell'accresciuto numero dei ricercatori in Consiglio di Facoltà e della necessità di avere un segretario delle riunioni, che resti in carica per almeno un anno, vista l'introduzione della firma digitale e delle procedure di autenticazione che questa ha apportato. Si

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

Consiglio di Coordinamento dei Corsi e Commissioni permanenti: le novità

Il nuovo Regolamento di Facoltà istituisce i **Consigli di Coordinamento dei Corsi di Studio (CCS)**, omnicomprensivi di Triennale e Magistrale, con il compito di formulare proposte sull'attività didattica dei Corsi di Studio al Consiglio ed alla Giunta di Facoltà. È uno degli organismi interni alla Facoltà insieme alle **Commissioni** che operano in campi di interesse permanente della Facoltà (Commissione per le questioni generali relative alla ricerca e ai rapporti con la società; Commissione Orientamento per le attività di orientamento in entrata e in uscita degli studenti; Commissione Monitoraggio-Valutazione in itinere delle attività dei Corsi di Studio attraverso verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica, anche attraverso questionari valutativi sottoposti agli studenti;

Commissione Didattica paritetica) e che, ad eccezione della Commissione didattica, sono costituite da un numero di componenti del Consiglio di Facoltà pari al numero di CCS, eletti dal Consiglio in concomitanza con l'elezione del Preside. La Commissione didattica paritetica è, invece, composta da 5 professori, o ricercatori, e 5 rappresentanti degli studenti. Cambia un po' la composizione della **Giunta**. Oltre al Preside e ai Presidenti di Corso di Studi, ne faranno parte 17 professori di I fascia, 17 professori di II fascia, 17 ricercatori, o appartenenti a ruoli assimilati, un rappresentante del personale tecnico-amministrativo ed ausiliario ed un rappresentante degli studenti. I membri elettivi della Giunta durano in carica tre anni accademici e sono immediatamente rieleggibili una sola volta.

La parola al Preside Pettorino

"Un'economia di guerra" per gestire in tempo di crisi

Parole in libertà. Definisce così l'intervista sui temi di attualità che riguardano la Facoltà il Preside **Roberto Pettorino**. A cominciare dall'**incremento delle immatricolazioni** diffuso un po' tutte le aree (non solo in quelle biologiche, naturale conseguenza della reintroduzione del numero chiuso a Scienze Biologiche). La forte attenzione all'orientamento in ingresso, con le scuole, e in uscita, attraverso incontri con le aziende, dunque, comincia a dare i suoi frutti. Un po' di merito il Preside lo attribuisce **alle prove di valutazione** introdotte quest'anno: *"hanno permesso ai ragazzi di avere contatto con un luogo fisico ben organizzato; il nostro impegno è teso proprio ad aumentare l'affezione degli studenti all'ambiente, attraverso incontri come la 'Scienza Plurale' e il 'Concerto di Natale' del gruppo RISMA"*. In cima ai pensieri di chi in questo momento ha compiti di gestione, c'è

però la situazione contingente. *"La crisi intorno a noi è reale. Non si può pensare che l'Università resti indenne dalla situazione, bisogna ottimizzare le risorse"*. Il Preside parla senza mezzi termini di **'un'economia di guerra'**, basata sulla semplificazione e la riduzione dell'offerta formativa. Non si rischia, con la **riduzione del personale** (per i pensionamenti la Facoltà perderà nei prossimi anni 88 docenti) e la richiesta di requisiti minimi di iscrizioni, di eliminare settori di punta della formazione? *"Bisogna farlo in un quadro di compatibilità complessiva. Non si potrà mantenere l'attuale offerta. Dovremo compatire il più possibile i Corsi Triennali, e in parte lo abbiamo già fatto con l'attivazione delle lauree 270, mantenendo l'eccellenza. Questo ci obbligherà ad un monitoraggio continuo. Il Presidente del CUN non fa che ripetere al Ministro che noi vogliamo essere valutati e invece li*

Comitato di Valutazione Nazionale non è stato ancora costituito". E come si spiega, allora, che la **valutazione** dei docenti fatta dagli studenti tramite questionari, continua ad essere segreta, pubblicabile solo a discrezione del docente? *"Da noi, i giudizi vengono inoltrati ai Presidenti di Corso, ma bisognerà certamente pensare a nuove forme di valutazione, più puntuali. Credo, comunque, che dovrà essere il più pubblica possibile, perché diventa uno strumento di orientamento tanto per gli studenti, quanto per il Ministero anche in termini di fondo di finanziamento ordinario"*.

Come si può decidere di mandare via persone che ricoprivano gratuitamente incarichi di supplenza, senza intervenire sugli sprechi che gravano sulle finanze? *"Interverremo su questi sprechi, perché altrimenti la situazione diventerà insostenibile, ma è importante dire che il costo zero non esiste. Tenere due persone in un'aula da ottanta posti implica comunque dei consumi, e nello stato attuale ci costa tutto"*. Nonostante tutto non manca l'invito alla fiducia: *"le crisi possono essere anche occasioni di crescita e miglioramento"*

(Si. Pa.)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

procede con la lettura degli emendamenti. La rappresentante dei ricercatori, **Giuliana Fiorillo**, ricorda all'aula che i ricercatori dell'attuale Giunta di Facoltà, che agisce in regime di proroga per quanto riguarda i docenti, sono ancora in carica perché eletti un anno fa. Suggerisce inoltre di emendare le nuove norme, in base alle quali i ricercatori della Giunta devono essere eletti dai rappresentanti e non siano più essi stessi i rappresentanti eletti. *"Il testo porta al completo svuotamento della capacità decisionale della Facoltà e della Giunta. Le scelte vengono delegate ai Consigli di Corso di Studi. Vengono introdotte nuove Commissioni e pur tuttavia non c'è nulla che indirizzi o indichi di cosa si occupino o che ruolo abbiano. Proposte modifiche senza alcun colloquio sulle proposte"*, interviene ancora il prof. Lepore, che propone tutta una serie di emendamenti e correzioni relative agli articoli in cui si menziona il nuovo organo collegiale del **Consiglio di Coordinamento dei Presidenti di Corso di Studio**, introdotto con l'intenzione di creare un organismo intermedio tra la Giunta e la Facoltà. *"Si dice che può avanzare proposte in materia di didattica alla Presidenza e alla Giunta, ma i Presidenti di CCS sono già dovunque, perché dar vita ad un nuovo soggetto con dubbie capacità operative?"*, aggiunge il docente prima di lanciare un'ultima stoccata. *"Bisognerebbe introdurre un comma o un articolo, in cui si stabilisca che in presenza di pareri contrastanti su assegnazioni e supplenze, si decida seduta stante, per evitare balletti indecenti finché i Dipartimenti non trovano un accordo. Deve essere la Facoltà a prendersi l'obbligo di dirimere certe questioni"*. *"Credo che l'obiettivo dell'introduzione di questo Collegio sia quello di razionalizzare e snellire le procedure complesse di un organismo complesso come la nostra Facoltà"*, interviene **Simonetta Bartolucci**. *"Visto che sono praticamente in pensione, guardo la Facoltà quasi dall'esterno. La cosa più importante è la trasparenza; tutti gli atti devono essere pubblici, ad eccezione dei giudizi sulle persone e le relative discussioni. Questa Commissione mi sembra una cosa di lungo respiro"*, sostiene il prof. **Renato Musto**. La prof.ssa **Giuseppina Castronuovo** dichiara la sua perplessità rispetto a tutti i nuovi organismi introdotti, Collegio dei Presidenti di Corso di Studio e Commissioni. *"Sono perplessa dalla sovrapposizione con la Giunta, che è democraticamente eletta e funziona. Inoltre in Facoltà ci sono sempre state delle Commissioni, ma non ho mai saputo cosa abbiamo realmente prodotto"*. *"Rispetto ad altre Facoltà, la nostra è pletorica, garantista e guarda poco al funzionamento. Le nostre rappresentanze sono democratiche, ma esiste un'esigenza di organizzazione. Il numero di Corsi è enorme e i Presidenti di Corso hanno polso della situazione"*, conclude il Preside.

Il prossimo appuntamento è previsto entro i primi dieci giorni di marzo, per iniziare a discutere dell'attivazione dei corsi 270 successivi al primo e per approvare il Regolamento, sempre che si raggiunga la maggioranza qualificata. Diversamente, la nuova Giunta verrà eletta in base alle vecchie regole.

Simona Pasquale

Novità nell'organizzazione didattica ad Agraria

Appelli d'esame distanziati di 15 giorni

Gli studenti di Agraria sperimentano in questo periodo delle novità attese da tempo. La **prenotazione esami on-line**, alla prima applicazione, ha trovato qualcuno impreparato. In via del tutto eccezionale, i docenti hanno accettato, per questa sessione, anche la prenotazione cartacea, dando il tempo a tutti di acquisire maggiore dimestichezza con il sistema informatico. L'altra importante innovazione riguarda **l'organizzazione degli appelli d'esame**. Sono state previste 3 finestre d'esame a distanza di 15 giorni l'una dall'altra, in modo da dare a ciascuno studente il tempo di approfondire e metabolizzare ogni materia. Questo schema di programmazione è stato fortemente voluto dal Preside, prof. **Paolo Masi**. *"Prima gli esami si tenevano tra gennaio e marzo in date più liberalizzate"* - spiega - *"Ogni docente sceglieva il periodo senza limitazioni, era perfino possibile che l'esame si tenesse due giorni dopo la chiusura del corso. Questo avvantaggiava gli studenti che lo avevano seguito assiduamente, ma induceva altri a tentare la prova anche se poco preparati, con tutte le conseguenze negative del caso. Oggi, invece, le finestre d'esame sono guidate, tra un esame e l'altro devono trascorrere almeno 15 giorni, perché, anche se si sono seguite*

assiduamente le lezioni, un periodo di approfondimento ci vuole. Vanno smentite certe voci: non basta imparare i lucidi per superare gli esami. I lucidi costituiscono materiale didattico, poi ci sono i testi da studiare". La speranza, ovviamente, è quella di aumentare il numero di studenti in regola. La giusta organizzazione didattica c'è, quella strutturale e gestionale anche. Da quest'ultimo punto di vista le cose vanno così bene che il Corso di Laurea in **Tecnologie alimentari** ha ottenuto la Certificazione di qualità della Crui. *"E' una grande soddisfazione"* - afferma il Preside - *e vorrei precisare che il motivo per il quale solo Tecnologie alimentari ha ottenuto questo riconoscimento risiede nel fatto che si trattava di un'esperienza pilota, nella quale sono rientrati solo pochi Corsi delle Facoltà federiciane. Le strutture e l'organizzazione di cui la Crui ha attestato la bontà sono le stesse per tutti i Corsi di Laurea della nostra Facoltà, quindi è un successo complessivo. Tecnologie alimentari ha fatto da apripista, vorremmo avviare la procedura per la Certificazione anche degli altri Corsi"*.

La Reggia di Portici, proprietà della Provincia e da sempre sede della Facoltà di Agraria, sta subendo una serie di trasformazioni volte a valorizzare le sue prerogative artistico-

museali, ed è in queste settimane che si sta completando, a cura della Provincia, l'allestimento del **Museo Ercolanense**, che occuperà il piano nobile della Reggia, dove una volta si trovavano il Dipartimento di Idraulica e quello di Botanica, la Segreteria Studenti e la Presidenza. *"Abbiamo ottenuto anche un finanziamento per il calco della statua di Flora, che sormontava la fontana dell'Orto Botanico"* - dice il Preside - *"Negli anni '80 fu portata al Museo Nazionale per interventi di restauro, tra un po' tornerà alla Reggia nell'esposizione del Museo Ercolanense. Per non lasciare la fontana monca, ne abbiamo chiesto il calco. Il Museo Ercolanense sarà gestito dalla Provincia, ma si pensa ad una triangolazione con Sovrintendenza e Università. Come Facoltà stiamo ancora cercando delle soluzioni per allestire i nostri musei scientifici. Ne abbiamo 4 o 5 chiusi negli scatoli (botanica, entomologia, macchine agricole ecc., con reperti attualmente non esposti al pubblico, ndr)".* Recentemente sono stati completati i cantieri per la costruzione del nuovo Polo di Agraria, presso le **ex Officine Fiore a Ercolano**, dove troveranno posto centri di ricerca e di formazione superiore. **La consegna è prevista tra settembre e novembre 2010.**

Sara Pepe

Importante riconoscimento per Tecnologie Alimentari

Il Corso è stato certificato dalla CRUI

Il Corso di Laurea più gettonato della Facoltà di Agraria ha recentemente registrato un successo importante. **Tecnologie Alimentari** è oggi munito della certificazione di qualità Crui, un riconoscimento attribuito dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane ai Corsi di Laurea che applicano proficuamente il protocollo di qualità da essa elaborato. Il GAV, Gruppo di AutoValutazione presieduto dal prof. **Francesco Villani** e composto dai professori **Gianluigi Mauriello** e **Vincenzo Fogliano**, ha svolto un intenso lavoro che è durato ben cinque anni. Il prof. Mauriello ci spiega come si è svolto il processo. *"Tutto è nato con l'inserimento di Tecnologie alimentari nel programma regionale Campus Campania. Il programma prevedeva il finanziamento di un indirizzo specifico progettato nell'ambito del Corso, e noi ideammo l'indirizzo in Ristorazione collettiva. Inoltre, il Corso di Laurea di riferimento sarebbe stato proposto per l'autocertificazione. Ciò si inseriva in una sorta di progetto orizzontale di cui era responsabile la prof.ssa **Silvana Saiello** della Facoltà di Ingegneria. I corsi di laurea coinvolti erano 6, ma non tutti hanno ottenuto la certificazione: a 4 è stata riconosciuta l'Adozione del sistema di qualità, agli altri 2 la Certificazione".* I 2 corsi certificati, gli unici in Italia, sono **Tecnologie Alimentari** e **Ingegneria Mec-**



canica. La differenza tra l'Adozione del sistema di qualità e la Certificazione consiste nel diverso livello di realizzazione degli standard di qualità indicati dalla Crui. *"Nel primo caso la Crui riconosce al Corso di aver adottato il sistema suggerito"*, spiega ancora il prof. Mauriello, *"nel secondo di averlo adottato e di aver raggiunto buoni livelli di qualità. Naturalmente, il grado di realizzazione degli standard è soggetto a controlli periodici, saremo sottoposti al primo tra un anno. L'attestato durerà fino al 2014"*.

Il successo di Tecnologie alimentari risiede *"nell'ottima gestione del Corso"*. Eccone due aspetti: *"gestione di processi ben individuati e ben gestiti con commissioni che li controllano, implementazione di una funzionale pagina web in cui ciascun docente riporta le informazioni importanti per gli studenti, come i programmi, gli orari di ricevimento, le date di esame e così via"*.

Ma quali vantaggi pratici conseguiranno da questo riconoscimento? *"E' un punto di forza che evidenzieremo nel rapporto con gli studenti. Certo è un motivo di soddisfazione per il Corso e per la Facoltà"*. *"Siamo ben lieti di aver ottenuto la Certificazione di qualità della Crui"*, aggiunge il prof. **Gerardo Toraldo**, Presidente del Corso di Laurea, *"è la dimostrazione del fatto che se si lavora bene si possono raggiungere ottimi risultati anche con mezzi non propri ricchi"*. Perché parla di mezzi non ricchi? *"Le risorse sono scarse e gli standard di qualità costano. Noi non abbiamo nemmeno un'unità di personale amministrativo, facciamo da soli. Per applicare determinati sistemi di qualità ci vuole tutto un sistema amministrativo e gestionale, noi invece ci basiamo più che altro sulla buona volontà di un gruppo di persone. Per questo la Certificazione di qualità è stata un grande risultato"*.

Sara Pepe

Meno docenti con i pensionamenti, sarà difficile garantire i Laboratori

Venti docenti e cinque o sei ricercatori. Numeri che preoccupano Architettura. Secondo la prof.ssa **Daniela Lepore**, infatti, tanti sono coloro i quali quest'anno tengono un corso e, dal prossimo, non lo terranno più. "Non abbiamo ancora ricevuto comunicazioni ufficiali dall'ateneo - precisa - tuttavia è ipotizzabile che almeno **5 ricercatori** vadano in pensione in base alla nuova legge che mette in quiescenza coloro i quali abbiano compiuto 60 anni e abbiano raggiunto l'indennità di 40 anni di servizio, anche se non effettivi, ma in parte riscattati. Prevedo inoltre che una ventina di colleghe e di colleghi dovranno abbandonare l'insegnamento, dal prossimo anno, perché hanno raggiunto i 70 anni e, in base ai recenti provvedimenti normativi, non hanno più diritto a chiedere la proroga per un biennio". Riflette la prof.ssa Lepore: "Pur considerando che una parte dei pensionati sia recuperata dalla Facoltà attraverso l'affidamento di corsi a contratto - ammesso che, beninteso, ci siano i soldi - resta il fatto che, per rispettare i requisiti minimi, ogni Corso di Laurea deve avere almeno

la metà degli insegnamenti coperti da docenti in organico. Non contrattisti, insomma". Risultato: Lepore ipotizza, e non è certo la sola in Facoltà, che dal prossimo anno Architettura decida di immatricolare ai Corsi di Laurea in Scienze dell'Architettura e Architettura quinquennale un numero di studenti inferiore di alcune decine, rispetto a quello che ha potuto iscriversi nel 2008/2009. Ad Urbanistica, per esempio, tra i pensionandi c'è il prof. **Alessandro Dal Piaz**, che non potrà chiedere di restare in organico per un altro biennio.

Sottolinea un altro docente di lungo corso di Architettura, **Arcangelo Cesarano**: "Prevedo difficoltà soprattutto per garantire il regolare svolgimento dei laboratori. Mi riferisco, naturalmente, soprattutto ai Corsi di Laurea in Scienze dell'Architettura ed in Architettura. Si è riunita recentemente la Commissione didattica ed ha evidenziato che, se davvero scatteranno i pensionamenti dei ricercatori e dei docenti, sarà un sogno garantire i tre laboratori attualmente offerti per Progettazione. Ad ogni labora-

torio c'è un massimo, imposto dalle normative e dalla necessità di garantire la qualità dell'insegnamento, di 50 studenti. Se però i professori non ci sono, i laboratori potrebbero diventare 2 e la Facoltà potrebbe decurtare di 50 immatricolazioni gli ammessi al primo anno".

Temi delicati, insomma. Se ne discuterà nel Consiglio di Facoltà che si riunirà a inizio marzo, a valle dell'imminente seduta del Senato Accademico. In attesa di quell'occasione, il Preside della Facoltà, prof. **Claudio Claudi**, preferisce non sbilanciarsi in previsioni. "Certo - dice - la situazione è difficile, non lo scopriamo ora. Aspetterei però di conoscere con precisione le cifre e poi attenderei la discussione nel Consiglio di Facoltà, prima di entrare nel merito della vicenda". Claudi interviene anche sul tema, da tempo sollevato dagli studenti, dei plotter che mancano. Chi ha memoria delle vicende della Facoltà non può non ricordare che da anni, quando l'ex Preside **Benedetto Gravagnuolo** era all'inizio del suo secondo mandato, parve che finalmente Architettura stava per dotarsi delle attrezzature necessarie

a stampare le tavole a colori. Gli stessi rappresentanti degli studenti, da anni, garantiscono che tutto è a buon punto. Ad oggi, però, in Facoltà non si è visto neanche uno dei plotter promessi. Gli studenti continuano a stampare a caro prezzo all'esterno della Facoltà o vanno ad Ingegneria. "Questione di qualche mese - garantisce ora il prof. Claudi - il problema vero, fino ad ora, non è stato acquistare le macchine, ma trovare due unità di personale amministrativo da destinare all'aula dove le attrezzature saranno collocate". Conclude: "E' indecoroso che una Facoltà di Architettura così prestigiosa costringa i suoi studenti a rivolgersi altrove - ad Ingegneria o ai centri servizi a pagamento - per stampare le tavole".

Fabrizio Geremicca



Si stanno chiudendo i termini per la presentazione della domanda di ammissione al **Master di primo livello in Storia della città e del paesaggio**, organizzato dalla Facoltà di Architettura. "Il programma è rivolto a dei giovani architetti, che siano interessati alla tutela del paesaggio e allo studio dei contesti naturali in cui si colloca l'architettura della città", ha spiegato il prof. **Cesare De Seta**, coordinatore del Master. Gli obiettivi: "formare giovani architetti o storici dell'arte, i quali vogliano indirizzarsi verso carriere che sono poi gli sbocchi professionali più agevoli per questo settore di studi. Sovrintendenze e uffici pubblici (come ad esempio quelli comunali, provinciali e regionali): le competenze che gli allievi acquisiranno nel corso degli studi potranno essere impiegate in questi settori. Bisogna sottolineare che proprio in queste sedi tali professionalità non sono del tutto assenti, ma di certo non sufficientemente rappresentate, come invece ritengo debba essere. Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, io credo che ci dovrebbe essere una forte domanda su tali temi, visto che viviamo in un territorio ricchissimo di stratificazioni storiche. Un architetto, sia nel caso in cui voglia fare questo mestiere, oppure indirizzarsi verso attività professionali di carattere più istituzionale, deve avere comunque una percezione di quelle che sono le problematiche che si incontrano in un contesto particolarmente connotato dai beni culturali, qual è quello della nostra regione e più in generale del Mezzogiorno d'Italia. Inutile dire che nell'ambito del percorso formativo noi focalizzeremo l'attenzione sul contesto regionale campano. Il tutto, naturalmente, tenendo conto soprattutto degli interessi e delle particolari inclinazioni degli allievi. Lo scopo è quello di fornire un approccio non universalistico, ma piuttosto una metodologia per la risoluzione dei problemi legati a que-

Storici della città e del paesaggio, li forma un Master



• IL PROF. DE SETA

sti specifici settori disciplinari".

Il prof. De Seta è docente di Storia dell'Architettura, nonché direttore del **Centro interdipartimentale di ricerca sull'iconografia della città europea**. "Posso dire senza presunzione che ormai il nostro Centro ha una reputazione internazionale - ha sottolineato - Abbiamo redatto per la Regione Campania uno studio in due volumi, edito dall'Electa Napoli, su tutti i centri storici della Campania e sta per uscire, per le Edizioni Scientifiche Italiane, un volume di ricerca, commissionato dalla Provincia di Napoli. E' stata pubblicata inoltre dall'Electa una collana in cinque volumi, in cui raccogliamo gli atti dei convegni che si svolgono a livello internazionale. Il Centro è, insomma, un crogiolo di ricerca non solo per i collaboratori, studiosi e colleghi che vi concorrono, ma anche un ponte di relazioni internazionali in cui per ciò che riguarda i temi dell'i-

conografia urbana riteniamo di avere una posizione privilegiata, riconosciuta non solo in Italia".

La scadenza del bando per il Master è fissata per il **27 febbraio** e i posti messi a disposizione sono venticinque. Il Master avrà la durata di un anno e si articolerà in 1500 ore, alle quali corrispondono sessanta crediti formativi universitari. Per tutte le informazioni, per scaricare il bando e la domanda di partecipazione, si può consultare il sito www.architettura.unina.it.

Anna Maria Possidente

Winter school di Mezzogiorno Europa

La Fondazione Mezzogiorno Europa, in collaborazione con la Regione Campania, presenta la **Winter School 2009 - "Cooperazione europea territoriale ed internazionalizzazione. Strategie, strumenti, azioni"**, che si svolgerà presso l'Hotel San Germano ad Agnano dal 12 al 15 marzo. La Winter School 2009, per il suo tema, si rivolge in particolare a laureati e ricercatori nelle discipline giuridiche ed economiche ad indirizzo internazionale, operatori della cooperazione internazionale e territoriale, responsabili dell'internazionalizzazione del mondo produttivo e del sistema delle imprese, funzionari e dirigenti delle pubbliche amministrazioni. Il bando di ammissione è disponibile sul sito www.mezzogiornoeuropa.it. Sono ammessi 70 partecipanti, la quota contributiva è di 200 euro e comprende iscrizione, materiale relativo ai workshop, vitto e alloggio in camera singola nei giorni del corso (la quota scende a 100 euro, qualora non si permanga nell'hotel).

LIBRERIA CLEAN

libri riviste manifesti di
ARCHITETTURA
italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura
"Luigi Cosenza"
per architetti e ingegneri europei "under 40"

via diodato lioy 19 (piazza monteoliveto)
80134 napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it

Ancora qualche sacrificio in attesa della nuova sede: già a fine anno potrebbe essere parzialmente utilizzata

Le opere strutturali della nuova sede di Biotechnologie sono terminate. "Ora si sta procedendo con gli impianti. Nutro ancora la speranza che per la fine del 2009 o per gli inizi del 2010 si possa iniziare ad utilizzare almeno una parte della struttura. Sarebbe estremamente importante perché la situazione degli studenti di Biotechnologie per la Salute è divenuta difficile da gestire", afferma il Preside della Facoltà **Gennaro Marino**. Per adesso sul cantiere di via De Amicis non ci sono ritardi. E non saranno i problemi economici a far slittare la consegna perché l'intera spesa è stata preventivata nel bilancio. Nel frattempo studenti e docenti tentano di sfruttare al meglio gli spazi della Tensostruttura. Anche discutendo le tesi di Laurea di sabato. "Non si può fare altrimenti. Comunque il sabato, per la legislazione italiana, è ancora una giornata feriale - commenta il Preside - Ho detto a coloro che se ne lamentano di pensare che perlomeno abbiamo la prospettiva di una struttura estremamente efficiente. Sto verificando la possibilità di avere anche il wi-fi in tutti i locali. Vi si potrà lavorare bene. Intanto tocca sacrificarsi. Mi dispiace per quegli allievi che non godranno dei nuovi spazi".

Con il Preside il punto anche su altri argomenti che attengono alla didattica, l'orientamento, il post-laurea.

Corsi di recupero. Sono stati organizzati, su indicazione della Commissione Didattica, nelle tre discipline in cui, statisticamente, gli studenti trovano maggiori difficoltà. "Non è stato facilissimo attivarli. Ci siamo riusciti grazie al mio impegno ma soprattutto a quello del prof. **Giuseppe Castaldo**. Ora vedremo i risultati", dice il Preside. Non si sa, però, se l'iniziativa rimarrà limitata all'anno accademico in corso o se, addirittura, l'offerta di lezioni supplementari potrà essere ampliata: "a marzo verificheremo i risultati raggiunti dai ragazzi e vedremo cosa si potrà fare l'anno prossimo. Dipenderà dalla disponibilità economica per i contratti di supplenza".

Si attendono aggiornamenti sui lavori della **Commissione Paritetica**, presieduta dalla prof.ssa **Rosa Carluccio**, che deve valutare l'espletamento dell'attività didattica, degli esami e soprattutto la **coerenza tra crediti e obiettivi specifici**. "E' un aspetto su cui il regolamento insiste molto - sottolinea il prof. Marino - La prof.ssa Carluccio aveva programmato una riunione ad ottobre che è stata rimandata diverse volte anche per le agitazioni studentesche. L'ho sollecitata a riprogrammare l'incontro perché i rappresentanti sono al termine del loro mandato. Prima dell'insediamento del nuovo Consiglio degli Studenti, è molto importante che proprio coloro che hanno quasi completato l'intero percorso di studi diano il loro contributo".

Laboratori: gli allievi dei primi anni, a cui spesso l'accesso ai laboratori rimane precluso, hanno avanzato la richiesta di **proiettare in aula**

dei filmati che mostrino gli esperimenti compiuti dai ricercatori. "E' un'ipotesi che la Commissione Didattica ha preso in seria considerazione soprattutto per quanto



riguarda il Corso di Biologia. Si tratta di una sollecitazione estremamente interessante", risponde il Preside.

Orientamento agli studi biotechologici: il progetto "Le Biotechnologie per la Scuola" con molta probabilità verrà rifinanziato, come ha assicurato l'Assessore Regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro **Corrado Gabriele**. "L'apertura alle Medie Superiori ci ha dato molte soddisfazioni. La II edizione di "Le Biotechnologie per la Scuola" prevederà quattro corsi di aggiornamento per i docenti non più in parallelo ma in serie". A testimoniare come l'iniziativa abbia centrato l'obiettivo sono soprattutto gli studenti medi che hanno frequentato i laboratori di ricerca. "Questo successo attesta che ci occupiamo di orientamento non a parole ma sul campo, andando a coniugare l'esperienza dei docenti della scuola media e l'entusiasmo dei ragazzi con le nostre conoscenze", commenta Marino.

Opportunità per studenti e laureati che hanno voglia di fare un'esperienza all'estero. Sono disponibili 50 stages della durata di 24 settimane in grossi Centri di ricerca europei chimici, farmaceutici e biotecnologici, finanziati nell'ambito del

Programma dell'Unione Europea per la formazione professionale "Leonardo da Vinci". C'è tempo per presentare la domanda fino al 31 marzo. Ancora: 16 borse di studio da 7.500 euro per studenti stranieri e 9 contratti per dottori di ricerca sono offerti dall'Università di Parigi-Sud (domande entro il 23 marzo). Una ricca occasione per ricercatori, assegnisti e dottorandi italiani disposti a trascorrere da 4 a 12 settimane in uno dei più prestigiosi Centri di ricerca australiani: l'Associazione ARIA-Canberra offre 2 borse di studio da 2.000 euro; la deadline per usufruire di questa opportunità è il primo marzo. Ulteriori informazioni sono pubblicate sul sito della Facoltà. "Sono grato alla prof.ssa **Gerolama Condorelli** che sta seguendo queste attività - afferma il Preside - 4 miei tesisti, appena laureati, sono andati a lavorare alla Novartis. Di solito, però, i più bravi si trasferiscono all'estero dove le occasioni sono più appetibili. Temo che nel nostro Paese passerà del tempo perché vi sia un serio rilancio delle biotechnologie industriali. Perciò è bene che i ragazzi si preparino, anche psicologicamente, a non rimanere sotto casa".

Manuela Pitterà

Corsi di recupero, gli studenti ringraziano

Nella Tensostruttura sono in pieno svolgimento i corsi di recupero in **Chimica II, Anatomia e Fisiologia, Microbiologia e Immunologia**. Nessuno sconto di programma per gli studenti ripetenti che, però, potranno approfittare di un appello speciale nella prima settimana di marzo. "Sono i tre esami che ci fanno rallentare. Qualche spiegazione in più è utilissima. I professori si concentrano sulle parti meno chiare, lasciano a noi decidere cosa spiegare", afferma **Francesco Renata** ha già seguito il corso di Chimica l'anno scorso ma, dice: "studiare da sola non è facile. La ripetizione mi è utile, sto seguendo il programma passo passo". Anatomia e Fisiologia è il corso in cui c'è maggiore affluenza. Racchiude tre materie, considerando che si studia anche l'Istologia e lo scritto prevede 90 domande a risposta multipla sulle tre discipline. "A lezione siamo pochi e i docenti spiegano con maggiore calma. Quando ti siedi in prima fila tutti i giorni c'è meno imbarazzo a porre domande - racconta **Antonietta** che desidererebbe un appello in più anche per gli altri esami - **Due date a sessione non sono sufficienti**. A volte, se non superi un esame al primo appello, il professore ti consiglia di riprovarci in quello successivo perché la preparazione non migliorerebbe abbastanza in sole due o tre settimane". "Gli appelli di

gennaio sono troppo a ridosso delle vacanze, è difficile essere preparati quando non hai ancora finito la calza. Sarebbe una cosa graditissima sostituirli con quelli di marzo - interviste **Enzo** - Il problema è che i rappresentanti di Facoltà frequentano la specialistica, non si battono per gli interessi di noi triennalisti". "Il Corso di Laurea è bellissimo ma si corre il pericolo di invecchiare in Facoltà", dice **Gabriella** che attribuisce la colpa del proprio ritardo al sistema degli esami modulari: "non c'è proporzione tra la vastità dei programmi ed il numero di crediti. L'ideale sarebbe distaccare le varie materie ed approfondirle. I moduli

rendono difficile anche il coordinamento tra i professori per organizzare le sedute d'esame". "Si potrebbe inserire la propedeuticità per alcuni esami invece di accorparli per moduli - è la proposta di **Francesca** - Inoltre tutte le prove dovrebbero essere solo orali. In effetti il voto dello scritto è solo indicativo ma noi accettiamo di tutto perché non è detto che lo si ri-superi".

Gli studenti non amano confrontarsi con i quiz a risposta multipla in cui ci sono spesso due risposte molto simili che possono trarre in inganno. "Le domande aperte danno più possibilità di spaziare - afferma **Chiara** che sta già pensando come muoversi una volta terminati gli studi - **I professori ci consigliano di scappare dopo la Laurea**. Molti di noi vogliono fare ricerca ma in Italia si hanno le mani legate e stipendi inadeguati".

"Mi rendo conto che siamo tanti ma nei primi due anni facciamo appena 4 ore di laboratorio - sostiene **Angela** che è impaziente di aspettare il tirocinio previsto al III anno per cimentarsi con le attività pratiche - La prof.ssa **Maria Assunta Bevilacqua** è stata molto disponibile, ci ha invitato a visitare il laboratorio. Non potendo mettere mano, abbiamo assistito alle operazioni dei ricercatori, ma è già tanto. Non sappiamo neppure pipettare, combineremo solo guai".



È partita il 16 febbraio, presso il Crowne Plaza Hotel di Caserta, la prima delle otto lezioni del corso "Make it work! Creare e mantenere il lavoro", il percorso di autovalutazione, autoformazione e autorientamento al lavoro, destinato agli studenti e ai laureati della Sun.

Nato da un progetto del DieS, il Dipartimento Innovazione e Società dell'Università di Roma La Sapienza, con il quale l'A.Di.S.U. della Sun ha stipulato una convenzione, il corso si propone di fornire un supporto per guidare lo studente e il laureato verso un inserimento efficace nel mercato del lavoro. Il progetto intende, infatti, fornire strumenti per lo sviluppo di capacità e competenze trasversali utili ad agire con maggiore dimestichezza nel mondo del lavoro, che si presenta come uno scenario sempre più competitivo e mutevole. All'Adisu sono state inoltrate ben **500 domande** di partecipazione da parte di giovani laureati e laureandi della Sun in varie discipline, che avranno l'opportunità di partecipare al corso gratuitamente. La presentazione del progetto è avvenuta il 5 febbraio, presso l'Auditorio Marino di S. Nicola La Strada all'interno dell'ex CIAP. "Come Azienda per il Diritto allo Studio, abbiamo, tra le altre cose, un compito preciso – afferma il prof. **Antonio Ruggiero**, Presidente dell'Adisu – che è quello di **assistere i nostri laureati e laureandi nella fase di orientamento in uscita**, per fare in modo che riescano ad inserirsi nel mondo del lavoro". Il problema è che, spesso, i ragazzi non hanno la minima idea di come acquisire informazioni e muoversi nel mercato del lavoro. "La maggioranza dei laureati o degli studenti prossimi alla laurea, spesso, invia curriculum vitae dappertutto, – continua Ruggiero – ma questo sicuramente non è il modo giusto per cominciare, perché, prima di tutto, è importante capire quali sono le proprie tendenze individuali". E poi bisogna prendere in considerazione anche i tempi. "La vostra è una corsa contro il tempo – dice rivolto alla platea studentesca presente all'Auditorio – **dovete entrare a far parte del mondo del lavoro possibilmente a 26 o 27 anni**, perché avrete possibilità di fare carriera. Dopo i 35 anni, dovrete accontentarvi di ciò che trovate. E non dimenticate che il ragazzo che vi è seduto accanto è un vostro potenziale concorrente che farà di tutto per emergere".

Secondo il prof. **Vincenzo Nocifora**,

500 domande di partecipazione per il corso "Make it work!"

L'Adisu tende una mano ai laureati perché "cercare lavoro è già un lavoro"

ra, docente di Sociologia a La Sapienza, "Make it work" "è un'esperienza che fornirà informazioni specifiche su come trovare lavoro, ma la componente essenziale è la partecipazione". "Oggi, cercare lavoro è già un lavoro", il gioco di parole di Nocifora che poi racconta la sua esperienza. "Mi sono laureato nel 1973, in un periodo di crisi economica molto simile a quello attuale. Dunque, primo laureato nella mia famiglia, mi sono creato la strada da solo, perché è importante sapere che la crisi è anche il momento in cui si ristrutturano i rapporti. Oggi, fare orientamento significa sapere anche analizzare e proporre sé stessi". È importante, quindi, essere soggetti attivi, avere un'apertura mentale per capire cosa si vuole fare.

Il prof. **Marco Manariti** del DieS illustra l'organizzazione del progetto che si concluderà agli inizi di aprile. "Gli studenti saranno divisi in classi da quaranta, a seconda della Facoltà da loro frequentata e, durante la fase di formazione, saranno presentati loro casi reali, scenari del mondo aziendale, saranno spiegate le più importanti tecniche della comunicazione e anche le modalità di redazione di curriculum vitae e lettera di presentazione". A conclusione del corso, dopo una fase di verifica e monitoraggio delle conoscenze acquisite, i partecipanti potranno incontrare aziende e agenzie di lavoro, con le quali avranno modo di interfacciarsi direttamente e consegnare il proprio curriculum.

L'incontro di apertura ha suscitato grande curiosità tra gli studenti, gran parte dei quali hanno scelto di essere presenti proprio "per capire di cosa si tratta". "Personalmente, ho le idee molto confuse su quello che potrà essere il mio ambito lavorativo – dice **Andrea Tigra**, secondo anno di Biotecnologie – e penso di frequentare questi incontri anche per avere un'idea sul Corso di Laurea Specialistica più rispondente alle richieste del mercato". Ciò che occorre, secondo **Manuela Laurenza**, studentessa di Biotecnologie che spera di fare la ricercatrice anche se aggiunge "immagino sarà possibile solo fuori dall'Italia", è acquisire informazioni. "Non abbiamo neanche un sito internet – afferma Manuela – e c'è una completa disorganizzazione. Forse, per poter scegliere il nostro futuro professionale, sarebbe bene ascoltare l'esperienza, le storie di altri ragazzi, magari già laureati, che lavorano". E alcune volte, ci si basa proprio sull'esperienza degli altri per scegliere la Facoltà. E' ciò che ha fatto **Maurizio Mele**, originario di Caserta: "mi sono iscritto a Biotecnologie perché mio cugino mi aveva parlato bene di questo corso di laurea. Poi, le materie di studio mi interessavano e ho basato la mia scelta su queste convinzioni...- dice - ma non è detto che ora abbia le idee chiare. Per questo seguo questi seminari dai quali mi aspetto di avere informazioni sul mio settore di studi e sui relativi sbocchi occupazionali". Secondo **Daniilo e Teresa**, terzo anno di Scienze biologiche, "questi incontri sembrano interessanti, perché pensiamo che ci aiuteranno ad avere più padronanza di noi stessi, ad essere più sicuri anche in ambito di selezione del personale". Qualcuno è presente perché pensa che la partecipazione assegnerà crediti formativi. Altri, invece, sono dubbiosi sull'efficacia del ciclo di incontri. "Speriamo di imparare qualcosa di concreto – affermano **Sara e Pietro**, della Facoltà di Economia – che possa aiutarci, una volta laureati".

Maddalena Esposito



Ticket mensa direttamente al ristorante

E' ripreso il servizio mensa dell'Adisu, con importanti modifiche. Dal 2 febbraio scorso, per andare incontro alle esigenze degli studenti della Sun provenienti da un ampio territorio che abbraccia le province di Napoli e Caserta, il ticket, se dovuto, potrà essere pagato direttamente al ristorante, senza bisogno di recarsi presso l'Adisu, se non per il ritiro della smart card che verrà rilasciata dopo la consegna della domanda completa di documentazione (pubblicata sul sito internet www.adisu.it e disponibile presso gli uffici di S. Nicola La Strada).

Ricordiamo che tutti i ticket pagati dagli studenti per i pasti non consumati sino al 20 dicembre 2008, potranno essere rimborsati alla consegna della smart card in loro possesso. Per tutte le altre informazioni, basta inviare una mail all'indirizzo mensa-libri@adisun.it.

Impianti sportivi: la S.U.N. investe 500.000 euro

Ammontano a 500mila euro gli investimenti della Seconda Università per il ripristino e la costruzione di impianti sportivi che, oltre che agli iscritti dell'Ateneo, saranno aperte al territorio. E visto che gli studenti di Medicina, con sede a Napoli, hanno l'opportunità di svolgere l'attività sportiva che più preferiscono presso la splendida sede del Cus Napoli, in via Campegna, si sta focalizzando l'attenzione sugli altri comuni che accolgono le restanti Facoltà dell'Ateneo. Dal prof. **Raffaele Martone**, Pro-Rettore agli Affari interni e monitoraggio del programma, apprendiamo che "il Consiglio di Amministrazione, nel dicembre scorso, ha già approvato la realizzazione di due impianti". Si tratta

di **due campi sportivi, uno polivalente** nei pressi dell'aulario delle Facoltà di Giurisprudenza e Lettere a **S. Maria Capua Vetere**, e l'altro in **erba sintetica per il calcio a cinque**, a **Caserta**, in viale Ellittico, in una posizione strategica non distante dal Polo scientifico né dalla Reggia, completo anche di spogliatoi e servizi interrati. "La gestione di questi impianti, che speriamo di inaugurare nel 2009, – afferma Martone – verrà affidata al Cus Caserta che, in collaborazione con l'Università, predisporrà un servizio a beneficio dei nostri allievi. Lo sport, d'altra parte, è un'importante occasione di crescita, formazione e apertura al territorio".

La situazione attuale è disastrosa: i locali convenzionati in cui è possi-

bile svolgere le varie attività sono fatiscenti, e, come se non bastasse, il Cus paga e anche abbastanza per l'utilizzo. "Piove dentro all'interno del Palazzetto dello sport di Caserta, dove, solitamente, i nostri iscritti giocano a basket – afferma il dott. **Michele Pinto**, Presidente del Cus Caserta – e c'è da dire, che per il tempo di una partita, il Cus paga 250 euro al Comune". Non va meglio per il calcio a cinque: "Per ogni partita, sborsiamo 150 euro che vanno sempre al Comune di Caserta, – continua Pinto – Per i tornei, che organizziamo due o tre volte l'anno, ci spostiamo nel Comune di Frignano, dove, grazie al sindaco prof. Lucio Santarpia, versiamo quote accessibili che ammontano all'incirca a 15 euro per

partita. Purtroppo, però, arrivare a Frignano non è una semplice passeggiata per i ragazzi, che devono fare i conti anche con una rete di trasporti che, nel casertano, risulta insufficiente". Per la pallavolo, viene presa in uso una palestra di Marcianise. "Una vera topaia, dove non ci sono neanche gli spogliatoi... ma almeno lì non si paga". Sembra che l'unica struttura che si salvi sia lo stadio provinciale, a Caserta, presso il quale c'è la piscina. Sarà per questo che si è verificata una diminuzione degli iscritti nel 2008 "di almeno cento unità. La situazione è pietosa, ma devo dire che il Rettore Francesco Rossi ed i professori Raffaele Martone e Vincenzo Maggioni si stanno impegnando tantissimo affinché anche questo servizio agli studenti possa essere migliorato in tempi brevi".

Maddalena Esposito

Il 16 marzo inaugurazione del progetto WiFi-SUN

Un nuovo servizio per gli studenti: la copertura wireless in ogni Facoltà

Il 16 marzo la Seconda Università inaugura **WiFi-SUN**, la rete di connettività senza fili al servizio degli studenti. Si tratta di un'infrastruttura di connessione che garantisce la copertura wireless degli spazi utilizzati dai ragazzi di ogni Facoltà dell'Ateneo, per far crescere in loro senso di comunità e promuovere l'innovazione nella didattica. "WiFi - spiega il prof. **Beniamino Di Martino**, docente del Dipartimento dell'Informazione responsabile del progetto, cofinanziato dal Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri e realizzato con la collaborazione della CRUI - è stato presentato in risposta ad un bando della CRUI, nell'ambito dell'iniziativa denominata 'Cappuccino per un PC', che ha previsto lo stanziamento di fondi per il cofinanziamento di progetti per la realizzazione di reti di connettività senza fili alle Università, per un ammontare di 2,5 milioni di euro. Il progetto della Sun è risultato tra i primi vincitori ed ammesso al cofinanziamento nella misura del 40 per cento dei costi di realizzazione".

Le prestazioni del servizio realizzati sono tali da consentire la connettività a tutti gli utenti abilitati che intendono accedere alla rete GARR e a



• IL PROF. DI MARTINO

tutti i servizi erogati dalla rete di Ateneo. E già si pensa a future applicazioni, dalla telefonia VoIP all'e-learning e videoconferenze, fruibili mediante dispositivi abilitati per l'accesso wifi (laptop/notebook, PC Desktop, palmari, PDA, etc.). "L'obiettivo primario - continua Di Martino - era proprio quello di effettuare la copertura wireless degli spazi utilizzati dagli studenti all'interno di ogni singola Facoltà e degli stabili che

ospitano strutture universitarie, al fine di abilitare i soggetti autorizzati al collegamento alla rete dati di Ateneo con una connessione senza fili e attraverso propri dispositivi (PC, palmari, smartphone, ecc...) e, attraverso la rete GARR, ad Internet".

Un ringraziamento a tutti coloro che sono stati parte attiva nella realizzazione del progetto: "dai referenti

tecnici al personale del CEDA e del CSI, al ProRettore agli Affari Interni, prof. **Raffaele Martone**, per il suo supporto continuo e prezioso, per il suo incoraggiamento durante i vari momenti difficili e per l'attività di organizzazione e promozione del servizio che stiamo portando avanti insieme".

La manifestazione di inaugurazione, che vedrà la partecipazione del Presidente dell'Authority alle Comunicazioni **Corrado Calabrò**, dell'Assessore Regionale all'Università **Nicola Mazzocca** e di rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della CRUI, si terrà il 16 marzo alle ore 11, presso l'Aula Magna delle Facoltà di Scienze, in via Vivaldi a Caserta.

Maddalena Esposito

INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO IL 4 MARZO

Cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico della Seconda Università. Si terrà **mercoledì 4 marzo** alle ore 10, nell'Aula Magna della Facoltà di Economia a Capua, in Corso Gran Priorato di Malta.

La manifestazione verrà aperta con l'intervento del Presidente del Consiglio degli Studenti **Gennaro Serra**, quindi quello del rappresentante del personale tecnico-amministrativo, **Nicola Della Volpe**, per poi ascoltare la relazione del prof. **Nicola Melone**, Decano dei Presidi dell'Ateneo, incentrata sulla didattica, e quella del prof. **Riccardo Pierantoni**, Delegato del Rettore per la Ricerca. In conclusione, la relazione del Rettore, prof. **Francesco Rossi**, e l'intervento del Presidente del Cun, **Andrea Lenzi**. Come ha detto Rossi, "sarà una manifestazione di Ateneo, riservata soprattutto alle componenti interne della Sun, che ci vede tutti coinvolti per una libera riflessione sulle nostre attività, le scelte e gli obiettivi che ci siamo dati".

ECONOMIA. Premio Marketing sul caso WWF

20 i gruppi di studenti della SUN partecipanti alla competizione

Finora sono 20 i gruppi di studenti della Facoltà di Economia che hanno scelto di partecipare al **Premio Marketing 2009**, iniziativa arrivata alla sua ventunesima edizione e per la quale gli studenti di Capua si sono sempre distinti (hanno vinto ben tre volte). Quest'anno, il caso da analizzare è relativo al WWF. Ai partecipanti viene chiesto di definire un piano di marketing che, partendo dall'analisi del 'portafoglio oasi' del WWF, ne definisca la strategia (in termini di target e posizionamento) e l'offerta. Gli interventi suggeriti possono riguarda-

re le attività di comunicazione, i servizi, le tariffe, le attività di fund raising presso le aziende e le istituzioni (donazioni, sponsorizzazioni, co-marketing, sia a livello locale che nazionale), le politiche di branding e quant'altro possa essere ritenuto utile ai fini del raggiungimento dell'obiettivo. Scegliendo poi una qualunque oasi a loro piacimento, i gruppi dovranno anche ipotizzare una declinazione operativa e locale del piano complessivo. "In pratica, i ragazzi - spiega il dott. **Salvatore Martiello**, collaboratore della cattedra di Marketing del

prof. **Raffaele Cercola** - dovranno analizzare il sistema delle oasi (in Italia ce ne sono 120), redigere un business plan in maniera tale che ogni oasi risulti indipendente dal punto di vista economico e produrre una strategia unica o differenziata in funzione della loro tipologia". Un lavoro alquanto impegnativo che vedrà impegnati i partecipanti almeno sino al 30 maggio, ultimo giorno utile per la presentazione del proprio elaborato. "Il Premio Marketing - afferma Martiello - è l'unica occasione per vedere applicato un lavoro di gruppo, riconosciuto a livello internazionale. E poi si tratta di un'attività curriculare, non solo didattica. Ecco perché gli studenti dimostrano sempre grande entusiasmo, anzi c'è una percentuale del 5-6% che vuole ripetere l'esperienza e partecipa per la seconda volta. Per supportare i ragazzi, facciamo

un ricevimento settimanale proprio dedicato al premio". I premi per i vincitori: per la prima squadra classificata c'è l'iscrizione gratuita ad un Master di Marketing e/o Comunicazione tra quelli accreditati dalla Società Italiana Marketing, per ognuno dei componenti; per la seconda squadra, tre stage presso la sede del WWF in Olanda (comprensivi di spese di viaggio e alloggio); per la terza squadra classificata, tre stage presso una sede del WWF. In più, il curriculum di ognuno dei componenti delle squadre classificate dal primo al decimo posto sarà segnalato alle aziende partner del Premio e della Società Italiana di Marketing. Per maggiori informazioni, consultare il sito www.premiomarketing.com, dove è possibile trovare i contatti dei tutor delle Facoltà partecipanti.

(Ma.Es.)

Musica classica nell'Aula Magna del Polo Scientifico

La Sun si apre alla musica classica e lo fa in occasione della festa degli innamorati ospitando la **'Filarmonica Vanvitelliana'**, giovane orchestra di origine casertana. Il concerto sinfonico, ad ingresso gratuito, si è tenuto il 13 febbraio, con un giorno di anticipo rispetto a S. Valentino, presso l'Aula Magna del Polo Scientifico di via Vivaldi, grazie ai fondi del Comitato per le Attività culturali, aggregative e ricreative autogestite dagli studenti della Sun. "E' stata la prima volta che ci siamo esibiti davanti ad un pubblico costituito da studenti universitari - afferma **Norma Ciervo**, giovanissima direttrice artistica e violoncellista, diplomata presso il Conservatorio S. Pietro a Majella, dell'orchestra che, per l'occasione, era composta da otto elementi: quattro violini, due viole, un violoncello e un contrabbasso - Abbiamo scelto di esibirci in colonne sonore di film conosciuti, da 'Il Padrino' a 'La vita è bella' a 'Il Postino'... Ci rendiamo conto che la musica classica può non riscuotere grande successo tra i giovani, ma questa volta i ragazzi sono andati via dall'aula fischiando i motivi ascoltati".

News da GIURISPRUDENZA

Nuovi locali per la Segreteria

- A partire dall'11 febbraio, la **Segreteria Studenti** è operativa presso i nuovi locali siti presso l'Aulario di via Perla, a S. Maria Capua Vetere. "Si tratta di locali molto più ampi di quelli di Palazzo Melzi, - afferma il Preside della Facoltà, prof. **Lorenzo Chieffi** - dove ci sono almeno una decina di sportelli a disposizione dei nostri studenti, che ammontano a circa 6 mila ormai".

- **Studenti in viaggio** nella prima metà di aprile (data da definirsi). Questa volta, 15 ragazzi avranno l'opportunità di seguire un Convegno sulla tematica delle Corti Costituzionali, a Barcellona. Saranno accompagnati dai professori **Maria Pia Iadicco** e **Alberto De Chiara**.

- Il 20 febbraio, alle ore 10, presso la Sala delle Conferenze in via S. Maria di Costantinopoli 104, si terrà una presentazione dei volumi del prof. **Gennaro Franciosi**. Interverranno: i Rettori della Sun e del Federico II, **Francesco Rossi** e **Guido Trombetti**, i professori **Lorenzo Chieffi**, **Lucio De Giovanni**, **Federico d'Ippolito**, **Luigi Labruna**, **Manuel Garcia Garrido** e **Giuseppe Limone**.

ARCHITETTURA

Attività didattiche integrative per supportare gli studenti in debito degli esami scientifici

Sembra che più si vada avanti negli anni, più emerga il disinteresse e la scarsa preparazione dei giovani per le materie scientifiche. Ciò non può che essere fonte di problemi per chi si ritrova a dover studiare determinate discipline, perché magari sono alla base del corso di studi scelto. E' per supportare gli studenti in quelle che possono essere difficoltà o, alcune volte, una vera e propria chiusura verso insegnamenti definiti "complicati", che la Facoltà di Architettura ha dato inizio, il 9 febbraio, ad una serie di attività didattiche integrative per gli insegnamenti di: **Composizione Architettonica e Urbana, Scienze delle Costruzioni, Statica, Matematica Generale, Istituzioni di matematiche e Fisica Tecnica**. Insomma quegli esami che la gran parte degli studenti si porta indietro negli anni, senza magari porre la giusta attenzione. "L'80% delle matricole di Architettura non è convinto della propria preparazione scientifica in entrata" – afferma **Carmine Lampitiello**, laureando in Architettura e rappresentante degli studenti – quindi queste lezioni di supporto, svolte da docenti esterni, sono molto efficienti perché rispondono alle esigenze individuali dello studente". E sembra funzionino. "L'anno scorso, ho seguito il corso di Statica e, dopo, ho superato l'esame perché ho avuto modo di confrontarmi direttamente col docente".

"Le attività di supporto – spiega il prof. **Gino Iannace**, docente di Fisica Tecnica – sono un modo per tenere i ragazzi sotto pressione, nel senso che, solitamente, lo studente opera una selezione iniziale per cui scarta gli esami di Matematica e Fisica tecnica, dunque perde da subito il ritmo e poi c'è da dire che studia male...". Nessun legame con la preparazione ricevuta alle scuole superiori? "La relazione c'è, anzi tante matricole arrivano dalle superiori senza conoscere le basi della matematica e risultano molto carenti nelle materie scientifiche in generale. Pur essendo volenterosi, pagano lo scotto delle scuole superiori. All'ultima sessione d'esami, mi è capitato di dover bocciare uno studente perché svolgeva le equazioni senza inserire le parentesi. Ne sono ancora dispiaciuto...". E allora, se la preparazione delle superiori non è delle migliori, come si può rimediare? "Bisogna vivere l'Università. Oltre a seguire le lezioni, andare dai docenti a chiedere spiegazioni, pretendere la presenza dei professori negli orari di ricevimento e approfittarne per il chiarimento di qualsiasi dubbio, piuttosto che prendere lezioni private e innescare un altro mercato". Secondo la prof.ssa **Giuliana Lauro**, docente di Matematica generale, con lo studio e l'impegno, si può recuperare. "Già dai test di ammissione al Corso di Laurea in Architettura, si evince

che i risultati conseguiti per le Matematiche sono bassissimi", afferma la Lauro. "All'inizio del corso, riprendo addirittura alcuni elementi delle scuole medie: dalla somma di frazioni al teorema di Pitagora, e, poi, svolgo tre test intercorso proprio per convincere i ragazzi a studiare". Dunque, col giusto impegno, si può riuscire anche nella Matematica dopo essersi resi conto, d'altra parte, che è una conoscenza necessaria per un architetto, ma "c'è una percentuale di studenti che rifiuta lo studio della Matematica". "Tralasciano l'esame negli anni – continua la Lauro – lo lasciano tra gli ultimi da sostenere, e continuano a studiare la Statica, per esempio, pur avendo pessime basi". Ciò che occorre è "imparare ad assumere un atteggiamento pratico verso lo studio, e poi fare qualche sforzo, magari venendo a ricevimento ed esercitandosi tanto e individualmente".

Se per Matematica serve l'esercizio, per Statica bisogna ragionare diversamente. "Gli studenti sbagliano perché pensano di riuscire a raggiungere una buona preparazione esercitandosi, e quindi svolgono esercizi su esercizi – afferma la prof.ssa **Grazia Gazzillo**, docente di Statica – e invece devono impararsi dei progetti e dei metodi risolutivi". Va bene, ma in che modo? "Oltre l'impegno, occorrono mesi di approfondimento, perché è necessario metabolizzare entrando nella Meccanica dei solidi. Non nego che la materia è complicata e nemmeno io, ai miei tempi, ho dato l'esame di Statica a fine corso, anzi ricordo ancora questa esperienza". Allora, a conclusione del corso "è importante non abbandonare lo studio, ma seguire le esercitazioni e le correzioni e poi presentarsi all'esame con tranquillità". Secondo la Gazzillo, molti studenti scelgono Architettura non totalmente consapevoli di ciò che andranno a studiare. "I ragazzi hanno un approccio errato alle materie scientifiche perché, quando si iscrivono ad Architettura, pensano che non sia un corso di studi che affronti insegnamenti scientifici in senso stretto, come Ingegneria, per esempio. E poi c'è da dire che l'impegno e la passione per le materie scientifiche calano sempre più".

Tra corsi ed esami, il ritmo è molto serrato per lo studente, ma il più grande errore è quello di rimandare. "Studiare con continuità sin dal primo giorno, per maturare le conoscenze, tenendo presente i collegamenti tra i vari insegnamenti", è il consiglio del prof. **Giorgio Frunzio**, docente di Scienze delle Costruzioni. Relativamente al suo insegnamento, dice: "non bisogna partire con preconcetti, perché la Scienza delle Costruzioni è una materia che può diventare divertente per tutti".

Maddalena Esposito



Legalità, ECONOMIA ospita il nuovo capo della DIA

Il neo-responsabile della Direzione Investigativa Antimafia napoletana **Maurizio Vallone**, ospite della Facoltà di Economia, lo scorso 3 febbraio. Il dott. Vallone, insediato a Napoli da pochi giorni, in una struttura che conta oltre cento investigatori impegnati nella lotta alla criminalità organizzata, ha tenuto una lezione-testimonianza sul tema della legalità, nell'ambito del ciclo di seminari organizzati dal prof. **Antonio Coviello**, docente di Marketing assicurativo. Il capo della DIA napoletana, davanti ad una platea di un centinaio di studenti, ha incentrato il suo intervento sul parallelismo tra l'inquinamento del tessuto economico nelle realtà a rischio e comportamenti riconducibili alla delinquenza, svelando agli studenti importanti particolari dell'indagine 'Spartacus' e della più recente 'Global Service'.

"L'idea di promuovere questi incontri all'Università – spiega il prof. Coviello – è quella di sensibilizzare i nostri studenti e l'opinione pubblica in generale sulla necessità di sviluppare un'adeguata cultura della legalità nei nostri territori". Coviello, da ex ufficiale di Finanza, torna spesso sul tema della legalità, - in precedenza, ha ospitato i vertici della forze di Polizia locali - in quanto, come egli stesso afferma, "è dovere anche di noi docenti trasmettere segnali positivi ai giovani e provare a cambiare la mentalità di quanti pensano che l'Antistato rappresenti l'unica alternativa all'immobilismo e al degrado delle istituzioni".

ECONOMIA. Biblioteca chiusa per lavori

Biblioteca chiusa per lavori alla Facoltà di Economia. Dallo scorso 9 febbraio, si sta provvedendo ad una ristrutturazione dei locali e dunque, fino a nuova comunicazione, gli studenti potranno usufruire delle aule libere, per lo studio. "Si è creato un iniziale disagio presso l'Ufficio frontale – afferma **Marco Coronella**, rappresentante degli studenti – al quale si rivolgevano la gran parte degli studenti per sapere in quali aule ci si potesse fermare a studiare, ma penso che riusciremo ad organizzarci, almeno finché non saranno terminati i lavori".

Seminari specialistici al Dottorato in INGEGNERIA ELETTRICA

Primo ciclo di seminari del Dottorato di ricerca in Ingegneria Elettronica presso la Facoltà di Ingegneria, ad Aversa. Partito il 19 febbraio, andrà avanti sino all'11 marzo con cadenza settimanale in incontri della durata di un'ora, sempre dalle 15 alle 16. Dopo il primo appuntamento, durante il quale il prof. **Beniamino Di Martino** ha trattato il tema 'Information Retrieval e Semantic Web', sarà la volta, il 25 febbraio, dell'ing. **Pierluigi Salvo Rossi**, della Sun, che affronterà le tematiche relative a 'Interactive Decoding'; il 4 marzo 'Problemi di stima in Robotica' con il prof. **Gianluca Antonelli**, dell'Università di Cassino; si conclude con la 'Diffusione Elettromagnetica Inversa mediante Approcci Lineari' dell'ing. **Raffaele Solimene**. "Si tratta di un ciclo di seminari molto specialistico – afferma il prof. Alberto Cavallo, del Dipartimento di Ingegneria dell'informazione – rivolto a coloro che seguono il dottorato di ricerca in Ingegneria Elettronica, coordinato dal prof. **Rocco Pierri**, e nato ormai più di dieci anni fa".

Un secondo ciclo di seminari partirà nel mese di maggio.

L'industria farmaceutica biotecnologica in Italia. Le opportunità per la Campania' è il tema di cui si è discusso al convegno organizzato dalla Seconda Università in collaborazione con BioTekNet (Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie industriali) e Assobiotech (Associazione nazionale per lo sviluppo delle tecnologie), tenutosi il 13 febbraio presso la Sala delle Conferenze della Facoltà di Medicina, a Napoli. L'incontro, nell'ambito del ciclo "Sun promuove ricerca", trae spunto dalla presentazione dei risultati di una ricerca sulle imprese biotecnologiche italiane svolta dalla Facoltà di Economia della Sun con la collaborazione delle Università di Roma Tor Vergata, Padova e Messina, e il patrocinio di Assobiotech. "Il Convegno ha un duplice obiettivo: - ha detto, in apertura, il Rettore della Sun, prof. **Francesco Rossi** - presentare i dati della ricerca svolta dal prof. **Mario Sorrentino**, docente di Imprenditorialità e Business plan alla Facoltà di Economia, e analizzare le possibilità di sviluppo dell'industria biofarmaceutica in Campania". Lo sviluppo e l'ampliamento della ricerca sono alla base delle tematiche trattate. "La forza dell'Università è, senza dubbio, la ricerca di base - continua Rossi - che, però, ha bisogno di essere sviluppata, e il compito degli Atenei è anche quello di essere motore dell'innovazione, grazie appunto ai risultati che la ricerca riesce a produrre. Purtroppo, il nostro Paese investe solo l'1,1% del PIL in ricerca, la percentuale più bassa a livello internazionale".

La Campania è una Regione che si caratterizza per un'elevata intensità di ricerca in campo biomedico e biologico-molecolare, anche se conta solo una decina di aziende biotecnologiche. "Il Convegno si svolge proprio in un momento opportuno - afferma **Roberto Gradnik**, Presidente di Assobiotech - un periodo positivo e di crescita per l'industria biotecnologica in Italia, che sta vivendo uno sviluppo economico superiore al resto d'Europa. C'è bisogno, comunque, di facilitare il motivo di crescita, creando un network tra istituzioni, centri di ricerca e industrie, perché solo l'unione può fare il successo, in modo da innescare, poi, quello che è un circolo virtuoso con finanziamenti pubblici e privati".

La ricerca del prof. Sorrentino, dal titolo **'Le performance delle imprese biotecnologiche italiane'**, è stata svolta nel 2008 su un campione di 55 aziende italiane. "Si tratta di uno studio molto dettagliato su un campione di imprese biotech che operano nell'ambito della salute (prevenzione, diagnosi, terapie, farmaci innovativi) - spiega Sorrentino - che, d'altra parte, prevalgono rispetto alle altre aziende biotech (quelle agrozootechiche, ambientali-industriali e di bioinformatica) sia in Italia che all'estero. Uno studio che consente di fare un quadro sulle strategie adottate". Gli indicatori di performance presi in considerazione sono: il numero di brevetti, il numero di prodotti e l'andamento organico. "Circa il 30% delle aziende prese in considerazione ha più di quattro brevetti, e ciò non può essere che un segnale di buona finalizzazione della ricerca. Più della metà delle aziende (il 53%) ha da tre a dieci prodotti in pipeline. E riguardo l'andamento organico, possiamo dire che oltre il 70% ha incrementato il proprio organico con nuovi ricercatori". Per 55 aziende, oltre

790 partnership, soprattutto con Università e Centri di ricerca. "Penso che, in questo settore, anche la Campania possa dire la sua".

Attenzione anche al ruolo dei Parchi Scientifici. "In Italia ci sono almeno otto Parchi focalizzati sulle Scienze della vita - dice **Germano Garganico**, direttore generale del Parco Scientifico Toscana Life Sciences - Molte iniziative nascono nel centro-nord, ma assistiamo ad uno sforzo crescente per attività di creazione e sviluppo...".

Secondo il prof. **Mario Mustilli**, Pro Rettore all'Economia della Sun, "c'è bisogno di integrazione, dobbiamo rinunciare agli egoismi, i ricercatori devono essere inclini al mondo dell'impresa. E per collaborare

abbiamo bisogno di luoghi, dove si addensa una massa critica di conoscenze, dove si incontrano il mondo della ricerca e quello dell'impresa". Ma perché le aziende di un comparto così particolare come quello biotecnologico dovrebbero trovare conveniente venire in Campania? E' la domanda a cui cerca di dare una risposta il prof. **Mario De Rosa**, Presidente di BioTekNet. "In Campania, abbiamo avuto una grossa cultura biotecnologica - dice De Rosa - ma, fino a poco tempo fa, questo sapere era parcellizzato. Solo a seguito dell'attivazione dei Centri regionali di competenza, la maggioranza dei quali assume la forma giuridica consortile, c'è stata una svolta". E si parla della



• IL PROF. SORRENTINO

realizzazione di un super consorzio "tra i tre Centri regionali di competenza operanti nel campo della Biologia avanzata e sue applicazioni: Bioteknet, Dfm e Gear", e di un parco biomedico "presso il Polo del CNR". "Nella nostra Regione ci sono competenze in grado di muoversi in un sistema imprenditoriale, e la Campania intende investire grandi risorse - conclude De Rosa, rispondendo, così, alla domanda posta inizialmente - per questo le aziende potrebbero venire in Campania. Abbiamo di fronte un compito non facile, ma ci sono sia gli uomini sia le strutture per una missione di successo".

Maddalena Esposito

Nuova versione per il sito d'Ateneo

All'indirizzo www.unina2.it è disponibile la nuova versione del sito della Seconda Università. Una home page ricca di contenuti: avvisi di Ateneo per studenti, per la didattica e la ricerca, i link di tutte le Facoltà e i servizi on-line per gli studenti (comprese immatricolazioni e prenotazioni degli esami). Curata dal CEDA (Centro Elaborazione Dati Amministrativi) e dal CSI (Centro Servizi Informatici), la nuova versione è on-line in via sperimentale. "Il nuovo sito web, che ne sostituisce uno abbastanza statico, rientra nel progetto di informatizzazione della Sun, partito nel 2006, - afferma il prof. **Giuseppe De Maria**, Direttore del CSI e docente di Controlli automatici ad Ingegneria - quando ci siamo dati tre anni di tempo per giungere alla conclusione dei nostri progetti". E se fino a poco fa nulla era stato fatto, l'ostacolo maggiore nasceva dall'insufficiente infrastruttura di rete. "Il territorio del casertano - ci spiega De Maria - non era servito da fibra ottica e c'erano bande estremamente ridotte, tanto che le varie sedi delle Facoltà erano collegate a 2 mega. Dunque, avevamo una rete abbastanza lenta. Attualmente, invece, usufruiamo di un'uscita a 100 mega, grazie alla rete GARR". E tra i progetti a breve scadenza anche una rete ad alta velocità. "Pensiamo che, per il termine del 2009, potrà essere operativa una rete ad alta velocità per tutto l'Ateneo. E' già in corso una gara, per collegare in fibra ottica Aversa e Napoli".

Ciclo di seminari a GIURISPRUDENZA Gli interessi finanziari dell'impresa criminale

Cultura e legalità per lo sviluppo. L'impresa criminale organizzata e il libero mercato' è il tema del ciclo di seminari organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza, il Consorzio Agrorinasce, l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e il Comitato Studenti per le Attività Culturali della Sun. Il 13 febbraio c'è stata la presentazione del programma dei seminari, presso l'aula Franciosi a Giurisprudenza. "L'idea di questi seminari nasce da un'esigenza di approfondimento, da parte di diversi studiosi, dell'evoluzione, delle attività svolte dalle organizzazioni malavitose che operano a livello nazionale e internazionale, in un momento storico particolare di espansione del libero mercato - afferma il prof. **Fabrizio Amatucci**, docente di Diritto Tributario - Gli effetti dannosi per l'economia, il commercio e la finanza pubblica impongono la ricerca di soluzioni giuridiche che non investono più e solo il settore sanzionatorio-repressivo, ma regole di

mercato adeguate". Nello specifico, "i singoli appuntamenti approfondiranno le tematiche relative agli interessi finanziari dell'impresa malavita, agli aspetti fiscali con riferimento ai reati tributari internazionali, agli aspetti giuridico-sociali del reato associativo, a quelli commerciali con conseguente analisi degli effetti sulla concorrenza".

In ogni incontro sarà presentato un libro di recente pubblicazione sul tema della criminalità organizzata.

Di seguito, i prossimi appuntamenti: il 25 febbraio alle 10:30 'L'oro della camorra. Interessi economici e finanziari delle associazioni mafiose' con la presentazione del libro 'L'oro della camorra' della giornalista de 'Il Mattino' **Rosaria Capacchione**; il 6 marzo 'Investimento all'estero. Paradisi fiscali e reati tributari internazionali della criminalità organizzata' e la presentazione del libro del giornalista de 'Il Mattino' **Gigi Di Fiore** 'L'impero. Traffici, storie e segreti dell'occulta e potente mafia dei Casa-

lesi'; il 7 aprile 'Il reato associativo ed il concorso esterno all'organizzazione criminale. Profili giuridici e sociali' e presentazione del libro 'La Bestia. Camorra Storie di delitti, vittime e complici' del giornalista e scrittore **Raffaele Sardo**; il 17 aprile 'Attività d'impresa della criminalità organizzata e distorsioni della concorrenza' e il libro 'Questa Corte condanna' di **Anselmi e Bracci**; ultimo incontro il 24 aprile 'I professionisti della giustizia. La formazione degli operatori dell'amministrazione della giustizia' con la presentazione dell'omonimo volume a cura di **Francesco Palazzo e Orlando Roselli** dell'Università di Firenze. Tutti gli appuntamenti, per cui è attesa la partecipazione di relatori di varie sedi universitarie italiane, si svolgeranno presso la sede di Giurisprudenza, a S. Maria Capua Vetere, fatta eccezione per i seminari del 7 e del 17 aprile che si terranno presso l'Università per la legalità e lo sviluppo di Casal di Principe.

Alle urne gli studenti de L'Orientale

Si voterà il 17 e 18 marzo per vari consessi.

Due le liste candidate all'Adisu: Sinistra e Orientale '05

Sono circa 10mila gli studenti de L'Orientale chiamati alle urne tra il 17 e il 18 marzo per eleggere i loro rappresentanti nel Consiglio degli Studenti, nel Comitato per lo Sport Universitario e nel Consiglio di Amministrazione (CdA) A.di.su.. A Studi Arabo Islamici si voterà, inoltre, anche l'unico rappresentante in Consiglio di Facoltà: l'attuale consigliere, **Pasquale Gallifuoco**, si è laureato e, quindi, è decaduto.

Per il CdA dell'A.di.su. si voterà solo nella giornata del 17 marzo, mentre le liste sono state presentate entro il 16 febbraio: l'elettorato attivo comprende anche gli studenti del Conservatorio di San Pietro a Majella e dell'Accademia di Belle Arti. Sono due le liste con candidati de L'Orientale, una legata alla Sinistra Universitaria ed un'altra dell'Associazione 'Orientale '05' che si presenta unita al gruppo indipendente 'Asterisco'.

Francesca D'Ambra, studentessa di Scienze Politiche, ed **Emanuele Emione**, Consigliere uscente per il CdF di Lingue, sono i candidati di 'Orientale 05-Asterisco'. *"Emanuele si è impegnato molto durante la scorsa consiliatura e questa candidatura, per lui, rappresenta un po' la conclusione del suo lavoro"* - spiega **Alex Poma**, membro di 'Orientale 05' - *Francesca, invece, è alla sua prima candidatura ed è una ragazza piena*

di entusiasmo: noi siamo convinti che sia importante dare spazio a nuove persone che possano allargare non solo la base di consensi, ma anche la base operativa".

Igor Prata, Carlo Pedata, Vincenzo Moccia e Laura Monia Carrassi sono i candidati per la lista 'Uno di Sinistra', dove, spiega Igor, *"Uno sta per Università di Napoli 'Orientale"; il riferimento alla 'Sinistra', invece, serve per non dimenticare il Movimento contro la 133 che ha coinvolto e ha fatto proprio dell'Orientale il suo centro".* *"Noi abbiamo sostenuto la protesta - aggiunge - ma siamo anche convinti che i tavoli di concertazione vadano creati perché non si può operare solo attraverso i collettivi, i movimenti di piazza, e rifiutando il concetto di rappresentanza. Condividiamo molto con i collettivi dal punto di vista ideologico ma non abbiamo la stessa linea d'azione: noi crediamo che vadano mantenuti entrambi i filoni, quello del movimento e quello delle rappresentanze che si fanno portavoce delle istanze avanzate dalla piazza, altrimenti si fa solo demagogia".* Convenzioni per i trasporti e allargamento delle convenzioni per la mensa, sono i punti principali del programma A.di.su. per la lista 'Uno di Sinistra'.

Anche se sono ancora incerti i nomi dei candidati che verranno presentati per il Consiglio degli Studenti,

il Comitato per lo Sport e per le suppletive di Arabo Islamici (le liste si consegnano entro il 2 marzo), si può anticipare la notizia secondo la quale la Sinistra si presenterà con il motto 'Uno di Sinistra' anche per il voto in questi altri consessi, non candidando nomi, però, dalla Facoltà di Lingue. Anticipa Prata: *"ancora non abbiamo abbastanza contatti per presentare una lista in quella Facoltà, ma cercheremo di fare di tutto per raggiungere il numero di firme necessario per sostenere candidati anche a Lin-*

gue per il CdS, per il Comitato per lo Sport e per il Consiglio di Facoltà".

'Orientale 05-Asterisco' presenterà liste in tutti i consessi e, anche se c'è ancora riserbo sui nomi, assicura Poma: *"cercheremo di candidare persone nuove, rinnovando le rappresentanze almeno dell'80%. Posso dire - aggiunge - che, in linea di massima, chi ha già ricoperto due mandati, in qualunque consesso, non si ricandiderà più, dando spazio ai più giovani".*

Valentina Orellana



Elezioni Adisu, non possono essere eletti studenti dell'Accademia e del Conservatorio

L'Accademia di Belle Arti e il Conservatorio esclusi dall'elettorato passivo per le elezioni dei rappresentanti degli studenti nel CdA Adisu Orientale, al quale sono aggregati per il diritto allo studio. Il bando elettorale, che fissa la chiamata alle urne per il 17 e 18 marzo, prevede che gli studenti di Accademia e Conservatorio possano votare ma non possano essere eletti. Gli unici a presentare liste di candidati saranno gli studenti de L'Orientale. **Marco Formisano**, allievo dell'Accademia e Consigliere di amministrazione uscente, si è attivato per porre rimedio a quella che ritiene essere una aberrazione discriminatoria. *"La legge regionale che ha dimezzato il numero dei componenti del CdA - dice - ha ridotto le rappresentanze studentesche da 3 a 2, stabilendo anche che l'ateneo che detiene i due terzi complessivi della popolazione studentesca di riferimento dell'ente possa far eleggere solo i suoi rappresentanti. Ma io contesto che la rappresentatività sia direttamente collegata all'ateneo di provenienza del candidato. Ciascuno, per candidarsi, deve essere supportato da almeno 100 firme, e questo è la garanzia della rappresentatività".* Dalle passate elezioni, in assenza di norme limitative dell'elettorato passivo, uscirono vincitori ben due studenti dell'Accademia: oltre a Formisano, anche **Alessandro Bottone**. Unico eletto per L'Orientale, **Cuono Lombardi**. *"Fu uno schiaffo morale - commenta Formisano - noi prendemmo 600 voti, mentre a L'Orientale ogni lista ottenne 100 voti. Erano 5 liste, ma va considerato che gli iscritti a L'Orientale sono 10.000, noi invece siamo solo 1.500. Eppure*

abbiamo avuto 2 eletti, prova di grande partecipazione". Secondo il Consigliere uscente, la normativa attuale è vaga e comunque non rispettosa della legge 390/91, in forza della quale, quando si parla di Adisu aggregate, è essenziale l'accordo degli atenei. *"Qui non c'è stato nessun accordo e non si capisce perché è stata presa questa decisione nei nostri confronti. Io non mi sarei ricandidato, ma volevo permettere ai miei colleghi di farlo. La rappresentatività di un nucleo di studenti prescinde dalla numerosità dell'ateneo di appartenenza. In ogni caso, presenteremo le nostre liste, supportate non da cento, ma da mille firme".* Il responsabile dell'Ufficio elettorale de L'Orientale, dott. **Aldo Accurso**, non usa mezzi termini e dice chiaro e tondo che le liste non ammesse non saranno accettate. Nemmeno con riserva. *"Si può ammettere con riserva quando, ad esempio, uno studente deve regolarizzare il pagamento delle tasse. Ma non quando a chi presenta la lista non è riconosciuto l'elettorato passivo. Non permetto ritardi e non temo ricorsi. Appliciamo semplicemente il Regolamento di ateneo, che al tempo delle passate elezioni non esisteva. Oggi c'è anche una nuova legge regionale da rispettare. La cosa più bella è applicare correttamente il diritto".* Per gli studenti di Accademia e Conserva-

torio, dunque, non c'è alcuna possibilità di ottenere rappresentanti? E su cosa si fonda questa esclusione? *"Sul mio onore dico che il più grande dispiacere, per me, è di dover dare torto agli studenti. Li considero come figli. Ma qui si sta cadendo in un equivoco: l'Adisu Orientale non è aggregata. Si ha aggregazione quando più atenei concludono tra loro delle intese e dividono le risorse. In questo caso, invece, la Regione ha affiancato a L'Orientale l'Accademia di Belle Arti e il Conservatorio per ragioni organizzative, dato che non avevano uffici e impiegati che potessero lavorare per il diritto allo studio. L'Adisu Orientale deve avere rappresentanti de L'Orientale, e io francamente non avrei riconosciuto agli altri neppure l'elettorato attivo. Ma chi ha elaborato il Regolamento l'ha pensato diversamente e noi applichiamo quello. E' un Regolamento che chiunque può visionare sul sito di ateneo. Il punto è questo: L'Orientale ha 10.000 studenti, mentre Conservatorio e Accademia 1.500. Se anche applicassimo il metodo D'Hondt (un metodo matematico che si utilizza per l'assegnazione dei seggi elettorali nel sistema proporzionale, ndr), le cose non cambierebbero. Se i rappresentanti sono soltanto due, saranno necessariamente studenti de L'Orientale, che è l'ateneo più numeroso".*

Gli studenti però non demordono

e hanno scritto via fax al Ministero dell'Università, al Presidente della Regione e al Rettore de L'Orientale chiedendo la sospensione delle procedure elettorali. Il Rettore Viganoni ha risposto celermente agli studenti, sottolineando che il loro dissenso *"è mal riposto perché dovrebbe avere ad oggetto la legge regionale e non il bando elettorale"*. Si tratta dell'art.20 della L.R. n.21 del 3 settembre 2002 'Norme sul diritto agli studi universitari - adeguamento alla legge 2 dicembre 1991, n.390', come modificata dalla L.R. 30/01/2008 n.1, che disciplina l'elezione dei due rappresentanti degli studenti. Secondo il Rettore, le rimozioni andrebbero rivolte esclusivamente al legislatore regionale, poiché solo se la legge fosse modificata nel senso auspicato dagli studenti, il bando potrebbe essere redatto diversamente. Mentre andiamo in stampa scade il termine per la presentazione delle liste, fissato per il 16 febbraio. In proposito, Accurso aggiunge: *"sapevo che sarebbero sorte difficoltà, per questo ho disposto la pubblicazione del bando con largo anticipo, facendo decorrere 90 giorni invece di 60. I ragazzi hanno avuto tutto il tempo di studiare eventuali mosse, ormai è tardi per fare qualsiasi cosa"*.

Sara Pepe

ERASMUS, cresce il numero degli studenti in partenza

156 contro i 119 dell'anno precedente: cresce il numero di studenti di L'Orientale che decidono di trascorrere un periodo di studi all'estero con il progetto Erasmus. "E' un trend in continua ascesa che non riguarda solo il numero di giovani che partono, ma anche i periodi di permanenza", sottolinea la dott.ssa **Marina Guidetti**, Capo Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo. Erasmus, come è noto, prevede la possibilità di essere ospitati presso atenei stranieri da un minimo di tre mesi al massimo di un anno; gli studenti si orientano verso i lunghi soggiorni (tra i sei e gli otto mesi), tralasciando quelli brevi. La destinazione più ambita: "resta sempre il Regno Unito, per questo le Università inglesi sono molto selettive e chiedono ai ragazzi certificazioni di lingua inglese come lo IELTS o il TOEFL: alla fine solo i più bravi riescono ad arrivare in Inghilterra", dice la dott.ssa Guidetti. Tra le mete più "in" c'è anche la Spagna; la Francia mantiene il suo target stabile di appassionati, mentre le destinazioni meno gettonate sono la Germania ed i paesi scandinavi, probabilmente il freddo e la lingua scoraggiano.

Dall'altro anno, "in quanto Paese candidato ad entrare nell'Unione, anche la Turchia è stata inserita tra le destinazioni e si sta già guadagnando un suo pubblico di studenti interessati alla lingua araba".

Agli studenti interessati non resta che partecipare al bando appena pubblicato: la domanda per partecipare alle selezioni si potrà compilare esclusivamente on-line sul sito d'Ateneo **entro il 4 marzo**. Sono ben 213 le Università con cui sono attivi gli accordi di scambio, 19 in più dello scorso anno. "Abbiamo migliorato il sistema per la compilazione della domanda, con una modalità guidata - spiega la dott.ssa Guidetti - L'anno scorso abbiamo riscontrato diversi errori -soprattutto relativamente ai piani di studio-, per cui abbiamo inserito un sistema secondo il quale se ci sono errori il modulo non va avanti". Ancora un'altra novità "l'eliminazione della lettera di presentazione da parte di un docente che i ragazzi dovevano accludere alla domanda. Un elemento che avrebbe dovuto aiutare la Commissione nel suo lavoro di valutazione, ma alla fine è stata intesa dagli studenti come una semplice raccomandazio-

ne del docente e questo non ha fatto altro che avvantaggiare alcuni a discapito di altri".

Possono presentare domanda gli studenti iscritti alla Triennale dal secondo anno in poi, gli iscritti alla Specialistica o al vecchio ordinamento che abbiano una media agli esami non inferiore ai 26/30 (media ponderata) e che non abbiano già usufruito di una borsa Erasmus. L'entità delle borse non è ancora stabilita; a titolo orientativo: lo scorso anno ammontava a 200 euro. I vincitori dovranno presentarsi all'Ufficio Relazioni Internazionali entro venti giorni dalla data di affissione delle graduatorie, per la sottoscrizione dell'accettazione del programma di mobilità, altrimenti verranno considerati rinunciatari. "Quest'anno abbiamo dovuto restringere un po' i termini, perché - spiega la Capo Ufficio - abbiamo notato che negli anni passati molti vincitori decidevano all'ultimo minuto di non partire, negando la possibilità ad un altro ragazzo di prendere il loro posto. Ora avremo il tempo, nel caso ci fossero rinunciatari, di scalare le graduatorie e comunicarlo alle Università ospitanti".

Di grande interesse anche l'**Erasmus Student's Placement**, una nuova modalità di soggiorno-scambio all'estero in quanto si svolge presso aziende, centri di formazione e di ricerca, studi professionali, o enti pubblici stranieri. "Siamo partiti l'anno scorso con solo sette ragazzi, quest'anno siamo arrivati a 40 studenti", sottolinea la dott.ssa Guidetti. I ragazzi che partecipano ad uno stage lavorativo di massimo sei mesi, possono comunque metterlo 'in serie' con un soggiorno Erasmus ed allungare, quindi, la permanenza nel Paese straniero.

Valentina Orellana



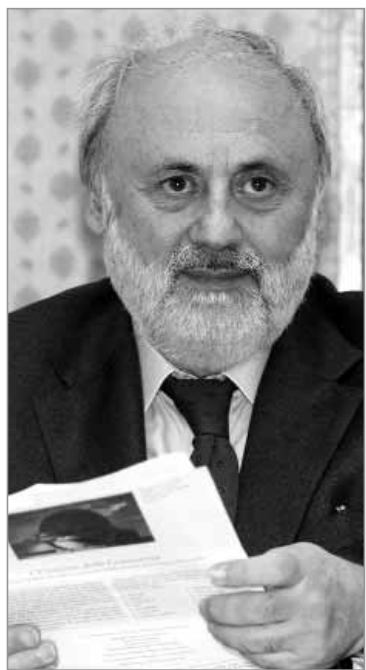
• LA DOTT.SSA. GUIDETTI

Una web-didattica della Rai a disposizione delle Università campane

Un confronto a più voci sul tema dell'utilizzo degli strumenti multimediali. È stato questo il tema dell'incontro che si è svolto l'11 febbraio presso la sede del Rettorato de L'Orientale di Palazzo Dumesnil. Nel corso della mattinata, è stata presentata una **web-tv didattica**, *L'Universo della Conoscenza*, al servizio delle Università campane, che raccoglie diverse centinaia di filmati in alta definizione, tratti dalle teche della Rai. Ad aprire l'incontro il Rettore **Lida Viganoni**. "Gli strumenti multimediali - ha detto il Rettore - sono un supporto fondamentale all'apprendimento. Purché non vadano del tutto a sostituirsi al libro e allo studio tradizionale. Per queste ragioni, ho dato vita ad una Commissione che lavora sulla multimedialità, presieduta dal prof. **Massimo Pettorino**. Vorrei ricordare, a tale proposito, che pur vivendo in un momento difficile per ciò che concerne la situazione dei fondi destinati alla ricerca universitaria, esistono comunque dei docenti che vanno avanti, caricandosi di ulteriori attività per incrementare le conoscenze degli allievi".

La rivoluzione multimediale per il prof. **Domenico Silvestri**, docente di Linguistica Generale: "sicuramente rappresenta un profondo mutamento del linguaggio in tutte le sue accezioni comunicative e affonda le sue radici nella letteratura più antica. Dante fu, a mio avviso, un maestro di 'effetti speciali' nel linguaggio della Divina Commedia".

Ospite della mattinata il giornalista



• IL DOTT. PARASCANDOLO

e Presidente di Rai Trade **Renato Parascandolo**, il quale ha presentato la web-tv che sarà messa a disposizione delle Università e delle Scuole italiane. *L'Universo della Conoscenza* raccoglie il patrimonio degli archivi Rai, specificatamente catalogato e finalizzato ad arricchire le conoscenze didattiche di studenti universitari e delle scuole medie superiori. "Oltre allo straordinario

valore dei contenuti, la particolarità di questo servizio di Video-on-demand sta nel metodo adottato - spiega Parascandolo - Infatti, nella versione attualmente in rete, realizzata in collaborazione con la Regione Campania, la scelta dei video che alimentano la web-tv è affidata ai professori universitari ed agli insegnanti, che attingono i moduli didattici direttamente da una banca dati messa a loro disposizione dalla Rai. La caratteristica principale di questo strumento in internet è la qualità, anche per ciò che riguarda la definizione dell'immagine. E' sufficiente, infatti, avere una normale connessione adsl per seguire i video a pieno schermo e con una risoluzione molto simile a quella dei dvd. Questo salto di qualità consente, per la prima volta, l'utilizzo in aula su grande schermo di video disponibili su internet in streaming. Ciò rappresenta una opportunità per i docenti che potranno finalmente utilizzare in aula, per integrare la lezione e i libri di testo, materiali filmati, scelti da essi stessi".

L'intervento della prof.ssa **Rossella Bonito Oliva**, docente di Filosofia a L'Orientale, si è concentrato sui rischi che può presentare uno strumento, pur così valido per i docenti. Ad esempio "bisogna fare attenzione al metodo del 'copia e incolla' su internet adottato da molti allievi per tesine e tesi". "Internet - ha aggiunto - è un mezzo che ci permette di vivere la contemporaneità, ma bisogna fare attenzione a non perdere la traccia della memoria". Dello stesso

parere, il prof. **Paolo Frascani**, docente di Storia: "affermazioni gravi come quelle degli ultimi giorni, sul fatto che i campi di concentramento non siano mai esistiti, ci fanno riflettere su un punto in particolare: generalmente si è portati a pensare che tutto ciò che non si è visto in televisione non sia necessariamente vero".

Il prof. Pettorino ha chiarito alcuni punti circa la centralità della comunicazione multimediale all'interno della didattica: "Nella cultura di oggi la comunicazione culturale non rappresenta un orpello, bensì un elemento fondamentale. Il '900 è a mio avviso il secolo della voce. Fino alla data di invenzione del fonografo non c'era nulla. Se riflettiamo sul fatto che un ragazzo oggi abbia già ascoltato molte più voci rispetto a uno dei personaggi più illustri del passato come Napoleone, ci rendiamo conto della rivoluzione che la comunicazione parlata porta con sé. Tv, radio, internet: oggi è possibile ascoltare in contemporanea un numero spropositato di voci. La velocità di comunicazione attraverso i canali multimediali ha senz'altro una duplice valenza: è maniacale in alcuni casi, necessaria in altri. I Fisici, ad esempio, fanno le loro pubblicazioni su internet alle 22 e un minuto, tenendo conto del fuso orario con gli Stati Uniti, per far risultare gli articoli nella giornata corrente, piuttosto che in quella prima. Un articolo di un docente universitario viene pubblicato mesi dopo essere stato scritto, col rischio che nel frattempo l'autore stesso abbia cambiato opinione sull'argomento trattato. Questi sono i motivi che mi spingono a considerare valide le iniziative volte a coadiuvare in maniera seria e approfondita il nostro impegno di docenti nei confronti dei nostri allievi".

Anna Maria Possidente

Odifreddi e Greco ai Seminari di Giornalismo

Continuano anche nel 2009 gli appuntamenti del Seminario di Giornalismo organizzato dai professori **Anna Maria Valentino** e **Massimo Pettorino** nell'ambito del Corso di Laurea specialistica in Comunicazione interculturale. Appuntamenti, quelli di quest'anno, tutti dedicati al giornalismo scientifico e alla divulgazione dei saperi, che hanno visto concentrarsi nei due incontri di febbraio due personaggi di massimo spicco nel campo della divulgazione scientifica: **Piergiorgio Odifreddi** e **Pietro Greco**.

Può darsi che molti non ricordino il nome di Odifreddi, ma difficilmente se lo si è visto in una delle sue numerose apparizioni televisive si dimenticherà l'umorismo irriverente e l'ostinato razionalismo con cui esercita la sua attività di divulgatore delle scienze dure e pure. Da docente di matematica e logica infatti, professione che ha esercitato sia nell'università della sua natia Torino che negli Stati Uniti, Piergiorgio Odifreddi si è trasformato in un comunicatore a 360 gradi, che riesce a rendere affascinante la matematica al grande pubblico attraverso saggi e articoli, partecipazioni a programmi televisivi e radiofonici, festival scientifici e spettacoli teatrali. La sua posizione è più o meno la seguente: **la matematica è dappertutto all'interno della nostra vita quotidiana**, e se solo la smettessimo di guardare i numeri con diffidenza la nostra vita ne guadagnerebbe in razionalità e comprensione degli eventi. Ovviamente però, spiega *"Il matematico impertinente"* (dal nome di un suo libro) nel corso dell'incontro del 5 febbraio a L'Orientale, poiché **la nostra società è intrisa di pregiudizi contro la matematica** e le "scienze dure" in generale, **"devo aggirare l'ostacolo, parlando di matematica mentre fingo di parlare di tutt'altro"**. Spiega Odifreddi, *"l'idea è dimostrare come la matematica possa affiorare anche in campi percepiti come espressioni della cultura. Perché grazie a Benedetto Croce si è radicata in Italia l'idea che chi deve comandare deve studiare cose inutili come il latino e il greco, e solo a chi va a lavorare sono destinate le nozioni tecniche e scientifiche. Da lì è nata la divisione tra cultura classica, intesa come dominante, e scientifica, considerata minore. Tutte superstizioni da superare per far vedere come una materia così ostica come la matematica si ritrovi in realtà ovunque: in letteratura, in pittura, in filosofia"*. Irrefrenabile, il matematico intrattiene e argomenta, saltando da un esempio all'altro, per dimostrare come **la matematica partecipi a tutte le arti: dalla pittura** – *"la prospettiva non è altro che una formula per trasformare le tre dimensioni in due"* – **alla musica** – *"c'è la famosa storia di Pitagora che entrando nella bottega di un fabbro cominciò ad esaminare i suoni emessi da martelli di peso diverso, e si accorse che al doppio del peso corrispondeva un intervallo armonico di un'ottava"* – per non parlare della **letteratura** – *"l'aspetto più affascinante non è quando si utilizzano temi matematici nella trama, ma quando l'intero libro si basa su una struttura matematica"*. E 'costringe' tutta la platea dell'Orientale, che non si cimentava con numeri e tabelle probabilmente dal liceo, ad un esercizio matematico per ricostruire il meccanismo utilizzato in un libro di Perec, che come Quenau o Calvino ha impiantato l'intreccio del proprio romanzo su

un'intuizione del matematico Claude Berge. Insomma, conclude Odifreddi, la matematica è parte della vita quotidiana, e può aiutare a capire meglio **"dove sta il trucco"** in molte situazioni, dai sondaggi all'interpretazione dei dati statistici; basta abituarsi a non temere i numeri. Questo non vuol dire essere matematici in tutto: *"l'ideale è una via di mezzo tra razionalità e irrazionalità"*, sostiene Odifreddi, *"perché un eccesso di razionalità e programmazione produce paradossalmente lo stesso risultato del caos"*.

Greco: l'importanza della divulgazione

Ad addentrarsi più specificamente nei meccanismi che regolano il mestiere del comunicatore scientifico di professione è invece **Pietro Greco**, direttore del Master in comunicazione scientifica della SISSA di Trieste. Che comincia con il tracciare la storia del rapporto tra scienza e media, sempre più ravvicinato nel corso dei secoli: dalle divulgazioni di Galileo, che ci teneva a diffondere i risultati delle sue scoperte anche ai non-esperti, fino a quando negli anni '70 un movimento all'interno della comunità scientifica teorizzò la necessità di rompere la torre d'avorio in cui si erano chiusi fino a quel momento gli uomini di scienza, chiamando a partecipare alle scelte della ricerca anche attori esterni. *"In quel periodo"*, spiega Greco, *"nacquerò i primi modelli teorici, come quello chiamato 'Rio delle Amazo-*



ni', perché seguiva un percorso che dalla fonte (della conoscenza) arrivava al mare (del pubblico). Un modello troppo ingenuo e semplicistico, perché da una parte non prevedeva nessun tipo di dialogo o confronto con chi doveva 'ricevere' questa forma di alfabetizzazione, e dall'altra, per quanto mirasse a rendere la scienza più 'vicina' alla società, non prevedeva che un pubblico più istruito è spesso anche più critico. I nuovi modelli sono invece impostati sulla partecipazione e sul dialogo, e prevedono sempre più che gli stessi scienziati debbano dedicare una parte delle loro competenze alla divulgazione verso il grande pubblico". La comunicazione non è più considerata quindi come qual-

cosa di estraneo, ma come parte coesistente della professionalità dello scienziato, che può adoperare la scrittura, la televisione o la comunicazione telematica a seconda dei suoi scopi. Una nuova fase che corrisponde all'era dell'informazione e delle conoscenze, *"caratterizzata da una ricchezza mai vista sul pianeta ma anche da un'inaudita disuguaglianza nella distribuzione delle risorse"*. Mai come oggi, sostiene Greco, la scienza definisce questioni fondamentali per la cittadinanza, che a sua volta è chiamata ad esprimersi: il punto è che dovrebbe arrivarci ben informata, per poter partecipare con cognizione di causa. E in questo nodo si inserisce l'attività dei comunicatori scientifici. Il bisogno sociale diffuso di conoscenza scientifica, che ha il suo complementare nel bisogno degli scienziati di avere consensi e fondi per le ricerche, rende necessario adottare nuovi modelli: se negli anni '70 si parlava del Rio delle Amazzoni, oggi si potrà parlare invece della **comunicazione pubblica della scienza** come un **"arcipelago di isole che rappresentano i gruppi sociali, connesse tra loro da ponti di comunicazione"**, sostiene Greco. Una immagine che rende conto della complessità dei molti elementi connessi tra loro, dalla pubblicità (il 15% degli spot utilizzati dati scientifici) alla comunicazione istituzionale. **"La difficoltà è quella di trovare un equilibrio tra il rigore della scienza e la comprensibilità del linguaggio comune"**, conclude Greco.

Viola Sarnelli

Tesi di laurea: a Lingue un aiuto dai dottorandi

Quanti dubbi assalgono lo studente -anche quello più brillante- durante la redazione della tesi? Non basta scegliere l'argomento giusto. Al momento di iniziare il lavoro sono sempre tanti i *"come si fa?"*. Una situazione nota. Tant'è che al Preside della Facoltà di Lingue **Augusto Guarino** è nata un'idea presto trasformata in progetto: il **Servizio di Orientamento alla Ricerca per la Redazione di Tesi di Laurea di I e di II livello**. A lavorare allo sportello otto dottorandi vincitori di assegni di collaborazione e che quindi stanno svolgendo un tirocinio presso la Facoltà. *"E' un ottimo modo per mettere a frutto il nostro periodo di tirocinio perché in questo modo potremo essere davvero utili agli studenti"*, afferma **Adriana Kaszycka**, dottoranda in Teoria delle Lingue e del Linguaggio.

Da venerdì 13 febbraio fino a martedì 31 marzo, dunque, sarà operativo uno Sportello presso Palazzo del Mediterraneo cui i giovani tesisti potranno rivolgersi per avere ogni genere di risposta, consiglio o sug-

gerimento su come redigere la loro tesi di laurea, Triennale o Specialistica.

"Ricordo come anch'io, al momento di dover iniziare a lavorare alla mia tesi di laurea, fossi piena di dubbi e domande" - confessa Kaszycka - *"Con questo servizio, quindi, vogliamo aiutare gli studenti rispondendo*



a quelle domande che di solito non si pongono ai docenti e che a noi, invece, possono tranquillamente rivolgere. Come strutturare la tesi, come svolgere le ricerche nelle biblioteche o in internet, ma anche quale carattere usare o come inserire le note nel testo. Inoltre, visto che noi otto operiamo in diversi campi di ricerca, possiamo anche dare un apporto scientifico a chi svolge la tesi in uno dei nostri settori di studio". *"Invito tutti i tesisti a venire da noi"* - conclude la dottoranda - *"perché credo che il Servizio, che quest'anno parte per la prima volta, sia molto utile e renda tutto il lavoro di elaborazione della tesi di laurea molto più semplice, almeno per quanto riguarda gli aspetti pratici"*.

Il Servizio è operativo fino al 27 febbraio, presso l'Aula 2.2 di Palazzo del Mediterraneo, il lunedì e il venerdì dalle 9,00 alle 14,30 e il martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,00 alle 14,00 e dalle 15,00 alle 17,00; per il periodo compreso tra il 2 e il 31 marzo, invece, aula e orari sono ancora da definire.

(Va. Or.)

L'Orientale orienta gli studenti medi con una giornata all'insegna della multiculturalità

Giunge alla sua quarta edizione **OrientaleOrientata**, la giornata di orientamento organizzata dal CAOT (Centro di Ateneo per l'Orientamento e Tutorato) dedicata agli studenti medi: il **27 febbraio** l'Orientale aprirà Palazzo Giusso a circa settecento ragazzi provenienti dalle scuole superiori di Napoli e provincia.

L'orientamento in entrata ha assunto sempre più importanza negli ultimi dieci anni e negli atenei italiani i Centri di Orientamento sono diventati ormai parte integrante della struttura organizzativa. Così come all'Orientale dove il CAOT lavora affinché i ragazzi facciano la loro scelta per la vita con cognizione di causa e convinzione che si traduce in meno abbandoni, meno cambi di Facoltà, meno fuoricorso e, quindi, tempi per la laurea più brevi e più risorse

per le Università.

La giornata di **OrientaleOrientata**, allora, diventa un momento di incontro importante in cui le energie accademiche si concentrano per accogliere i giovani studenti medi interessati a 'saperne di più'. Ospitati presso l'Aula Matteo Ripa, gli incontri avranno inizio verso le ore 10.00 con una prima parte dedicata a **'Percorrere e riconoscere le culture: studiare il mondo all'università degli Studi di Napoli L'Orientale'**, quando verrà, dunque, illustrata l'intera offerta formativa dell'Ateneo attraverso l'intervento dei Presidi delle quattro Facoltà: **Augusto Guarino** (Lingue), **Amedeo Di Maio** (Scienze Politiche), **Amneris Roselli** (Lettere) e **Agostino Cilaro** (Studi Arabo Islamici e del Mediterraneo).

Durante la seconda parte della giornata, verso le 13.30, si aprirà, invece, una sessione d'incontro rivolta non solo agli studenti medi, ma anche ai giovani già iscritti all'Orientale: **Riorientamento alla carriera- Lauree Specialistiche e Orientamento al lavoro**. I responsabili dei Servizi offerti dal CAOT illustreranno, infatti, il percorso quinquennale nel loro assieme, dando una panoramica su quella che è l'offerta didattica relativa alle lauree Specialistiche, e poi presenteranno i servizi di Orientamento al Lavoro perché lo studente non viene abbandonato ma seguito in ogni tappa del suo viaggio fino all'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso stage o tirocini.

Per offrire ai giovani ospiti un momento di riflessione sulla multiculturalità e sulle culture altre, temi guida di tutta l'offerta formativa di Ateneo, si assisterà, alle ore 15.00, alla proiezione del film *Persepolis*, il film d'animazione del 2007, firmato da Marjanne Satrapi, che narra proprio la vita di una giovane iraniana e di come le sue condizioni di vita siano cambiate dopo la rivoluzione islamica guidata da Khomeini.

Valentina Orellana

Call center di segreteria e pergamena in tempo reale

- Una nuova elegante custodia per il **libretto universitario**, con stampato, nelle pagine dove si registrano gli esami, il logo dell'Ateneo, ed in aggiunta un'agenda telefonica. È quanto stanno ritirando da novembre le matricole de L'Orientale. Insomma, nuova veste, ma anche un po' di marketing d'ateneo, frutto della collaborazione del delegato al settore e della linea rettorale Viganoni.

- **I laureati di febbraio** avranno la pergamena in tempo reale. In automatico. Sogno o realtà? Sembra proprio dovrebbe accadere. O almeno ci sperano i dirigenti dei piani alti di Palazzo del Mediterraneo.

- **Caselle di posta elettronica** per gli studenti e **'call center'** di segreteria per rispondere -quando c'è affollamento e non c'è il personale disponibile alla risposta- sono le altre novità allo studio del tandem Ufficio Marketing dell'ateneo (nella persona del dott. **Umberto Cinque**) e della Segreteria Studenti con a capo il dott. **Vittorio Carpentiero**, che ammette: *"gran parte della mia giornata la dedico a rispondere alle richieste di informazioni o di segnalazioni di disfunzioni della segreteria. Stiamo però facendo molto e certamente i servizi vanno complessivamente migliorando"*.

Ispanisti a convegno

Mentre andiamo in stampa è in corso di svolgimento - dal 18 al 21 febbraio - il 25esimo Convegno dell'Associazione Ispanisti Italiani (AISPI). Presidente dell'Associazione, il Preside della Facoltà di Lingue de L'Orientale **Augusto Guarino**. La manifestazione, nata in sinergia tra tre Atenei - il Federico II, L'Orientale ed il Suor Orsola -, è itinerante in quanto tocca le sedi delle università cittadine coinvolte. Ha collaborato all'organizzazione dell'importante evento - che prevede la partecipazione di 200-250 relatori più gli ospiti stranieri - anche l'Istituto di lingua e cultura spagnola Cervantes.

Il tema fondante delle sessioni di studio sarà **Il dialogo**.



Università degli Studi di Napoli
"L'Orientale"

AVVISO DI SELEZIONE LIFELONG LEARNING PROGRAMME/ERASMUS A.A. 2009-2010

E' indetta per l'a.a. **2009-2010** (con decorrenza dal 1° settembre 2009 per sincronizzare le attività didattiche dell'Ateneo con quelle degli altri paesi dell'UE) una selezione per titoli al fine di assegnare borse di studio Erasmus finanziate dalla Commissione Europea, destinate a studenti, laureandi e dottorandi italiani e stranieri iscritti presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale".

Le borse di studio Erasmus, della durata minima di tre mesi e massima di dodici, possono essere utilizzate per:

Frequentare corsi di studio presso le Università ospitanti, sostenere i relativi esami e conseguire i relativi crediti;

Svolgere ricerche finalizzate alla stesura della tesi di laurea;

Seguire corsi di dottorato;

Svolgere ricerche finalizzate alla stesura della tesi di dottorato.

Le borse di studio consistono in contributi economici mensili da ritenersi destinati esclusivamente alle spese supplementari sostenute durante il soggiorno di studio all'estero. La graduatoria ed il numero effettivo di borse concesse sono subordinate all'approvazione del progetto di mobilità da parte dell'Agenzia Nazionale e al numero di mensilità che saranno effettivamente assegnate all'Ateneo. Le destinazioni sono determinate in base alla disponibilità dei posti presso gli Atenei con i quali esistono accordi specifici nell'ambito del Programma LLP/Erasmus. L'ammontare di ciascuna mensilità sarà altresì determinato dall'Agenzia Nazionale al momento dell'assegnazione del contributo.

E' possibile integrare la borsa Erasmus con eventuali aiuti e prestiti nazionali oppure, ove ricorrano le condizioni, con le borse integrative bandite dall'Ente per il Diritto allo Studio (A.DI.SU).

Sono ammessi alla selezione esclusivamente coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

Studenti iscritti ad un corso di laurea triennale dal 2° anno in poi;
Studenti iscritti alla laurea magistrale/specialistica/vecchio ordinamento;
Dottorandi di ricerca;

Media ponderata dei voti di esame non inferiore a 26/30 senza arrotondamento; nel caso di studenti iscritti al 1° anno della laurea magistrale/specialistica/vecchio ordinamento si considererà la media ponderata degli esami verbalizzati con voto sostenuti nel corso della laurea triennale e nel caso di dottorandi un voto di esame di laurea non inferiore a 108/110;

Sono esclusi dalla selezione:

Gli studenti che hanno già usufruito in precedenza di una borsa Erasmus;

Gli studenti che stanno usufruendo, nell'anno accademico di riferimento, di altre borse di studio erogate dalla Commissione Europea nel quadro di altri programmi comunitari tranne Erasmus/Placement;

Gli studenti che non indicano il piano di studi completo (esami sostenuti e non).

Per gli studenti disabili, al fine di consentire una più ampia partecipazione, saranno previste dall'Agenzia Nazionale LLP particolari condizioni finanziarie.

Inoltre agli studenti disabili con una invalidità superiore al 66% verrà assegnato un punto in più in fase di valutazione della domanda.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione alla selezione devono essere redatte **esclusivamente** sull'apposito modulo elettronico disponibile on-line sul sito <http://iuo.socratesmanager.it/studenti> dove saranno disponibili il presente decreto, l'elenco degli Atenei consorziati con l'indicazione della mobilità prevista, gli allegati, ed il vademecum dello studente Erasmus.

I candidati possono presentare domanda per un massimo di due destinazioni, comprese nella medesima area disciplinare o in aree disciplinari diverse. In alternativa lo studente può scegliere una destinazione optando per massimo due aree disciplinari diverse se previste dagli accordi e compatibilmente con i curricula. L'area disciplinare prescelta dal candidato deve essere perfettamente corrispondente al suo piano di studio risultante dall'autocertificazione da inserire sempre nel modulo elettronico. Il piano di studi individuale deve contenere l'indicazione dell'anno di iscrizione, degli esami sostenuti e dei voti riportati (oltre che dei crediti acquisiti per gli studenti del nuovo ordinamento) e, nel caso di dottorandi, anche del voto di laurea. Ciascun accordo specifica la mobilità offerta ed il relativo livello: UG > Undergraduate = I livello; PG > Post-graduate = II livello; Doctoral = Dottorandi.

Il sistema per la ricezione delle candidature on-line sarà attivo a partire dalle ore 12.00 del 1° giorno successivo a quello di affissione dell'avviso di selezione e sarà bloccato alle ore 23.59 del 30° giorno a partire dalla medesima data di affissione. Oltre tale termine non sarà più possibile presentare la propria candidatura al programma.

La scadenza è il 04.03.2009.

La Facoltà di Economia della Parthenope è in controtendenza rispetto ai dati nazionali che registrano un calo delle iscrizioni ai corsi di laurea economici. E' quanto emerge dalla rilevazione del Miur, che il 7 gennaio scorso ha pubblicato tutti i dati degli immatricolati delle università italiane per il 2008/09. Questi sono stati assunti come base per elaborare comparazioni con gli altri atenei campani, del Sud Italia e dell'intero Paese. Nella sezione del sito di Economia riservata ai componenti del Consiglio di Facoltà, è stata inserita una tavola statistica che riproduce i risultati ottenuti, estremamente significativi secondo il parere del Preside, prof. **Claudio Quintano**. Sono stati filtrati i dati che riguardano i soli corsi di laurea triennali che appartengono alle "Classi di studio" (17/L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale 28/L-33-Scienze economiche 37/L-41-Scienze statistiche) dell'Area 13 (Scienze economiche e statistiche) presenti nelle Facoltà di Economia e di Giurisprudenza del Parthenope. Classi che contengono i tutti Corsi di Laurea triennali trasformati a partire dalle cosiddette lauree Zecchino, con approvazione ministe-

riale, nella nuova laurea Mussi. "Queste statistiche, che possono intendersi quasi definitive, registrano in totale nell'Università Parthenope **1868 iscritti nelle due classi di studio, +20,83% rispetto all'a.a. precedente**", commenta il prof. Quintano. "Per aver l'idea dell'importanza del fenomeno basta dire che: uno, il numero totale degli studenti iscritti nella medesima Università (qualunque siano le classi) è 3786 che corrisponde ad un incremento del +5,72%; due, il numero totale degli studenti iscritti nelle medesime due classi nelle Università campane in totale è 5673 che corrisponde ad un incremento del +9,05%, mentre nel Sud continentale e nell'intero Paese si registra addirittura un decremento di -2,22% e -4,04% rispettivamente.

Per tutti gli iscritti qualunque sia il corso di studio nel Sud addirittura il -8,10% e nell'intero Paese il -9,57%". Detto in parole semplici, "i corsi dell'area economico-statistica campani, e più ancora quelli della Parthenope, manifestano una netta tendenza contraria sia con la diminuzione generalizzata di portata consistente di tutte le leve dell'Università del Sud e dell'Italia intera, sia con la diminuzione importante, anche se meno consistente, della medesima area disciplinare nelle due macro-aree aggregate. Le scienze economico-aziendali preponderano consistentemente sulle Scienze Economiche e Statistiche e sono di grandi numeri in assoluto e per crescita alla Parthenope, contro riduzioni numeriche segnate nel Sud e nel Paese intero.

A livello italiano contro il -2,07% dei corsi di economia aziendale si registra il -10,22% della laurea in Economia ed il -1,2% delle lauree statistiche".

Al 3 febbraio il totale degli iscritti alla Facoltà di Economia Parthenope è 2009, cifra che non comprende i trasferimenti interni (da corso a corso di laurea). Coloro che dal primo anno Zecchino hanno optato per il secondo anno Mussi sono in totale 665 (39 Economia e commercio; 384 Economia aziendale; 112 Management delle imprese internazionali; 115 Management delle imprese turistiche; 10 Statistica ed informatica per la gestione delle imprese; 5 Management e controllo d'azienda). I trasferimenti da altri Atenei sono 120. (Sa.Pe.)

Cultura di genere e pari opportunità, un percorso di 76 ore

Riparte il "Percorso formativo per la promozione della cultura di genere e delle pari opportunità" organizzato dall'Università Parthenope nell'ambito di un programma del Ministero per le pari opportunità. Il primo corso si è svolto da ottobre a dicembre 2008 e ha affrontato tematiche come la rappresentanza politica e il genere; l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni parlamentari e governative in Italia e in Europa; i sistemi di governance; la giurisprudenza nazionale e comunitaria sul principio dell'uguaglianza di genere; tecniche e strumenti delle politiche di genere; culture, diritti e cittadinanza; le autonomie degli enti territoriali. Le medesime aree tematiche, indicate dal Ministero come caratterizzanti il percorso formativo, saranno trattate nel secondo corso, che prenderà il via durante il mese di marzo e avrà una durata di 76 ore in aula con frequenza pomeridiana bisettimanale. **I posti disponibili sono 80, destinati sia a uomini che donne.** Si tratta di una novità importante, che segna un'evoluzione rispetto al corso "Donne politica e istituzioni" che si è ripetuto per quattro edizioni. "L'apertura dei corsi anche agli uomini era stata chiesta a gran voce da tutte le delegate rettorali d'Italia", spiega la prof.ssa **Rosaria Giampetraglia**, delegata del Rettore per i corsi dedicati alle pari opportunità nonché presidente della Commissione Pari Opportunità della Parthenope. "La costruttività di questi corsi è necessariamente legata alla collaborazione continua tra i generi, la diffusione della cultura delle pari opportunità deve essere un obiettivo comune a entrambi i sessi". Il numero minimo di domande previsto per l'attivazione del corso è 40, l'unico requisito per l'accesso è il diploma di scuola media superiore. Il termine per presentare la domanda (il cui modulo è scaricabile dal sito www.cpo.uniparthenope.it) è fissato al **27 febbraio**. Per gli studenti partecipanti è previsto il riconoscimento di 6 credi-

ti formativi, mentre al personale tecnico-amministrativo dell'ateneo la partecipazione al corso sarà riconosciuta come formazione professionale. "Oltre alle lezioni calendarizzate", anticipa la prof. Giampetraglia, "durante il corso interverranno ospiti straordinari, che terranno seminari su argomenti specifici per arricchire ulteriormente i contenuti del percorso formativo".

Al di fuori del Percorso formativo, il Comitato per le pari opportunità dell'Ateneo conduce una serie di attivi-

tà autonome, come la programmazione di **conferenze su temi di attualità** affrontati secondo un approccio sia maschile che femminile. Il primo ciclo di incontri verte su problematiche di carattere sanitario e si intitola "Salute e prevenzione". Lo scorso 30 gennaio nell'Aula Magna si è tenuto un convegno con il dott. Alfredo Siani, radiologo, direttore dell'U.O.C. di Radiodiagnostica dell'Istituto dei Tumori di Napoli Fondazione "G. Pascale" e presidente S.I.R.M. (Società Italiana Radiologia

Medica), che ha illustrato le nuove tecniche per la prevenzione del cancro alla mammella. "E' stato un grande successo", dice la prof.ssa Giampetraglia, "pensiamo di proseguire con un appuntamento sul tumore alla prostata e uno su fertilità e infertilità. Successivamente, affronteremo argomenti di carattere psicologico, sociale, umanistico, sempre dal duplice punto di vista maschile e femminile".

(Sa.Pe.)

Genitorialità: un punto di ascolto per il personale, gli studenti ed i loro familiari

Nell'ambito delle attività del Comitato Pari Opportunità, ha preso il via, a maggio scorso, lo **Sportello di sostegno alla genitorialità competente**, curato dalla prof.ssa **Maria Luisa Iavarone**. Dopo i primi mesi di rodaggio, lo Sportello, rivolto non solo al personale dell'Ateneo ma anche agli studenti e loro familiari, si è rivelato un utile punto di ascolto per coloro che si trovano in difficoltà e hanno bisogno di un parere esperto per interpretare correttamente la propria funzione genitoriale. La prof.ssa Iavarone, docente di Pedagogia Sociale a Scienze Motorie, ci spiega com'è nata l'idea. "L'emergenza sociale delle pari opportunità è legata anche alla gestione del tempo, che deve consentire la creazione di opportunità equivalenti tra uomo e donna. Pensiamo alle dipendenti del nostro Ateneo: quante fanno i salti mortali per dividersi tra casa, famiglia, lavoro? Per questo parliamo di genitorialità. E' una categoria trasversale che pone i genitori, maschi e femmine, di fronte alla costruzione della condivisione familiare".

Lo sportello è attivo su appunta-

mento, il primo e l'ultimo lunedì del mese, dalle 14.00 alle 17.00, presso lo studio della prof.ssa Iavarone al Dipartimento di via Medina 40 (l'appuntamento va concordato scrivendo all'indirizzo marialuisa.iavarone@uniparthenope.it). "La consulenza è totalmente gratuita, lo sportello è autofinanziato. Con un minimo di 3 incontri della durata di 50 o 60 minuti ciascuno, si analizza il problema, si elabora un piano strategico e si organizzano delle azioni operative. Alle sedute partecipa anche una mia collaboratrice, giovane psicologa. Sia ben chiaro che non si tratta di psicoterapia ma di un servizio educativo che pone l'accento sulla prevenzione di problemi come i disordini alimentari, le dipendenze da droghe e alcol, il bullismo e così via. Le riflessioni che facciamo non sono mai correttive, i genitori non devono cioè sentirsi giudicati, ma piuttosto individuare insieme delle indicazioni di metodo".

La prof.ssa Iavarone sta inoltre pensando alla realizzazione di uno strumento di ausilio anche per gli studenti in quanto "figli". "Per loro speriamo di riuscire ad attrezzare un



• LA PROF. IAVARONE

altro tipo di risposta, un counseling orientato diversamente. Intanto ci auguriamo di poter in futuro ottenere almeno un piccolo contributo economico per lo sportello genitori".

Febbraio, tempo di esaurimento pre-laurea, come lo definiscono gli studenti che si aggirano tra Segreteria e Presidenza della Facoltà di Economia alle prese con gli ultimi adempimenti burocratici. Le regole che disciplinano la consegna della tesi sono cambiate già da un po': non si consegna più la tesi cartacea in Presidenza, ma soltanto un cd-rom, e di conseguenza non c'è più bisogno di recarsi in Presidenza il giovedì prima della seduta per ottenere l'attestazione di conformità tra cartaceo e cd-rom. L'informatizzazione ha reso più spediti i vari passaggi che il laureando deve affrontare, dall'assegnazione, che avviene attraverso una procedura on-line, alla individuazione della data in cui consegnare la modulistica, che va controllata nella pagina web di assegnazione tesi. A Economia non ci sono lunghe liste di attesa, assicura il Preside **Claudio Quintano**: "ogni studente si reca dal docente della materia di suo gradimento e gli comunica su cosa gli piacerebbe lavorare. Soprattutto tra le discipline aziendali c'è ampia scelta e noi di Matematica e Statistica assegniamo le tesi senza problemi. Non chiediamo requisiti particolari, non facciamo questioni di media, anche perché le tesi triennali sono compilative".

6 mesi al palo nel passaggio alla Magistrale

Ma i ragazzi che si aggirano in Segreteria in questi giorni sembrano aver dimenticato il momento della scelta, adesso devono risolvere altri problemi. Dal 5 al 25 del mese si prenota la seduta di laurea per il mese successivo, e gennaio e febbraio sono mesi caldi, perché basta sgarare di poco e si finisce col dover pagare altre tasse e ritrovarsi in ritardo per l'iscrizione alla Magistrale. **Maria e Alessandra**, entrambe iscritte a Management delle Imprese Internazionali, si sono preiscritte alla Magistrale, ma ora temono di non fare in tempo ad accedervi. "Se ci laureiamo a marzo riusciamo a risparmiare le tasse dell'anno fuori corso, perché rientriamo ancora nel 2007/08 - spiegano - ma non siamo più in tempo per partire subito con il biennio. Avremmo dovuto laurearci entro febbraio. Questo significa che dovremo restare sei mesi a casa senza dare esami". Anche **Luigi Persico** ha provato a fare una corsa contro il tempo, "ma la tesi aveva bisogno di correzioni, così ho dovuto disdire la prenotazione". Infatti, è possibile cancellare la prenotazione già fatta e prenotarsi per la sessione successiva. In questo periodo, però, per un ritardo di venti giorni o un mese ci si pregiudica la possibilità di anticiparsi con la Magistrale. "Proveremo a chiedere ai rappresentanti degli studenti se sarà possibile evitare in qualche modo di restare bloccati fino a settembre", dice ancora Luigi. Qualcun altro, come accennato, va di fretta per evitare di pagare altre tasse. Quest'anno si è proposto un nuovo interrogativo a riguardo. L'introduzione dell'appello straordinario di aprile ha indotto molti a chiedersi se sia possibile ora sostenere l'ultimo esame in quel mese anziché a marzo per non pagare la seconda rata e ottenere il rimborso della prima. **Annalisa Coppola**, tesista di Economia aziendale, è di ritorno dalla Presidenza, dove finalmente ha ottenuto una risposta soddisfacente. "Una mia amica mi aveva detto che sarebbe stato possibile risparmiare le tasse solo se ci si fosse laureati durante il mese di aprile, ma io avevo

Tesi, corse contro il tempo per pagare meno tasse e avere punti in più

molti dubbi, perché tra l'ultimo esame e la laurea devono passare almeno 20 giorni. E se la laurea, per via dei 20 giorni, slitta a maggio? Mica è colpa mia? In Presidenza però mi hanno spiegato che si può sostenere l'ultimo esame e prenotare anche l'esame di laurea ad aprile, così non si dovrà pagare la seconda rata e si otterrà il rimborso della prima. Se passano più di 20 giorni non importa, l'importante è prenotare la laurea ad aprile avendo ultimato tutti gli esami".

Altra questione non da poco, che rende davvero urgente la laurea per chi è alla soglia di marzo-aprile, è quella dei punti tesi. Alla Parthenope la Commissione di laurea può assegnare un massimo del 3,5% del voto di partenza calcolato sulla media ponderata di tutti gli esami.

Punti aggiuntivi si possono ottenere in base al tempo impiegato per laurearsi, dunque **chi tarda viene automaticamente penalizzato sul voto finale**. I rappresentanti degli studenti hanno più volte messo sul tavolo della discussione del Consiglio di Facoltà la revisione del Regolamento sui punti tesi, ma senza successo. Col risultato che si corre contro il tempo anche per evitare di lasciar scattare l'anno successivo e guadagnare un punticino in più. "Mi sono posta questo problema - dice **Anna**, 22 anni, laureanda di Management delle Imprese Internazionali, tesi con il prof. Quintano - ma più mi avvicino alla fine e meno credo che mi importerà del voto finale. Siamo agli sgoccioli, è stata dura e non vedo l'ora di superare l'ultimo scoglio. A volte vorrei ottenere il massimo, altre penso

che non mi interessa più nulla del voto. Voglio solo laurearmi! Tanto affanno per dire comunque: andrà come deve andare".

Sara Pepe



Il Parthenope avvia un monitoraggio dei suoi laureati

L'Ufficio Placement della Parthenope, nato da soli tre mesi, ha recentemente concluso un accordo con il **Nucleo di Valutazione dell'Ateneo** per il monitoraggio dei laureati, in tutto circa duemila all'anno. La prima fase dell'attività, consistente in interviste telefoniche ai laureati degli ultimi 2 anni, è partita il 16 febbraio. Il questionario proposto, che sarà poi disponibile anche online, contiene domande sul grado di soddisfazione circa il livello di formazione raggiunto, sulle esperienze lavorative già svolte, sulle aspirazioni e le aspettative. Ad occuparsi delle interviste sarà direttamente il Nucleo di Valutazione, che aggiornerà i dati ogni 6 mesi, mantenendosi in contatto con i laureati via e-mail. "I primi risultati saranno disponibili tra due, massimo tre mesi", dice il Capo Ufficio, dott. **Giuseppe Aiello**. "La sinergia con l'Ufficio Placement è stata necessaria - spiega -

perché questo progetto è abbastanza dispendioso in termini sia economici che di risorse umane. Inoltre, il monitoraggio dei laureati rientra tra gli ambiti di interesse del Nucleo di Valutazione. Ogni 6 mesi scriveremo una relazione che trasmetteremo al Placement, ma che servirà anche a noi. Sulla base di questa relazione l'Ufficio Placement (di cui è responsabile il prof. **Alessandro Scaletti**, ndr) potrà orientare la ricerca di aziende con cui mettere in contatto i laureati". Sull'elevato numero di persone da contattare, il dott. Aiello precisa che si tratta di tutti i laureati, sia di Triennale che di Specialistica. "Presumibilmente troveremo la gran parte dei laureati Triennali iscritti alle Specialistiche e non impegnati nella ricerca di lavoro. Il monitoraggio sarà utile anche per verificare qual è stato l'impatto delle lauree di primo livello sul mercato".

Seconda edizione del Master in Sicurezza e Protezione dai Rischi

E' giunto alla seconda edizione il **Master in Ingegneria della Sicurezza - Prevenzione e Protezione dai Rischi**, proposto dall'Università Parthenope e dalla Direzione Regionale Campania Inail. Il ruolo dell'Inail, rispetto allo scorso anno, si è rafforzato, grazie al forte interessamento del direttore regionale, dott. **Luigi Matarese**, il quale ha voluto che il rapporto con il Master si trasformasse da partenariato in coorganizzazione. Anche quest'anno, inoltre, l'Inail metterà a disposizione degli allievi numerose borse di studio. Altra novità di quest'anno è l'ampliamento della platea cui il Master si rivolge, aprendosi anche ai laureati triennali. Sotto la direzione dei professori **Francesco Colangelo** e **Raffaele Cioffi**, l'iter formativo punterà a preparare adeguatamente coloro che intendono impiegare la propria professionalità nei processi di sicurezza che riguardano i lavori pubblici, gli appalti privati e la consulenza aziendale. "Il campo della sicurezza sui luoghi di lavoro è in controtendenza", dice il prof. Colangelo, "uno dei pochi che non risente della crisi, perché sulla sicurezza si deve necessariamente investire di più. Gli incidenti sul lavoro all'ordine del giorno purtroppo lo dimo-

strano". La prima edizione ha visto la partecipazione di 30 allievi, molti dei quali già lavoratori, anche di alto profilo, "tra i neolaureati, invece, c'è chi ha trovato dei contatti di lavoro prima ancora della fine del Master".

Il Master dura un anno, le lezioni si svolgeranno due volte a settimana presso la nuova sede della Facoltà di Ingegneria, al Centro Direzionale - "una sede facile da raggiungere, ben attrezzata e ben servita", prevede molte convenzioni per stage; il costo è di 4.000 euro. "L'approccio

del Master è multidisciplinare", conclude il prof. Colangelo, "quindi possono iscriversi laureati in qualsiasi disciplina, non solo Ingegneria e Architettura ma anche Giurisprudenza ed Economia, ad esempio". Il numero massimo di partecipanti è 40. La domanda di ammissione va presentata entro il 12 marzo. Info sul sito <http://www.ingegneria.uniparthenope.it/masters/sicurezza/>; e-mail sicurezza@uniparthenope.it o chiamare ai numeri 081.5476750 - 081.5476732.

Bando part-time: 80 studenti cercasi

Pubblicato il bando di selezione per 80 collaborazioni studentesche part-time: 57 sono destinate agli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale, 14 agli studenti dei corsi di laurea magistrale e 9 agli studenti del corso magistrale a ciclo unico (Giurisprudenza). Il bando, disponibile online, indica nel dettaglio i requisiti richiesti per la partecipazione. Per tutti i Corsi è necessario essere iscritti almeno al secondo anno e non oltre il primo fuori corso, mentre il numero di crediti necessari varia a seconda del corso di riferimento. Ai fini della selezione si tiene conto anche della condizione economica dello studente, attestata dal modello ISEE. La domanda di ammissione dovrà essere presentata all'Ufficio Protocollo entro le ore 12 del **10 marzo**. Coloro che si collocheranno utilmente in graduatoria avranno la possibilità di svolgere un periodo di collaborazione con una struttura universitaria (biblioteca, dipartimenti ecc.) e di guadagnare un piccolo gruzzolo: 7,23 euro all'ora per 150 ore.

“È una giornata particolare in cui ospitiamo gli studenti dell'ultimo anno delle superiori per dar vita ad un confronto tra legge e cittadino. Un incontro che nasce dalla passione per il diritto e che avvicina le prospettive post-laurea ad una eventuale scelta della Facoltà. I ragazzi presenti debbono sapere che la laurea in Giurisprudenza detta molte possibilità ed apre un ventaglio ricco di opportunità da svilupparsi in diversi ambiti lavorativi”, afferma il Preside della Facoltà di Giurisprudenza **Franco Fichera**, nell'aprire, il 6 febbraio, l'incontro di orientamento **“Dalla Formazione alla Professione”**. Relatore d'eccezione, il neo capo della Procura della Repubblica di Salerno **Franco Roberti**, magistrato, responsabile della Direzione Distrettuale Antimafia (DDA) di Napoli, da anni impegnato in prima linea nella lotta al crimine organizzato. Ascoltare il suo percorso di vita ha immobilizzato una platea di circa duecento ragazzi. **“La scelta della Facoltà- racconta Roberti- è stata del tutto casuale. Giurisprudenza per me rappresentava solo un canale verso varie opportunità, non c'era consapevolezza nella decisione. Dopo la laurea ho seguito dei corsi con il magistrato Guido Capozzi (presidente onorario della Corte di Cassazione) e devo a lui tutto il mio amore per la disciplina. Durante le sue lezioni, ho compreso il vero valore della regola giuridica ed il suo ruolo nella quotidianità”**. Prova così il concorso e dal 1982 è Magistrato. Sottolinea: **“il lavoro da Pubblico Ministero richiede cooperazione, da soli non si va da nessuna parte”**. E racconta **“mi considero una persona fortunata perché ho avuto la possibilità di fare esperienze significative che mi hanno portato a scoprire il vero valore del diritto. A volte si ha un'immagine della giustizia totalmente sbagliata, si vuol credere che niente funzioni. Invece ci sono settori che per la loro competenza sono eccellenti, ad esempio la lotta al terrorismo. E' un vero peccato che settori così promettenti passino inosservati, il silenzio a cui a volte dobbiamo attenerci è un'arma a doppio**

Il Procuratore Franco Roberti racconta agli studenti la professione di Magistrato

taglio”. Incalzato da domande, il neo Procuratore ripercorre momenti relativi a varie indagini, tutto per far comprendere agli studenti che il lavoro in Magistratura richiede **dedizione, studio e intuito**. **“La Costituzione è alla base della nostra convivenza e quindi bisogna studiarla pienamente”**. **“A tutti coloro che mi chiedono se è possibile sconfiggere la mafia, io rispondo di sì, ma è estremamente difficile. L'omertà, il muro del silenzio, deve essere abbattuto dalle nuove generazioni. Se anche le vittime si rifiutano di collaborare come possiamo farci strada? La sola giustizia a volta non basta se non è coadiuvata dal supporto dello Stato, ma lo Stato stesso non vuole essere sottoposto a controlli e una giustizia non libera diventa la tomba della legge”**. Parole pesanti che riecheggiano in Aula Magna. **“Lo Stato dovrebbe concedere maggiori possibilità provvedendo al risanamento di quelle zone a rischio dove la criminalità sembra l'unica via di fuga possibile. In questa sala vi sono molti ragazzi, non tutti sceglieranno la Facoltà di Legge, alcuni si fermeranno al diploma, altri avranno aspirazioni diverse. Una cosa in comune però l'ab-**

biamo tutti: la necessità di luoghi dove poter far crescere la propria autonomia culturale senza condizionamenti o pressioni. Dove sono questi luoghi? Dov'è il nostro ambiente protetto?”. Interviene dalla platea un ragazzo del Liceo Classico di Casal di Principe. Chiede al dott. Roberti come sopravvivere alla realtà del suo paese, fatta di violenza e di poche possibilità sociali di integrazione. **“L'incontro di oggi non è semplice orientamento, ma una lezione di vita che deve accompagnare tutti voi nel cammino universitario. L'unico consiglio che mi sento di dare è quello di studiare seriamente perché lo studio è l'unica arma di salvezza e riscatto. Conoscere permette di formare quella libertà di pensiero fondamentale per resistere alle tentazioni, leggere ed esercitare la propria libertà di giudizio permette di sviluppare l'indipendenza necessaria per resistere. Anche io- conclude il Procuratore- a volte ho avuto paura di non farcela soprattutto nei periodi di massima allerta e pericolo. Però la paura non deve condizionare la nostra vita, soprattutto noi magistrati non potremmo fare il nostro lavoro se a spingerci fosse la**



preoccupazione e non la passione per la giustizia”.

Un dibattito veloce e interessante che ha dato la possibilità agli studenti di confrontarsi con le diverse facce del diritto. **“Durante questi incontri- sottolinea il Preside Fichera- assistiamo all'evoluzione della professione del giurista: non solo funzionario del diritto, ma anche economista e politico in stretto contatto con la realtà sociale che ci circonda. Come si evince dal dibattito, la relazione del giurista con la vita è il punto chiave da cui parte la formazione e quindi successivamente la professione”**.

Susy Lubrano

Rimborsi tasse e ritardi

Che il rimborso delle tasse universitarie sia uno dei benefici di cui possono usufruire gli studenti idonei assegnatari e non delle borse di studio è un dato di fatto. Si evince anche dal bando di concorso per l'attribuzione delle borse di studio dell'A.di.S.U., nello specifico articoli 12.1 e 12.2. Ma perché l'Università Suor Orsola Benincasa provveda al rimborso dopo anni è il dubbio degli studenti che aspettano da tempo questi benefici e che ci hanno segnalato il problema. Abbia-

mo chiesto spiegazioni alla Segreteria studenti e all'A.di.S.U., e abbiamo scoperto che, con i rimborsi, l'Ateneo è effettivamente fermo al 2005. Un ritardo dovuto ai controlli incrociati, svolti dall'Università, per l'accertamento dei requisiti dello status di studente (il reddito, il pagamento delle tasse, i crediti formativi, ecc.). **“Per il 2006, provvederemo a breve al pagamento dei rimborsi – afferma il dott. Vincenzo Sica, responsabile di servizio della Segreteria Studenti – mentre per il 2007/2008, attendiamo la graduatoria ufficiale da parte dell'A.Di.S.U.”**.

Orientarsi al lavoro: workshop gratuito

Il 3 marzo partirà un workshop gratuito di formazione e orientamento al lavoro per laureati e laureandi del Suor Orsola Benincasa, organizzato dall'Ufficio di Orientamento dopo-laurea e job placement. Il workshop sarà sviluppato in tre moduli: il primo giorno verrà trattato il tema **“La ricerca attiva del lavoro”**, si andrà avanti il 10 marzo con le **“Linee guida per il curriculum vitae”**, per terminare poi l'11 con **“La lettera di presentazione e il colloquio di selezione”**. Ciascun modulo prevede la partecipazione massima di venti persone, che avranno modo di seguire le lezioni, della durata di due ore (dalle 10:00 alle 12:00), tenute dalle referenti dell'Ufficio orientamento: le dott.sse **Stefania Persico, Antonella Mariarosaria Niglio e Floriana Briganti**. **“I seminari – afferma la Persico – saranno strutturati come lavori di gruppo, che, allo stesso tempo, terranno conto delle esigenze personali di ogni partecipante”**. Ma di cosa hanno

bisogno i giovani ad un passo dalla laurea? **“In linea di massima, - continua la dott.ssa Persico – sono molto disorientati, devono saper individuare le proprie competenze e aspirazioni, capire come muoversi per entrare nel mercato del lavoro, hanno bisogno degli strumenti giusti per presentarsi alle aziende. Spesso, sono molto scoraggiati ma devono tenere duro, impegnandosi senza abbandonare i propri progetti”**. Per partecipare al workshop è indispensabile, per i laureandi, avere già richiesto l'assegnazione della tesi di laurea; per chi è già dottore, invece, il titolo deve essere stato conseguito da non più di 18 mesi. I moduli di richiesta partecipazione, corredati da copia del certificato di laurea o copia della richiesta di assegnazione tesi, vanno ritirati e consegnati presso l'Ufficio di orientamento post-laurea e job placement **entro il 25 febbraio**, il martedì e mercoledì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00.

Master sulla gestione delle risorse umane

Formare uno specialista in grado di svolgere attività di programmazione, progettazione, organizzazione e gestione delle risorse umane nell'ambito delle strutture pubbliche e private. E' questo l'obiettivo del Master di secondo livello in **Management dei processi formativi nelle strutture pubbliche e private** organizzato dalla Facoltà di Scienze della Formazione e diretto dal Preside **Lucio d'Alessandro**. Il Master, giunto ormai alla sua quarta edizione, si svolgerà da marzo a dicembre 2009; quest'anno approfondirà il tema della formazione, gestione ed organizzazione delle risorse umane. L'attività didattica si articolerà in lezioni e laboratori in presenza (in orario pomeridiano) integrati da attività didattiche on-line con l'assistenza di tutor e docenti. Le attività di stage si svolgeranno presso i numerosi enti di formazione e di progettazione formativa convenzionati con l'Ateneo. Il requisito di accesso è la laurea quadriennale (vecchio ordinamento) o specialistica (nuovo ordinamento) ed il numero massimo dei partecipanti è fissato a 60. Il termine per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione per titoli scade il **27 febbraio** (info e bando sul sito www.unisob.na.it). 1.800 euro più la tassa regionale di 62 euro: la quota di iscrizione.

Laurea honoris causa

Laurea honoris causa in Scienze della Comunicazione a **Giuliano Adreani**, 67 anni, amministratore delegato di Mediaset, presidente e a.d. della concessionaria di pubblicità delle reti del Gruppo, **Publitalia '80**.

La cerimonia si tiene, mentre andiamo in edicola, il 20 febbraio alle ore 11.00 presso l'Aula Magna dell'Ateneo. Ai saluti del Rettore **Francesco De Sanctis**, seguirà la laudatio del Preside **Lucio d'Alessandro**, e poi la lecito di Adreani **“Io e la pubblicità”**.

Postural training

Il 7 febbraio si è tenuto al Cus il test per l'accesso al corso di *Postural training*, organizzato in collaborazione con la FBI (Fitness Best Innovations) che avrà luogo dal 21 febbraio al 23 maggio. "Si sono presentati studenti molto motivati. I ragazzi erano impauriti ma si trattava solo di una prova per verificare il livello di conoscenza sull'argomento. Sono stati ammessi tutti e 44", afferma il Segretario Generale del Cus **Maurizio Pupo**. I corsisti sono studenti della Specialistica di Scienze Motorie e della Scuola di Specializzazione in Fisioterapia. Uno dei docenti, **Boris Bazzani**, metterà la sua esperienza anche al servizio degli iscritti al fitness dando una dimostrazione di pilates ed una di step la sera del 20 febbraio. "Bazzani è considerato un mago dello step che ora è approdato al posturale. Fino a qualche anno fa è stato il Responsabile delle coreografie di fitness della FIF, la Federazione Italiana di Fitness", sottolinea Pupo. Gli istruttori della palestra saranno tutti in prima linea per le due lezioni speciali: "L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo, abbiamo il

pienone di prenotazioni. Bazzani è già venuto negli anni scorsi ma non tutti i ragazzi lo conoscono perché al Cus abbiamo un ricambio continuo di utenti", aggiunge il tecnico **Italo Gatta** che cura un breve corso quotidiano di ginnastica conosciuto come "15 minuti con Italo". "E' indicato per rafforzare addominali e glutei. E' un appuntamento a cui non rinunciano uomini e donne".

Piove, soffrono tennis e golf

Le attività all'aria aperta del Cus hanno sofferto della prolungata pioggia dei mesi invernali. "Tutti gli impianti di tennis napoletani sono in crisi. Sotto la pioggia i calciatori scendono lo stesso in campo, e deve proprio diluviare per frenare i rugbisti. Per i tennisti il discorso è diverso. Nel tennis è utile fare una ginnastica propedeutica e compensatoria ma solo se la si affianca al gioco", dice Pupo. Le perturbazioni che si sono succedute senza interruzione da

ottobre ad oggi hanno messo a dura prova anche gli impianti del golf: "Abbiamo fatto uno sforzo tremendo per mantenere sino ad ora una segreteria fissa e due persone per la manutenzione. Ora abbiamo deciso di ottimizzare il personale". Si è stabilito, infatti, che da inizio febbraio le prenotazioni e i pagamenti si effettuino allo sportello della segreteria centrale. Al campo di golf è rimasto soltanto il personale dell'accoglienza. I giorni utili per prenotare una lezione sono il mercoledì, il giovedì e il venerdì dalle 10.00 alle 16.30. Anche gli appassionati dell'atletica attendono l'ora legale e l'innalzamento della temperatura per tornare in pista.

Campus nel Villaggio Olimpico di Bardonecchia

Gli irriducibili del freddo, invece, si organizzano per la settimana bianca. Oltre ai campi di Zoldo e Fai della Paganella, il CUSI ha offerto loro una

terza possibilità su proposta del Cus Torino. Dal 29 marzo al 4 aprile potranno trascorrere 6 giorni di vacanza nel **Villaggio olimpico di Bardonecchia** per soli 360 euro. Per chi non scia il prezzo scende a 250 euro. La quota comprende pensione completa, skipass e lezione di sci o snowboard per 4 ore al giorno. "Gli spazi del villaggio olimpico hanno ospitato i migliori sciatori del mondo. Ci sono sale massaggi, una piccola piscina interna e vi è persino la possibilità di custodire sci e scarponi in ambiente riscaldato accanto alle piste - Pupo illustra con entusiasmo la struttura che può contare su 310 camere e 900 posti letto - Si sta pensando di organizzare a fine settimana delle gare interfacoltà oppure tra i Cus delle varie città. E' una bella iniziativa che potrebbe divenire un campus stabile".

Rimonta della pallacanestro, stallo della pallavolo

"Abbiamo inanellato 5 vittorie di seguito. I ragazzi sono al settimo cielo", il responsabile del Basket **Gaetano Avizzano** esulta perché la squadra del Cus in Promozione ha sconfitto il 2 febbraio per 71 a 61 il Basket Acerra e l'8 il Tresana Basket per 73 a 59. Il prossimo match sarà in casa contro il team di Monteruscello: "E' giunta voce che la squadra si sia rafforzata con uno studente americano. All'andata abbiamo perso per 5 punti ma siamo fiduciosi, andremo tranquilli all'incontro". L'ing. Avizzano è orgoglioso della rimonta dei suoi atleti che finalmente si comportano come un team compatto: "La squadra gira meglio, ha acquisito gli schemi, nessuno gioca più per se stesso, si preferisce trovare il compagno libero a cui passare la palla per facilitare la penetrazione".

Un pizzico di delusione per l'esito delle ultime partite, invece, si intravede nello sguardo del responsabile della pallavolo **Vincenzo Rotunno**. La **squadra maschile in serie C** il 7 febbraio ha perso il derby con il Rosso Maniero in casa per 1 a 3. "Avevamo tre giocatori infortunati che hanno reso al 50% delle loro possibilità - spiega Rotunno - Anche **Francesco Daria**, il nostro miglior palleggiatore, non era in perfette condizioni ma non l'ho sostituito perché in campo è indispensabile".

La stessa sera del 7 non è andata meglio per la **squadra femminile in serie D**: è stata sconfitta per 2 a 3 dalle avversarie del Portici Volley. "Due delle ragazze non erano in ottima forma e il loro gioco ha lasciato a desiderare", commenta Rotunno.

Anche il team della **I divisione maschile** ha perso in casa 2 a 3 con il Caivano Volley il 6 febbraio a causa di infortuni che hanno messo fuori gioco i palleggiatori migliori. In primis **Alessandro De Nigris**, iscritto a Scienze Motorie, che si è slogato una caviglia.

Nonostante la sfortuna si sia accanita contro gli atleti del Cus, le tre squadre di pallavolo mantengono buone posizioni in classifica: "In Serie C siamo al terzo posto, ad 1 solo punto dai secondi. Stiamo puntando ai play off per accedere alla serie B2. In serie D femminile siamo posizionati all'incirca a metà classifica mentre la squadra in I divisione si trova al secondo posto e lotta per salire nella serie superiore".

Manuela Pitterà

Convenzioni e nuovi sport, le proposte dei due neo rappresentanti degli studenti

Due nuovi rappresentanti degli studenti per il Federico II nel Comitato Universitario per il potenziamento delle attività sportive. Sono **Roberto Allocca** al V anno di Medicina che tra poco compirà 24 anni e **Fabio Acampora**, ventottenne iscritto a Ingegneria Meccanica.

"Sono un amante dello sport ma sono più bravo ad organizzare incontri che a praticarlo - afferma Allocca - Molti ragazzi considerano lo sport una perdita di tempo, invece è un elemento essenziale della vita di un giovane. Inoltre serve a conoscere persone. Il problema è che lo studio lascia poco tempo libero. Io, per esempio, mi barcameno tra lezioni, esami, attività di rappresentanza e partite di calcio".

Anche Acampora ama l'attività fisica e si destreggia bene con il tiro

con l'arco: "L'ho praticato a livello amatoriale ed ora mi piacerebbe riprendere. Ho un menisco che ha ceduto qualche anno fa, per cui mi sono preclusi gli sport che mettono a dura prova gli arti inferiori."

A ridosso dell'elezione, chiediamo ai due neo-rappresentanti quale sarà il loro apporto alla vita del Centro Universitario Sportivo. "Mi occuperò di far avvicinare gli studenti, soprattutto quelli che gravitano nel Policlinico, alle attività del Cus. Il numero di soci iscritti a Medicina è esiguo - afferma Allocca che intende anche farsi promotore di nuove convenzioni con impianti più vicini al complesso di Cappella Cangiani, sull'esempio di quella esistente con la piscina Ariete - Inoltre mi piacerebbe organizzare a via Campegna un

torneo di calcetto interfacoltà aperto a tutti gli studenti della Federico II".

"Sarà improbabile attuare convenzioni con palestre del centro anche se farebbe comodo agli studenti delle Facoltà umanistiche. E' una proposta destinata a suscitare clamore ma non tiene conto di una reale analisi dei costi - replica Acampora che vorrebbe proporre di introdurre al Cus alcune attività nuove, per esempio la boxe, uno sport per il quale gli sono giunte molte richieste - Mi adopererò per informare gli studenti su ciò che offre il Centro. La struttura merita di essere conosciuta e sfruttata di più. Mi interessa capire che percentuale occupano gli studenti sul totale delle persone che usufruiscono degli impianti".



LEZIONI

- Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.2774346
- Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie**. Offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.2774346
- **Avvocato - Assistente univer-**

sitario impartisce lezioni private di **Diritto Privato, Civile e Processuale Civile, Diritto del Lavoro, Penale ed Amministrativo**. Prezzi modici. Tel. 339.2675576

- Avvocato impartisce accurate lezioni in Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Diritto Processuale Civile, euro 13,00 all'ora. Tel. 081.5515711
- Avvocato impartisce lezioni in materie giuridiche - Diritto Civile, Privato, Penale, Commerciale. Tel. 327.1673850
- Avvocato collabora alla redazione di tesi di laurea in materie giuridiche. Tel. 327.1673850

LAVORO

- Azienda operante nel settore delle arti grafiche ricerca ambosessi tra i 18/28 anni, per ampliamento rete commerciale. Il candidato

ideale è dinamico, con ottime capacità comunicative e propensione alla vendita. E' prevista formazione in azienda, supporto tecnico, affiancamento e possibilità di crescita. Zona: **Napoli/Salerno**. Si offre: fisso + provvigioni. Email: laura.cecere@graficametelliana.com

FITTO

- **Viale Michelangelo**. Fittasi a persone referenziate appartamento ammobiliato, composto da salone, cucina, bagno e 2 camere da letto. Tel. 339.6495520 - 081.5783134

CERCO

- **Studente lavoratore fuoricorso** cerca collega per studiare esame di **Diritto Processuale Civile**. Tel. 333.8515514 - 081.5852735



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

LLP/ERASMUS Mobilità studenti a fini di studio

AVVISO DI SELEZIONE ANNO 2009/2010



È indetta, per l'anno accademico 2009/2010, una selezione per l'assegnazione di borse di mobilità Erasmus presso Università europee partner per svolgere le seguenti attività:

- frequenza di corsi e sostenimento dei relativi esami;
- preparazione della tesi;
- svolgimento di attività di ricerca, laboratorio, clinica etc. previste dall'ordinamento degli studi.



Chi può partecipare

Sono ammessi alla selezione i cittadini degli Stati partecipanti al Programma, i cittadini stranieri che abbiano ottenuto ufficialmente lo stato di rifugiato o apolide, o che siano stati riconosciuti come residenti permanenti in uno Stato membro e che siano studenti regolarmente iscritti all'Università degli Studi di Napoli Federico II:

- ad anni successivi al primo;
- al 1° anno delle lauree triennali o specialistiche/magistrali a ciclo unico, purché alla data della domanda abbiano acquisito non meno di 15 crediti;
- al 1° anno delle lauree specialistiche/magistrali di durata biennale;
- a scuole di specializzazione, master o dottorati di ricerca.

Sono esclusi dalla selezione gli studenti che hanno già usufruito dello status di studente Erasmus a fini di studio (SMS). Lo studente vincitore della borsa Erasmus, nel periodo di permanenza presso l'Università ospitante, non può usufruire di altre borse comunitarie.

Come presentare la domanda

La domanda di partecipazione dovrà essere compilata esclusivamente tramite procedura informatica, a partire dal 12.02.2009 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 12.03.2009. A tale ora la procedura informatica verrà disattivata e non sarà più possibile la compilazione dell'istanza di partecipazione alla selezione. Entro e non oltre le ore 12.00 del 13.03.2009, la domanda, stampata tramite la procedura e debitamente sottoscritta, deve essere consegnata a mano alla Presidenza della Facoltà di appartenenza del candidato. Dopo la scadenza del termine per la compilazione e fino al termine di scadenza previsto per la consegna, sarà possibile unicamente stampare la domanda. La mancata presentazione della domanda nei termini e con le modalità indicate nel bando costituisce motivo di esclusione dalla selezione.

La procedura di presentazione della domanda è dettagliatamente illustrata nell'avviso di selezione, del quale si raccomanda una attenta lettura.

Per tutte le informazioni di carattere didattico, gli studenti devono rivolgersi ESCLUSIVAMENTE ai docenti promotori degli accordi con le Università partner e/o ai Delegati Erasmus di Facoltà.

Tempi e modalità della selezione

La selezione, che avverrà sulla base del merito, della competenza linguistica e della motivazione, è di esclusiva competenza delle Facoltà di afferenza dei candidati. Le graduatorie verranno affisse agli albi delle Presidenze di Facoltà ed eventualmente di altre strutture didattiche a decorrere dal 06.04.2009.

A decorrere dal 07.04.2009 ed entro le ore 12.00 del 29.04.2009 gli studenti vincitori dovranno esercitare in forma scritta il diritto di accettazione o rinuncia alla borsa presso le strutture che saranno indicate a cura delle Presidenze di Facoltà.

Durata delle Borse

Il periodo di studio all'estero, la cui durata può variare da un minimo di tre mesi (90 giorni), ovvero di un trimestre accademico, fino ad un massimo di dodici mesi, dovrà essere compreso tra il 1° giugno 2009 ed il 30 settembre 2010.

Sostegno finanziario

La borsa di mobilità consiste nell'opportunità di trascorrere all'estero un periodo di studi riconosciuto, senza pagare le tasse di iscrizione dell'Università ospitante. L'Unione Europea, per favorire la mobilità, concede ogni anno un sostegno finanziario alle borse; l'Agenzia Nazionale LLP, per lo scorso anno, ha stabilito l'ammontare di ciascuna mensilità in Euro 200. Ulteriori finanziamenti saranno concessi dall'Università degli Studi di Napoli Federico II e, qualora erogati, dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Lo status di "studente Erasmus" è indipendente dalla concessione del contributo finanziario.

Ove ricorrano le condizioni, gli studenti Erasmus possono partecipare alla selezione per borse integrative bandite dall'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (A.Di.S.U.), secondo le scadenze e le modalità previste dall'Ente (www.adisufederico2.it).

Gli studenti disabili possono consultare il sito dell'Agenzia Nazionale (www.programmallp.it) per verificare le modalità di partecipazione alla selezione per borse integrative.

Corsi di Lingua

L'Ateneo organizza per gli studenti assegnatari di borse di mobilità corsi gratuiti intensivi di lingua francese, spagnola e tedesca il cui calendario sarà reso noto sul sito del Centro Linguistico di Ateneo (www.cla.unina.it). Gli studenti vincitori di borse presso Università di paesi le cui lingue sono meno diffuse potranno candidarsi ai Corsi intensivi di preparazione linguistica Erasmus (EILC) organizzati nei rispettivi Paesi di destinazione usufruendo di un finanziamento da parte dell'Agenzia Nazionale LLP. Maggiori informazioni sono reperibili nella Guida Erasmus.



Il testo integrale del bando e la Guida Erasmus 2009/2010, nei quali sono riportate tutte le informazioni utili, l'elenco degli scambi attivati, l'elenco dei promotori, e tutti i successivi adempimenti e scadenze sono disponibili sul sito di Ateneo www.unina.it e saranno inoltre reperibili presso le Presidenze di Facoltà, le Segreterie Studenti nonché presso l'Ufficio Relazioni Internazionali sito nel cortile interno della Sede Centrale in Corso Umberto I – Napoli.